ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. Inserzioni, pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 22 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5659

IL DIBATTITO AI COMUNI SUL NUOVO INDIRIZZO DEL GOVERNO

Chamberlain risponde a Eden

d'essere più che mai sicuro di battere la giusta via

Pronto ad aprire immediatamente le conversazioni a Roma - "Credo che l'Italia osserverà con lealtà qualunque accordo,, - La questione del riconoscimento dell'Impero

LONDRA, 21

Durante tutta la giornata una discreta folla si è aggirata attorno a Downing Street seguendo l'entrata e l'uscita di vari uomini parlamentari che hanno visitato il Primo Ministro.

Quando verso le 11 giunse il nostro Ambasciatore, la curiosità della folla si fece più intensa. A poco a poco il numero dei curiosi aumentò talmente che la polizia dovette dar ordine di circolare. Durante tutto il colloquio di Grandi con Chamberlain e Lord Halifax, che è durato quasi un'ora, la folla ha atteso pazientemente nella strada e, quando il nostro Ambasciatore si mostrò alla porta prima di riprendere posto nell'automobile che l'attendeva, egli si soffermò qualche minuto sorridente, riconosciuto subito dai presenti.

Le dimissioni accettate dal Re

Verso le 13 Chamberlain è salito sulla sua automobile per recarsi a colazione dal Re. Egli sembrava molto serio e recava sul viso le tracce della fatica causatagli dai vari ricevimenti e dalle varie riunioni dei giorni passati.

Chamberlain si recava a Buckingam Palace per sottoporre le dimissioni di Eden all'approvazione del Sovrano. Si annunzia ufficialmente che il Re le ha accettate.

Anche dinanzi all'abitazione privata di Eden, che è situata nel West End di Londra, una discreta folla si è trattenuta tutta la giornata commentando.

Quando Eden entra alla Camera dei Comuni la sala è così affollata, che sarebbe stato impossibile trovare un solo posto libero, non soltanto sui banchi dei deputati, ma anche nelle tribune, compresa quella diplomatica, dove ogni sedia disponibile era occupata. Dai banchi dell'opposizione una serie di applausi saluta l'ex Ministro e fra coloro che più applaudono si notano Lloyd George, giunto ieri a grande velocità dalla Francia e Churchill. Quando Eden — al cui fianco siede il Sottosegretario uscente Cranborne — si alza a parlare è pallidissimo in volto: le sue mani reggono appena le cartelle sulle quali ha fissato i punti principali del suo discorso.

La spiegazione di Eden

Eden incomincia la sua dichiarazione dicendo che la questione che ha provocato le sue dimissioni si riassume in queste parole: Se le conversazioni a Roma con l'Italia debbano essere aperte adesso o meno. Sostiene che oggi non esistono ancora le condizioni necessarie per il buon successo delle conversazioni con l'Italia, poichè il terreno non è stato preparato in alcun modo e perchè la propaganda antibritannica del Governo italiano continua in tutto il mondo, nonostante una clausola specifica del «Gentlemen's agreement» del 1937 circa la sua cessazione.

Aggiunge di ritenere che, prima di aprire conversazioni ufficiali a Roma, si debbano fare altri progressi anche per la soluzione del problema spagnolo, mostrando al mondo non solo promesse, ma realizzazioni. Il ritiro dei volontari dev'essere cominciato realmente prima che le conversazioni possano iniziarsi su una base veramente solida, di buona volontà, base essenziale per il loro successo.

L'oratore parla quindi di recenti successive violazioni di accordi internazionali e di tentativi per imporre decisioni politiche mediante mezzi coercitivi, il che rappresenta — secondo l'oratore — un progressivo declino del rispetto verso gli obblighi internazionali. Data questa situazione, si chiede se sia questo il momento di resistere piuttosto che avventurarsi senza preparazione in negoziati, con la consapevolezza che il principale ostacolo al loro successo non è stato ancora rimosso e quando una delle due parti intima che bisogna negoziare ora o mai più, ed osserva che, nel passato la Granbretagna non ha mai consentito a negoziare in tali condizioni. Dichiara poi che, all'infuori di questa questione isolata, esiste fra lui ed il primo Ministro una divergenza fondamentale anche su altre questioni, divergenza di punto di vista e di metodo, mentre è nell'interesse del Paese che il Primo Ministro ed il Ministro degli Esteri abbiano lo stesso punto di vista e seguano metodi simili. Quindi — conclude — nell'interesse nazionale era meglio che ci dividessimo.

Dopo Eden, che è applaudito dai laburisti e dai liberali, parla brevemente Lord Cranborne, il quale dice che si è dimesso perchè si associa in tutto e per tutto alle parole di Eden.

Parla Chamberlain: Nyon non basta

Accolto da applausi parla quindi il Primo Ministro Chamberlain il quale dice:

«Non posso credere che, con buona volontà e con determinazione, sia impossibile rimuovere i motivi di genuino malcontento e dissipare divergenze che potrebbero risultare interamente infondate. Nei riguardi delle conversazioni con l'Italia, io ed i miei colleghi ritenevamo che le differenze di opinioni verificatesi con il Ministro Eden non fossero di sufficiente importanza da rendere inevitabili le dimissioni del Ministro Eden».

Chamberlain aggiunge che la politica estera del Governo britannico si fonda su tre principii: Primo: protezione degli interessi e della vita dei cittadini britannici; secondo, salvaguardia della pace e soluzione delle divergenze mediante mezzi pacifici e non mediante la forza; terzo: promovimento di rapporti amichevoli con quelle altre Nazioni che sono disposte a dar prova alla loro volta di disposizioni amichevoli e che sono pronte a rispettare quelle regole di condotta internazionale, senza le quali non vi può essere sicurezza nè stabilità.

Il Primo Ministro passa poi in rassegna i recenti rapporti anglo-italiani, richiamando specialmente l'attenzione sullo scambio di lettere Chamberlain-Mussolini nello scorso luglio. Egli aggiunge che gli incidenti della scorsa estate nel Mediterraneo ritardarono l'apertura delle conversazioni con l'Italia e si congratula con Eden per il successo degli accordi di Nyon. Però — ha soggiunto — fui molto scoraggiato di recente nel constatare che gli accordi erano in realtà insufficienti allo scopo.

Bisogna tenere conto del punto di vista italiano

Non si può negare che i rapporti anglo-italiani sono peggiorati seriamente ed in via continuativa, ma ho sempre pensato che nel trattare con Paesi stranieri bisogna sempre tenere conto del loro punto di vista, che, non sempre, può coincidere col nostro. Questo Governo crede sinceramente che l'Italia osserverà con piena lealtà qualunque nuovo accordo destinato a segnare il principio di una nuova era di relazioni intime e cordiali come quelle che esistettero in passato tra i due Paesi. Quanto all'Abissinia, io ho sempre ritenuto che il riconoscimento della conquista italiana è possibile, purchè venga considerato come uno dei fattori essenziali d'una pacificazione generale. (Rumori sui banchi laburisti).

Bisogna pensare, riprende il Primo Ministro, che durante tutto questo tempo man mano che sorgevano ostacoli alle conversazioni anglo-italiane questi ostacoli venivano attribuiti in Inghilterra ad iniziative italiane. A Roma, invece, si pensava tutto il contrario: a Roma guadagnava terreno il sospetto che noi non volessimo le conversazioni, che noi nutrissimo il disegno machiavellico di addormentare le diffidenze dell'Italia mentre completavamo il programma di riarmo, col proposito di vendicarci al momento buono per la conquista dell'Abissinia. Per tutti questi motivi l'atmosfera dei rapporti anglo-italiani andava sempre più offuscandosi, fino a che si è presentata una nuova occasione di uscire da questo circolo vizioso.

Eden smentito

A questo punto Chamberlain ricapitola le circostanze che resero possibile la riapertura degli scambi di idee recentissimi con l'Ambasciatore Grandi ed annunzia che l'Italia è pronta ad aprire le conversazioni in qualunque momento. Grandi mi ha detto — egli aggiunge — che il Governo italiano desidera che le conversazioni siano su una base il più possibile vasta e che abbraccino il riconoscimento formale della conquista della Abissinia, senza escludere la Spagna. Il sig. Eden, nel suo discorso ha affermato che il Governo italiano ci ha detto: «o conversazioni adesso o mai» ed ha aggiunto che noi non potevamo sottometterci a tale minaccia. Ma nelle comunicazioni che abbiamo ricevuto da parte dell'Italia non c'è stata una sola parola che giustifichi questa affermazione del sig. Eden!

Chamberlain rivela poi che, prima del convegno di venerdì col conte Grandi, egli aveva ricevuto una lettera di Eden che lo invitava a non impegnare il Governo su alcuni punti specifici. Ciò non di meno, Chamberlain ha informato Grandi che il Governo della Granbretagna è pronto ad aprire le conversazioni a Roma immediatamente. Chamberlain ha confermato poi che, questa mattina, il Governo italiano, per il tramite dell'Ambasciatore Grandi, gli comunica che l'Italia accetta la formula britannica per il ritiro dei volontari dalla Spagna e la concessione dei diritti di belligeranza.

Passo importante verso l'intesa con Roma

Questo — dice Chamberlain — è un gesto che dà prova dello spirito di buona volontà del Governo italiano. Quel che intendiamo fare — conclude — è di ottenere una pacificazione generale in tutta la Europa, tale da assicurare veramente il mantenimento della pace. E la pace dell'Europa non può che dipendere dall'atteggiamento delle quattro Potenze maggiori: Germania, Italia, Francia e Granbretagna.

Il Primo Ministro così continua: Se riusciremo a portare queste quattro Nazioni ad amichevoli discussioni per la soluzione delle loro divergenze avremo salvato la pace europea per una generazione. La comunicazione fattami questa mattina dall'Ambasciatore Grandi, il desiderio manifestato dal Governo italiano che le trattative comincino subito, desiderio al quale ho risposto nello stesso senso, segnano un passo importante verso il conseguimento di tale scopo.

Noi non vogliamo lasciare che le Potenze dell'asse Roma-Berlino da un canto e la Granbretagna e la Francia dall'altro seguitino a guardarsi in cagnesco e a scambiarsi vociferazioni attraverso le frontiere col pericolo che un giorno scoppi un conflitto che travolgerebbe la civiltà. Noi possiamo e vogliamo condurre queste Nazioni ad una intesa, vogliamo che intendano ciascuna lo scopo delle altre e che tali discussioni conducano ad una soluzione definitiva. Se vogliamo mantenere la pace non possiamo farlo rifiutandoci perfino di parlare di pace.

Io non sono mai stato più completamente persuaso di avere imbroccato la strada giusta di quanto lo sia ora, per quanto concerne la decisione presa a questo riguardo dal Consiglio dei Ministri di ieri. Chamberlain rileva che vari deputati di opposizione hanno obiettato che l'Italia ha accettato la formula britannica circa i volontari nella Spagna e il riconoscimento dei belligeranti dopo le dimissioni di Eden, ma il Primo Ministro chiarisce che la comunicazione dell'Italia fu ricevuta domenica mattina. Quindi Chamberlain conclude:

Rancore sterile

Io sono persuaso che, se i negoziati verranno intrapresi con uno spirito di reciproca fiducia, c'è buona speranza di portali a conclusione felice.

Vivi applausi della maggioranza accolgono il discorso del Primo Ministro.

Prende quindi la parola il capo del partito laburista d'opposizione, Attlee, il quale, dopo aver affermato che le dimissioni di Eden segnano una vittoria del Duce e la fine della Lega, critica la politica di accordi diretti con l'Italia e con la Germania annunziata da Chamberlain. Nello stesso tempo parla il capo del gruppo liberale Sinclair. Per i conservatori parla l'ex Ministro delle Colonie, Amery, il quale afferma tra l'altro che ciò che è più significativo ed interessante nel discorso di Eden è il fatto che l'ex Ministro degli Esteri è incapace di rendersi conto anche del punto di vista italiano. La verità è, aggiunge Amery, che il signor Eden non ha potuto e saputo liberarsi del senso di rancore prodotto nel suo animo dalla disastrosa umiliazione subita al tempo della contesa abissina. Bisogna, invece, dimenticare il passato e guardare all'avvenire.

Il deputato Lennox Boid assicura il Primo Ministro che tutto il Paese sarà con lui.

Sir Arcibaldo Southby esprime il suo ringraziamento a Chamberlain per aver cercato di avvicinare nuovamente l'Italia.

Il deputato Mander dichiara che l'uomo più popolare d'Inghilterra, Eden, è stato cacciato in istrada dai dittatori e che il Governo è lieto di lasciarlo andare. Non vi è dubbio che il Governo sta facendo causa comune con i fascisti.

Mentre telefono, alle 22.30, una dimostrazione di qualche centinaio di persone ha luogo dinanzi alla Camera dei Comuni. La folla ha cercato di penetrare nel cortile, ma la polizia è intervenuta impedendo l'accesso oltre i cancelli. Grida di «Evviva Eden, abbasso Chamberlain, nessun denaro a Mussolini» sono state udite, ma è doveroso notare che questa folla, che avrebbe dovuto essere britannica, era costituita da fuorusciti tedeschi e da gente di colore racimolata alla meglio sotto gli ordini di pochi facinorosi.

L'*Evening Standard* smentisce le voci secondo cui Eden si metterebbe a capo di un gruppo di conservatori dissidenti dal Governo. Il giornale dice che Eden prenderebbe subito tre mesi di vacanza per motivi di salute.

I conservatori solidali col Primo Ministro
L'interim degli Esteri a Halifax

LONDRA, 21

Questa sera i conservatori della Camera dei Comuni e quelli della Camera dei Lord si sono riuniti in assemblea in un salone di Westminster ed hanno votato una risoluzione che assicura appoggio incondizionato al Primo Ministro Chamberlain. Anche i membri del partito nazional-liberale, capeggiati da Sir John Simon, Cancelliere dello Scacchiere, e quelli del partito nazionale laburista, il cui capo è il Ministro dei Dominii Malcolm Macdonald, riunitisi stasera, hanno deciso di appoggiare ad oltranza la politica di Chamberlain.

Le manovre tentate dalla opposizione si sono concretate in una decisione del partito laburista e dei gruppi liberali di opposizione di presentare domani alla Camera dei Comuni un voto di censura contro il Governo, mentre il famigerato Consiglio di azione per la pace e la ricostruzione, presieduto da Lloyd George, ha pubblicato un manifesto che propone una campagna nazionale per la fedeltà ai principii del Covenant di Ginevra. Stasera si annunzia intanto ufficialmente che Chamberlain ha incaricato Lord Halifax di assumere a titolo temporaneo la direzione del Ministero degli Esteri, in attesa di decisioni per la nomina definitiva del successore di Eden.

Un altro colloquio Chamberlain - Grandi a Downing Street

LONDRA, 21

Questa mattina l'Ambasciatore Grandi è stato invitato dal Primo Ministro Chamberlain a recarsi da lui in Downing Street. Al colloquio, che è durato una ora, assisteva anche Lord Halifax, unitamente al Sottosegretario permanente del Foreign Office, Sir Alessandro Cadogan. (Stefani).

Beck verrà a Roma in visita ufficiale al principio di marzo

ROMA, 21

Su invito del Governo italiano, il sig. Beck, Ministro degli Esteri di Polonia, verrà a Roma in visita ufficiale al principio del mese prossimo.

S. E. Spaho alla Fiat

TORINO, 21

Il Ministro jugoslavo delle Comunicazioni, S. E. Spaho, ed il Viceministro Sneller, hanno stamane iniziato la visita della grande industria torinese. Dopo essersi intrattenuti in uno stabilimento ammirando la produzione dei grandi locomotori a corrente continua per le FF. SS. italiane, gli ospiti si sono recati al Lingotto.

Ritorno al realismo

L'emozionante giornata nelle impressioni e nei commenti della stampa britannica - Fiducia in una durevole intesa con l'Italia che seppellisca il passato

LONDRA, 21

Le dimissioni di Eden hanno quasi interamente subissato ogni altra notizia e persino il discorso di Hitler scompare sotto la valanga di notizie che si riferiscono alla crisi ministeriale ormai scoppiata. Voci di tutti i generi correvano oggi nei circoli politici e giornalistici londinesi, che andavano dall'annunzio delle dimissioni di almeno tre altri Ministri fino a quello che la posizione del Gabinetto si sarebbe fatta così grave che Chamberlain non avrebbe potuto fare a meno di sciogliere la Camera e di indire le elezioni generali.

L'organo dell'ex Ministro

Tra tutto questo frastuono di voci allarmistiche e contradditorie, una cosa soltanto è certa e cioè che mentre da una parte una grande maggioranza cerca di mantenere la calma e di considerare le dimissioni di Eden come un fatto personale, dovuto soltanto a divergenze di metodo, da parte invece di una minoranza che fa la voce grossa, si cerca di ingigantire la cosa.

Ma per comprendere queste due tendenze nulla servirà meglio che una breve rivista delle opinioni dei giornali principali. Cominciamo dalla *Yorkshire Post* che, essendo l'organo personale di Eden, è in grado di esporci meglio di ogni altro il pensiero dell'ex Ministro degli Esteri. Questo giornale non esita a parlare di preoccupazioni che sono sorte in tutto il Paese per le dimissioni di Eden. «Le cause del disaccordo sono abbastanza chiare, dice. Eden insisteva sul ritiro dei volontari dalla Spagna e su altre condizioni prima di iniziare conversazioni di amicizia con l'Italia ed ha sentito qualche cosa che apparentemente il Primo Ministro non ha sentito. Egli cioè non ha sentito che il pubblico di questo Paese non comprenderebbe nè approverebbe un riconoscimento ufficiale del Re d'Italia come Imperatore d'Abissinia se esso non rappresentasse un sigillo finale di un accordo così completo e così convincente da significare chiaramente un grande contributo verso la pace mondiale. Il sig. Eden ha pure sentito che qualunque cosa che potesse sembrare come una transazione avrebbe potuto grandemente danneggiare la riputazione della Granbretagna, sia all'interno che all'estero.

Gli effetti disastrosi di queste dimissioni — aggiunge il giornale — saranno sentiti specialmente negli Stati Uniti, dove vi è già una marcata tendenza a ritenere che ogni intesa con la Granbretagna dev'essere indesiderabile e insicura, perchè il Governo ha già mostrato la sua inclinazione a preferire l'associazione con le dittature, se necessario, che la cooperazione con le democrazie».

I due metodi

Un linguaggio non molto dissimile è quello del *Daily Telegraph*, che è anch'esso in stretto contatto con l'ex Ministro degli Esteri. «Questa crisi di Gabinetto, scrive il giornale, è l'ultima cosa che si sarebbe potuta aspettare. La stabilità del Governo inglese in questo momento pieno di ansietà non è soltanto un interesse nazionale ma un fattore mondiale. La divergenza è stata una conseguenza della disgraziata guerra spagnola. Per quanto stretto possa essere il non intervento che noi ci siamo prescritto, non possiamo sfuggire le ripercussioni di quel conflitto che ha così profondamente diviso le simpatie d'Europa. Infatti siamo venuti a questo: che se l'abisso sempre più allargantesi fra noi e gli italiani non deve divenire insormontabile, bisogna chiuderlo senza un ulteriore ritardo. Su questo punto non vi è disaccordo. Il disaccordo sorge quando si discute, non già sulla politica di riconciliazione, ma sul metodo di metterla in atto».

Il giornale ripete poi le solite considerazioni sul metodo propugnato da Eden e quello propugnato invece da Chamberlain e dice che, sebbene si possa molto discutere sull'uno e sull'altro, sarebbe stato poco saggio ritardare trattare con l'Italia quando il Primo Ministro aveva ragioni di sapere che un accordo mutualmente soddisfacente sarebbe stato gradito in Italia:

«Non è ora possibile di evitare il danno più o meno grave che è stato fatto con le dimissioni di Eden non soltanto alla stabilità del Gabinetto, ma all'influenza britannica all'estero, con un cambiamento di Ministro degli Esteri in un momento come questo».

Prendendo le cose con assai maggiore filosofia e da un punto di vista più realistico, il *Daily Mail* non può tacere sul fatto che la politica di Eden durante i suoi due anni di Ministero ha prodotto un senso d'incertezza interno e di meraviglia all'estero:

Il fiasco delle sanzioni

«Il *Daily Mail* — continua il giornale — non è stato mai troppo d'accordo con lui sebbene non abbia mancato di tributargli qualche elogio quando sembrava che egli si spostasse dalla concezione che spetta alla Granbretagna l'obbligo di guidare le altre Nazioni nei pericoli della sicurezza collettiva. Prima di essere Ministro degli Esteri — continua il giornale — Eden era Ministro per la Lega delle Nazioni e aveva lasciato che Ginevra desse colore alla sua intera politica. Basata sopra un attenuato idealismo della Lega, la sua condotta degli affari esteri è stata divorziata dalla realtà. Quando egli assunse il Foreign Office la Granbretagna aveva molti amici in Europa; oggi non ha che la Francia. In modo speciale i suoi contatti con l'Italia e con la Germania sono stati privi di tatto. Eden ha sostenuto fino all'ultimo la politica detta delle sanzioni. Questa politica è risultata un fiasco. Il nostro Paese è tuttavia fortunato di avere in Chamberlain un Primo Ministro nel quale può avere tutta la fiducia».

Il *Daily Express* che, non da ieri soltanto, ha predicato l'isolazionismo e i pericoli cui Eden andava in contro cercando di difendere una parte dell'Europa contro l'altra, dice che mentre Eden era soltanto idealista, Chamberlain sa essere idealista e realista insieme. Il giornale ricorda che la posizione di oggi rassomiglia molto da vicino a quella dei giorni lontani del 1914, quando gli uomini di Stato di allora non seppero impedire la guerra. «Chamberlain, esso soggiunge, vuole impedire che ciò che si è verificato nel 1914 si verifichi di nuovo oggi. Nessun dubbio sulla sincerità e sul coraggio di Eden; ma la sua politica è stata una serie di continue sconfitte dalla Cina all'Austria, perchè il nostro Paese non è pronto a combattere per gli altri e Chamberlain lo sa.

"Entrato e uscito col negus,,

Quanto alla Lega delle Nazioni — continua il giornale — essa è completamente k. o.». Lo stesso giornale poi pubblica un lungo articolo biografico di Eden, nel quale dice fra l'altro: «Eden è entrato nella politica inglese col negus e ne è uscito con lui. Ad un certo momento egli è stato una delle figure più popolari del Paese perchè aveva saputo difendersi contro uno straniero (leggi Mussolini) e così commuovere gli inglesi. Ma quello ch'egli è veramente riuscito a fare è di avere senza necessità creato un nemico sulla strada delle Indie».

Il *Times* si sforza di dare alle dimissioni di Eden la minore importanza possibile e, mentre dedica più di una colonna al discorso di Hitler, non ha che cinquantaquattro righe per Eden nelle quali conferma egli pure che non può trattarsi di due concezioni divergenti nella politica estera britannica, ma soltanto di divergenze di vedute e di metodo.

«Si può quindi predire — aggiunge — che nulla di fondamentale nella politica britannica sarà mutato per le dimissioni di Eden e che il tentativo di creare buone relazioni fra le democrazie e le dittature sarà proseguito».

Un linguaggio ben diverso poi hanno invece i due principali esponenti dell'antifascismo britannico (il *News Chronicle* e il *Daily Herald*).

Chamberlain ha visto chiaro

«Bravo Eden — scrive il *News Chronicle* in un articolo di prima colonna in prima pagina. Dimissionando ieri sera egli ha fatto un passo coraggioso e importante, tenendosi fermo alle sue convinzioni». Il giornale aveva sperato e fatto credere in un vero subbuglio in seno al Gabinetto se Eden uscisse e nelle dimissioni collettive di molti altri membri. Ora non può fare a meno di dare un colpo di frusta a quei colleghi di Eden che hanno rifiutato, all'ultimo momento, di seguirlo.

«E' triste — scrive — vedere questa condotta di coloro che gli davano il loro appoggio in principio, ma poi glielo hanno negato».

Infine i tre giornali della sera così commentano:

L'*Evening Standard* dice che è ridicolo parlare di sacrificio di Eden e di tremarella di Chamberlain dinanzi a Mussolini. Secondo il giornale, è stata l'Italia quella che ha per la prima avvicinato l'Inghilterra (questo tuttavia è falso). Che cosa proponeva l'Italia? Semplicemente che si discutessero in tutta la loro pienezza e in tutta libertà le questioni in conflitto fra i due Paesi. Questo era l'invito che Chamberlain desiderava accettare e che Eden ha rifiutato. Quindi nessuna divergenza di principio, ma soltanto una divergenza se si dovesse parlare con gli italiani o no. Chamberlain crede di sì; Eden invece vuole imporre condizioni come quella, per esempio, del ritiro dei volontari dalla Spagna.

Quale delle due condotte era la migliore? Ostinarsi in un rifiuto o discutere? Se il pubblico rifletterà in proposito, vedrà che il metodo Chamberlain ci avrebbe offerto senza dubbio migliori prospettive di una intesa con l'Italia, intesa che avrebbe avuto risultati assai benefici in un mondo molto agitato.

E' perciò sorprendente che Eden abbia scelto di separarsi dal Primo Ministro sopra questo punto, ma non bisogna dimenticare che egli è stato lo strumento di una certa politica che ha allontanato tra loro l'Inghilterra e l'Italia, due Nazioni che non sono affatto divise da alcun conflitto di interessi. Ora abbiamo una opportunità di proseguire in Europa una nuova politica: una politica sobria e realistica che non porta rancori per il passato e invece reca la speranza di una pacificazione tra le due Nazioni.

L'*Evening News*, dopo aver anch'esso ricordato le illusioni di Eden per la Lega, si rallegra che Chamberlain abbia finalmente di mira l'amicizia italiana e si proponga di indurre Mussolini a seppellire il passato.

Lo *Star* al contrario è furioso. Dopo aver chiamato le dimissioni di Eden «la grande resa», dice che nel mondo intero le domissioni saranno considerate come una vittoria significativa per i dittatori e una umiliante sconfitta per le democrazie.

FUORI DA UN CIRCOLO VIZIOSO

La svolta britannica

al centro dell'attenzione mondiale

BERLINO, 21

Il discorso di Hitler per un lato, le dimissioni di Eden per un altro, hanno conferito alla giornata di ieri una importanza che, senza esagerazione, si può definire storica.

Siamo per davvero ad una svolta storica dell'Europa? Le più tenue speranze sembrano a Berlino premature e ci si accontenta di seguire con vigile attenzione lo sviluppo della situazione britannica.

Il maggiore successo

La *Börsen Zeitung* afferma che Chamberlain ha registrato ieri quello che è forse il più grande successo della sua carriera. Con la partenza di Eden — prosegue l'ufficioso foglio berlinese — Chamberlain può continuare le trattative con l'Italia su basi pratiche e ragionevoli, e, nello stesso tempo, si prospetta la possibilità di analoghe conversazioni col Reich, che finora sono state sabotate da Eden.

In Germania si condivide pienamente il riserbo italiano, la qual cosa non impedisce che nessuno sparga delle lacrime sul dimissionario Ministro.

Se Eden non gode, e non occorre davvero dire il perchè, le simpatie dell'Italia, non ha mai goduto neppure quelle della Germania. Eden è antitedesco non meno che antitaliano.

La nota che gli dedica stasera la *Corrispondenza politica e diplomatica* è assai significativa e conviene cedere la parola all'organo della Wilhelmstrasse.

L'Agenzia ufficiosa ricorda che Eden è sempre stato fanatico assertore del sistema collettivo e dell'idea di una soluzione globale dei problemi internazionali. Questi concetti finirono per diventare per Eden un vero dogma, al punto che l'elemento dottrinario gli fece sempre trascurare ed ignorare quelli ch'erano invece gli aspetti della vera e concreta realtà. Così, ad esempio, il solo fatto che Mosca si schierò a parole, a favore dell'idea ginevrina, fu una sufficiente dichiarazione per ravvisare nell'Unione sovietica un Paese amico della pace; viceversa ad onta del suo societarismo, Eden si guardò di fare mai uso, sia pure modesto, delle possibilità offerte ad una pacifica revisione delle ingiustizie dei trattati di pace dall'articolo 19 dello statuto di Ginevra. L'azione svolta dal Ministro degli Esteri britannico è stata negativa agli effetti della distensione internazionale.

Premesse indispensabili

Si potrà dire che Eden è fedele alle sue convinzioni, ma nessuno può affermare che queste convinzioni abbiano recato un contributo alla pacificazione europea. Lo atteggiamento della Germania e anche dell'Italia di fronte all'Inghilterra, conclude la *Corrispondenza politica e diplomatica*, è scevro da preconcetti e da secondi fini; esse però esigono che anche nei loro confronti si parta da uguali premesse in omaggio all'importanza delle due Nazioni come fattore politico e agli sforzi che esse compiono per il benessere dei loro popoli, per la concordia tra le Nazioni, per la salvezza della civiltà europea.

Questa l'orazione funebre che si dedica in Germania alla politica estera di Eden. Egli non lascia rimpianti, ma la sua scomparsa dal Gabinetto non apre ancora nuovi spiragli di luce.

Orgasmo in Francia

PARIGI, 21

Le dimissioni di Eden, il loro significato e loro presumibili conseguenze mettono in grande inquietudine i circoli politici e la stampa francese, che lancia disperate grida di allarme parlando apertamente di angoscia, di costernazione, di tragiche minacce. Generalmente si sottolinea che l'Inghilterra, senza Eden, corre il pericolo di abbandonare le ideologie che finora nutrirono la sua attività sul terreno internazionale, avvicinandosi a quei concetti e a quei metodi che furono inaugurati dai regimi totalitari e si esprime il timore che la Francia abbia a rimanere l'unica e sola grande illusa.

Una giornata di amarezze

Il discorso di Hitler viene considerato un formidabile documento di impressionante orgoglio, su quelli che furono e sono i risultati dei regimi autoritari e le dimissioni di Eden costituiscono un nuovo colpo gravissimo alle teorie ed all'attività dei Paesi democratici. La giornata di ieri viene pertanto considerata in tutti gli ambienti francesi, anche per considerazioni diverse, come una tristissima nota, avendo simultaneamente portato, da un lato, ad una dimostrazione di forza, di misura e di decisione da parte dei regimi autoritari, dall'altro alla clamorosa caduta del portabandiera di una tesi che, pur non avendo raccolto che insuccessi, non aveva ormai altre speranze che quella di speculare sul tempo.

Il *Temps* sottolinea che a Eden mancavano i successi che gli erano indispensabili per neutralizzare le inimicizie che si era creato. La Società delle Nazioni ha manifestato ripetutamente la sua impotenza. La questione d'Oriente ha consigliato la politica di concessioni nel Mediterraneo.

«Infine, bisogna dirlo, — scrive il *Temps* — le insufficienze che la opinione britannica ha rilevato in certi punti dell'organizzazione militare francese hanno contribuito ad indebolire la posizione di Eden che faceva della stretta intesa con la Francia la prima regola della sua politica».

Queste le dichiarazioni del *Temps* che nel suo numero di ieri sottolineava l'efficacia dell'azione di Eden...

Ad ogni modo il disagio francese si è nella giornata di oggi attenuato; la tendenza ufficiale consiste nel presentare Chamberlain come un uomo politico estremamente ponderato, fedele collaboratore con la Francia quali che possano essere i suoi desideri per una rapida intesa con l'Italia e la Germania.

La valorizzazione di Lord Halifax in seno al Gabinetto britannico suscita tuttavia qualche inquietudine a Parigi, inquietudine che è attenuata dalla speranza che la responsabilità del Governo renda Lord Halifax meno disposto a cedere alle seduzioni dei Paesi totalitari.

Infine gli elementi sui quali dovrebbe basarsi l'accordo fra l'Italia e la Granbretagna sono lungamenet commentati. A Parigi si pensa che la situazione esige una procedura estremamente prudente, anche se il realismo debba ispirare i tentativi di ricollegamento con le Potenze autoritarie. Ma è troppo nota la pregiudiziale antifascista che, regolando la vita politica della Francia, costituisce un serio ostacolo a qualsiasi azione distensiva internazionale.

Il coraggioso esempio di Chamberlain ha impressionato certi settori francesi contrari al Fronte popolare e non è improbabile che la giornata del 20 febbraio possa influire ad una scadenza non troppo lontana sulle sorti del Gabinetto Chautemps. Comunque l'inquietudine è diffusa.

Negli ambienti ufficiosi

Secondo informazioni ufficiose — invece — gli ambienti parlamentari hanno oggi considerato gli avvenimenti di Londra con interesse ma «senza eccessivo calore». Le opinioni sono divise circa le ripercussioni internazionali e nazionali (ossia francesi) del ritiro di Eden. Socialisti, radicali e comunisti nei corridoi di Palazzo Borbone rimpiangevano oggi la partenza di Eden affermando che rimane ancora dubbio l'ottenere da Roma una collaborazione pacifica. Nelle file dell'opposizione, alla quale si aggiungeva qualche radicale socialista, si diceva che Chamberlain aveva dato prova di senso realistico sacrificando Eden nel momento opportuno, data la situazione creatasi nell'Europa continentale, nel tentare di riparare agli errori commessi e nel cercare di regolare le questioni pendenti, iniziativa questa che molti parlamentari di destra vedrebbero volentieri presa dal Governo, ma si dubita che questo ultimo possa farlo date le esigenze dei marxisti che stasera affermavano nei corridoi che occorrerà riprendere in considerazione il non intervento e rinforzare il patto franco-sovietico.

Auspici austriaci

VIENNA, 21

La *Neue Freie Presse* scrive che durante il periodo Eden la perdita della potenza internazionale della Gran Bretagna, incominciata con il conflitto abissino, è continuata, Londra non è più riuscita a regolare i rapporti con l'Italia nella forma desiderata daEden e al tempo stesso il prestigio inglese fra i popoli di colore è risultato attenuato dalla politica fatta in Estremo Oriente, oscillante fra il cedere e il protestare sulla carta stampata. Il Ministro degli Esteri inglese sembrava ridotto ad ufficio che si limitava a emettere proteste e a accogliere scuse. Adesso ha vinto la tendenza realistica di Chamberlain.

Il *Neue Wiener Journal* dice che la carriera di Eden è finita. Secondo il *Welt Blatt*, sebbene il futuro sviluppo della politica inglese nel suo complesso non possa ancora essere intravveduta, non si dovrebbe ormai più dubitare nel serio proposito del Governo londinese di intendersi con l'Italia. Anche la *Reichspost* è del parere che l'uscita di Eden dal Gabinetto Chamberlain aiuterà a creare le premesse per un accordo anglo-italiano, come pure per un miglioramento delle relazioni anglo-tedesche.

Disorientamento negli ambienti societari

BERNA, 21

La stampa elvetica considera la uscita di Eden dalla direzione della politica estera britannica come un avvenimento di importanza mondiale. Agli amari commenti della stampa di sinistra si contrappongono quelli degli altri giornali, che vedono nell'evento un senso di generale distensione.

La *Neue Zürcher Zeitung*, dopo aver ricordato la partecipazione di Eden alla coalizione sanzionista, dice che lo sviluppo così poco piacevole che l'attività della Lega ha avuto in questi ultimi mesi è pure in gran parte una colpa dell'ex Ministro degli Esteri inglese. Oggi l'Inghilterra intende porre una base d'accordo con l'Italia.

Altri giornali come il *Bund* sottolineano le preoccupanti apprensioni della Francia, ma sperano che essa ripari ai suoi errori ed auspicano che si giunga alla esclusione della Russia sovietica dalla comunità europea. Da Ginevra si ha poi notizia che le dimissioni di Eden hanno suscitato negli ambienti societari una vivissima impressione quale raramente era stato dato registrare ed un senso di disorientamento.

I Principi di Piemonte alla Casa Madre dei Mutilati

Nobili parole di Delcroix agli Augusti Ospiti presenti i rappresentanti di tutte le associazioni d'arma

ROMA, 21

La Casa Madre dei Mutilati, la Casa dove si alimenta perenne la fiamma del sacrificio e della gloria operosa e vivente, è stata stamane onorata dalla visita delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte. Era la prima volta che Umberto di Savoia e la sua Augusta Consorte varcavano la soglia sacra al dolore, mentre questa loro visita assumeva un significato particolare, compiendosi nel primo fausto annuale della nascita del Principe di Napoli. Anche da questa circostanza, la odierna manifestazione svoltasi alla Casa Madre dei Mutilati, ha ricevuto un suggello di più riconoscente e devoto amore verso la Dinastia che rappresenta la continuità sacra della stirpe, nel suo cammino vittorioso e glorioso all'ombra del Littorio. All'interno della Casa erano schierate la legione romana Mutilati con il labaro e la 222.a legione mobile, con musica.

Un dono

Allorchè, poco dopo le 11, gli Augusti Principi giungono alla Casa Madre, essi sono accolti dagli squilli regolamentari e dagli onori resi dalla legione romana Mutilati, mentre la musica intona la Marcia Reale e «Giovinezza» e la folla che si assiepa in Piazza Adriana prorompe in un clamoroso applauso. Discesi dall'automobile, i Principi, che sono accompagnati dall'aiutante di campo Generale Aymonino, ricevono l'ossequio del presidente dell'Associazione Mutilati on. Delcroix e del segretario generale on. Baccarini. Alla Principessa Maria di Piemonte, la consorte dell'on. Delcroix offre un magnifico mazzo di fiori. Accompagnati dai dirigenti l'associazione, gli Augusti Ospiti salgono la scalea esterna della Casa e poi, per lo scalone, raggiungono lo studio del presidente. Qui era schierata l'intera commissione direttiva con i membri del Comitato centrale dell'Associazione Mutilati di Roma. Fatte dall'on. Delcroix le presentazioni, lo stesso presidente offre agli Augusti Principi una tazza con piatto artistico, fine lavoro in cesello e sbalzo. Il dono, che l'Associazione offre ai Principi, vuole significare il devoto e ardente omaggio augurale dei Mutilati nel primo genetliaco del Principe di Napoli. Dallo studio del presidente i Principi passano nella sala eroica dove l'on. Delcroix presenta loro tutti i presidenti delle associazioni combattentistiche e d'arma. Proseguendo la visita di sala in sala, i Principi si soffermano nella cappella, discendendo quindi nella corte d'onore, dove ammirano gli affreschi delle vittorie italiche.

Intanto, nella luce raccolta dell'aula maggiore, si riuniscono tutte le gerarchie e le numerosissime rappresentanze combattentistiche.

Adunata guerriera

Nell'emiciclo di fondo ecco allinearsi, tutti con labari e gagliardetti, il Gruppo medaglie d'oro, la Associazione famiglie Caduti in guerra, l'Associazione famiglie Caduti, feriti e mutilati per la Rivoluzione, l'Associazione nazionale combattenti, la Federazione nazionale volontari garibaldini, la Federazione nazionale volontari di guerra; l'Istituto del Nastro Azzurro; la Federazione nazionale arditi d'Italia; le Associazioni nazionali alpini, bersaglieri e del fante. Ecco poi i presidenti delle Associazioni nazionali granatieri, di artiglieria, di cavalleria, del genio, del carabiniere reale, della guardia di finanza, degli ufficiali in congedo; delle Famiglie dei Caduti dell'aeronautica e dei marinai d'Italia. Sono tutti presenti pure i membri della commissione direttiva e del Comitato centrale residenti a Roma. Ai lati dell'aula si dispongono gli ufficiali ciechi di guerra residenti nell'Urbe, le Medaglie d'oro mutilati di guerra, i membri della Consulta di Roma, i mutilati d'Africa e di Spagna, gli artisti costruttori della Casa Madre e i giornalisti mutilati. E' un'accolta guerriera magnificamente severa ed imponente che si inquadra nelle austere e sobrie linee dell'aula.

L'ingresso dei Principi nell'aula è accolto da un caloroso applauso al grido di «Viva Savoia», «Viva i Principi di Piemonte». Umberto e Maria passano nella corsia limitata da due file di ufficiali irrigiditi sull'attenti e salgono sul piano rialzato dell'aula. Qui, in piedi, ascoltano l'on. Delcroix che dice:

"Militi del Fascismo e soldati del Re,,

«Altezza Reale, graziosa Principessa, al vostro cospetto, in questo luogo sacro alla Vittoria, sono ordinate le gerarchie che da essa discendono e ad essa risalgono per diritto di sangue e vocazione di gloria. Sono i soldati di tutte le imprese compiute sotto il terzo Re; sono i volontari dell'idea che il popolo ha avuto dal suo genio e consegnato alla propria virtù. Dalla guerra al rinnovamento, dal rinnovamento al primato, dal primato all'Impero, la coscienza del popolo ha definitivamente acquistato il senso dell'unità e della continuità che hanno fondamento e fastigio nel trono; la tradizione procede da questo principio e la Rivoluzione si compie intorno a questo asse onde noi siamo a un tempo militi del Fascismo e soldati del Re.

A leggervi dentro, la storia non è che un necessario, continuo rapporto fra il divino e l'umano, fra l'eternità e il tempo, Roma è il luogo dove questa armonia è più evidente e costante, dove l'idea si fa sangue e il sangue diventa gloria. Non senza destino l'aquila e la croce, l'uno e l'altro simboli dell'eternità di Roma, conquista e redenzione, obbedienza e impero campeggiano insieme sullo scudo di Savoia.

La nostra destinazione di creature e la nostra missione di popolo coincidono nel nome di Roma come la nostra ambizione di soldati e la nostra speranza di credenti si figurano nello stemma del Re.

Altezza Reale, la storia procede dallo spirito al sangue e nulla è civile che non sia religioso e guerriero. Uno dei segni più splendidi e sicuri della Provvidenza che assiste la nostra storia è che la più antica e gloriosa delle dinastie fu data all'Italia: quella che lungo un millennio alternò eroi e santi sul suo ininterrotto cammino, fino a giungere a Roma, ove il genio si incontra con la virtù. Non vi ha virtù nè grandezza di cui non possiate trovare fra i vostri avi la figura e l'esempio, come direttamente dal padre verranno a voi la tranquilla saggezza che ha persuaso la Vittoria e la silenziosa volontà che si impone al destino. Nato al principio del secolo fascista, voi regnerete quando il mondo avrà visto il terzo trionfo di Roma e nella vostra giovinezza che porta questo destino, noi salutiamo il passato che è bello e l'avvenire che è sacro».

Fra i ciechi di guerra

Le parole ispirate dell'on. Delcroix sono accolte da un fervido consenso di applausi e da grida di «Viva il Re!», mentre i Principi si trattengono a lungo e affabilmente con molti presenti e particolarmente con gli ufficiali ciechi di guerra, le Medaglie d'oro, mutilati e mutilati d'Africa e di Spagna, avendo per tutti una parola di lode e di vivo compiacimento. Quindi i Principi, mentre l'applauso vibrante dei presenti li accompagna, escono dall'aula e si avviano all'uscita, ossequiati ancora dall'on. Delcroix e dai membri della commissione direttiva e risalutati, al momento della partenza dalla Casa Madre, dalle acclamazioni della folla addensata sempre in Piazza Adriana.

Due poemi offerti al Sovrano
dal canonico Sordini

ROMA, 21

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il canonico gr. uff. Filippo Maria Sordini Lanfranchi, presentato dal Principe Don Francesco Massimo. Il rev. canonico Sordini ha presentato a S. M. i due suoi pemi: «Figea», poema della conciliazione e la «Cuna», poema ispirato dall'Augusto neonato, il Principe di Napoli. S. M. si è degnato apprezzare l'omaggio e l'alto significato dei due lavori. L'Augusto Sovrano si è compiaciuto ricevere anche l'editore, il cav. A. Airoldi, al quale ha rivolto parole di compiacimento. *(Stefani)*.

I lavori prescelti
per i Littoriali del teatro

FIRENZE, 21

Si è riunita a Firenze presso il Teatro sperimentale dei Guf la Commissione giudicatrice dei Littoriali del teatro nominata da S. E. il Segretario del Partito e composta dai fascisti: Carlo Ravasio presidente; Luigi Bonelli, Cipriano Giachetti, Maso Salvini e Mario Pompei segretario.

La Commissione dopo aver presi in esame i numerosi lavori pervenuti al concorso ha prescelto i seguenti dieci (in ordine alfabetico): Del Fiore Enrico «Ciò che fu» (Guf di Roma), Cagliendo Cosimo «La grande colonna» (Guf di Napoli), *Centazzo Luciano* «Tre della montagna» *(Guf di Udine)*, Chersi Raul «Il mare ci ha chiamati» (Guf di Ferrara), Del Beccaro Felice «La madre antica» (Guf di Lucca), Filippucci Dante «Cose di oggi e di sempre» (Guf di Perugia), Gomez Amerigo «L'abate di Selvanera» (Guf di Firenze), Passanisi Giovanni «I fantocci camminano da sè» (Guf di Catania), Rebora Roberto «Il muro» (Guf di Milano), Zardi Federico «E chi lo sa?» (Guf di Bologna).

I lavori di Del Beccaro Felice, di Rebora Roberto, di Zardi Federico saranno rappresentati ai Littoriali del teatro che avranno inizio il 31 marzo. La classifica generale sarà resa nota dalla Commissione, dopo la rappresentazione dei tre lavori.

Le paghe massime
degli artisti lirici

ROMA, 21

Si annunzia che la commissione istituita a termine del decreto 24 ottobre 1935-XIII n. 2083, ha così fissato le paghe massime degli artisti lirici per il corrente anno XVI: soprano e tenore lire 6000, mezzo soprano, contralto, baritono e basso lire 5000.

E' ammessa la libera trattazione circa la percentuale di maggiorazione sulle paghe stesse in caso di spettacoli all'aperto (Carro di Tespi escluso) mentre resta ferma la percentuale del 10 per cento in caso di «cessione».

Graziani a Taormina
per un periodo di convalescenza

MESSINA, 21

Alle 15.30 il Maresciallo Graziani, accompagnato dalla consorte marchesa di Neghelli e dal capo di gabinetto colonnello Mazzi, ha lasciato Messina in automobile dirigendosi a Taormina, dove trascorrerà il suo breve periodo di convalescenza. A salutarlo c'erano il Prefetto ed altre autorità. Molta folla stazionava davanti all'albergo, la quale gli ha improvvisato una entusiastica ed affettuosa dimostrazione.

La Consulta centrale coloniale
approva il piano regolatore di Addis Abeba

ROMA, 21

La Consulta centrale coloniale per l'edilizia e l'urbanistica, riunitasi presso il Ministero dell'Africa Italiana ha esaurito l'esame del piano regolatore di Addis Abeba, presentato da quel Governatore, approvando le proposte formulate dal presidente della Consulta stessa, S. E. Cesare Bazzani. Sono state stabilite le direttive del nuovo piano regolatore, che permetteranno d'iniziare senz'altro le costruzioni

18.870 operai
impiegati in bonifiche statali

ROMA, 21

Nei lavori di bonifica di competenza statale eseguiti in amministrazione diretta o mediante concessione erano impiegati al 1.o febbraio 18.870 operai. Il maggior impiego della mano d'opera si è avuto nel Lazio con 2589; nella Toscana con 2153; nella Puglia con 1971; nella Sardegna con 1836; nell'Emilia con 1752; nella Calabria con 1537; nel Veneto con 1336.

Missione giapponese a Milano
per visitare gli impianti aeronautici

MILANO, 21

E' qui giunta una missione giapponese composta di ufficiali ingegneri e tecnici aeronautici che, accompagnata dall'Addetto aeronautico presso l'Ambasciata giapponese a Roma, visiterà gli impianti aviatori e le fabbriche di costruzioni aeronautiche di questo centro.

Tutela sindacale dei marittimi
Consulte di ufficiali e marinai

ROMA, 21

Allo scopo di uniformare e coordinare i criteri per la tutela sindacale del personale dipendente dalle società marittime di preminente interesse nazionale e dovendo le delegazioni dei porti ove risiedono le direzioni delle nuove società di navigazione avere conoscenza esatta e completa di quanto ha formato oggetto di intervento a favore dello stesso personale, di modo che possano ad ogni momento riferire alla Federazione della gente del mare sulla situazione generale e particolare di tutto il personale dipendente della medesima società, è stato opportunamente disposto che le delegazioni di Genova, Trieste, Napoli e Venezia possano proporre alla Federazione, ove non siano istituite, la nomina di consulte di ufficiali e di impiegati nel porto ove ha sede la Direzione generale della società e negli altri porti d'armamento e altre sedi.

Ogni consulta sarà composta di due ufficiali di coperta e di macchina ed eventualmente di un ufficiale commissario. Nella composizione delle consulte saranno tenuti presenti diversi ruoli istituiti nelle varie società, sia quelli principali da passeggeri o da carico, sia quelli per provenienza agli effetti della promozione.

Le consulte degli ufficiali o degli impiegati dei porti ove non ha sede la direzione generale delle società corrisponderanno con le delegazioni principali per il tramite delle locali delegazioni.

Le delegazioni di Genova per la Società «Italia», di Trieste per il Lloyd Triestino, di Napoli per la Tirennia, di Venezia per l'Adriatica, coordineranno i lavori delle varie consulte del personale di stato maggiore e impiegatizio delle rispettive società, allo scopo di indirizzare la propria azione sindacale verso la direzione generale e di riferire alla Federazione.

Le delegazioni di Genova, Trieste, Napoli e Venezia terranno inoltre aggiornato ogni possibile dato su tutto il personale di stato maggiore e amministrativo proveniente rispettivamente dalle Società «Italia», «Lloyd Triestino», «Tirrenia» e «Adriatica» comunque dislocato e residente. Il personale residente all'estero sarà dichiarato seguito e tutelato direttamente dalla delegazione, sede di società.

I premi ai pescatori
che divengono motoristi

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del Ministero per l'Agricoltura e Foreste, col quale si stabilisce che a ciascun pescatore italiano che nel periodo dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1938 conseguirà il grado di motorista navale di prima o di seconda classe, verrà conferito un premio di lire 300. A ciascun pescatore italiano che nel periodo suddetto conseguirà invece il grado di motorista abilitato o di marinaio motorista, verrà conferito un premio di lire 150.

Un altro decreto del Ministro per l'Agricoltura e Foreste, pubblicato anch'esso dalla *Gazzetta Ufficiale*, istituisce un premio di lire 50 a favore di qualsiasi cittadino italiano che entro il 31 dicembre 1938 catturi ed uccida, portandolo poi a terra, un delfino. Il premio è elevato a lire 100 quando si tratta di femmina, durante il periodo di riproduzione.

Sir R. Dorman Smith visita
le organizzazioni fasciste degli agricoltori e le bonifiche dell'Agro Pontino

ROMA, 21

Sir Reginald Dorman Smith, deputato conservatore alla Camera dei Comuni e presidente della Lega degli agricoltori inglesi, trovandosi di passaggio a Roma, ha visitato l'organizzazione fascista degli agricotlori italiani. Ricevuto dall'on. Muzzarini, presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, dai presidenti delle Federazioni nazionali di categoria e dai capiservizi confederali, sir Dorman Smith si è recato a Palazzo Margherita, ove si è trattenuto a colloquio con i dirigenti della Confederazione informandosi dettagliatamente dell'organizzazione economica nonchè dei vari problemi che interessano l'agricoltura italiana. Accompagnato dall'on. Muzzarini, sir Reginald Dorman Smith si è quindi recato a far visita a S. E. Rossoni, Ministro per l'Agricoltura e Foreste. Successivamente, ricevuto dall'on. Angelini e dai suoi collaboratori, ha visitato la sede della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Si è infine recato a Littoria, per una visita all'Agro Pontino redento.

Un Fascio littorio gigantesco su una rupe del "Campo di Cesare,, vicino alla città di Folkestone

LONDRA, 21

Si ha da Folkestone che su una rupe sovrastante il «Campo di Cesare», dove si suppone siano sbarcate le legioni romane, ignoti hanno tracciato un grande emblema del Fascio Littorio, visibile dalla città alla distanza di 7 chm.

Re Faruk visiterà ufficialmente Ankara

ISTANBUL, 21

E' annunciato ufficialmente che Re Faruk d'Egitto visiterà ufficialmente Ankara. *(United Press)*.

Le elezioni egiziane
fissate per il 31 marzo e 2 aprile

CAIRO, 21

Tutta la stampa dedica intere pagine al rescritto reale che fissa le elezioni per il 31 marzo e per il 2 aprile, nonchè ai provvedimenti relativi ai mutamenti delle circoscrizioni elettorali.

Romanticismo del XX secolo
Il milionario e la povera fioraia

BUDAPEST, 21

Durante il circuito del Lago Balaton, uno dei maggiori successi l'ha riportato una bella ragazza dalle labbra coralline e dai capelli di fiamma presente alla riunione aviatoria non come concorrente, ma semplicemente come venditrice di fiori e squisite arance di Sicilia.

La fanciulla che appartiene a una povera famiglia molto ammirata malgrado i suoi abiti più che modesti le sue calze e le sue scarpe alquanto grossolane era oggetto di una corte assidua da parte degli aviatori al raduno i quali inutile dirlo si professavano tutti amanti dei fiori e appassionati consumatori di arance. Uno più degli altri si era dimostrato assiduo e entusiasta, un francese, certo Pierre Scordell, numerose volte milionario e proprietario di vaste tenute in Algeria e Tunisia.

A furia di acquistare fiori e mangiare aranci egli convinse la ragazza che aveva sempre risolutamente respinto tutte le proteste degli altri adoratori ad accogliere le sue appassionate e sincere tanto che se avesse voluto sarebbe stato disposto a sposarla. Le nozze si celebreranno in Ungheria. Ad esse lo Scordell ha invitato tutti gli intervenuti al circuito aereo nonchè altri 25 aviatori che muoveranno da varie regioni della Francia con i loro apparecchi per assistere al rito nuziale della bella fioraia.

Grande scalpore ha sollevato la conclusione di questa storia d'amore in tutta la regione.

La nuova costituzione romena
Codreanu scioglie i "Tutto per la Patria,,
Il carattere autoritario del regime

BUCAREST, 21

Il testo del proclama del Sovrano che serve come preludio alla nuova costituzione, è stato pubblicato solo stamane ed è stato affisso sopra tutti i muri della Romania. Il proclama contiene un'illustrazione dello spirito della nuova costituzione, che è, come si sa, di carattere autoritario.

I poteri del Sovrano

La nuova costituzione, che fissa in cento articoli le norme che dovranno d'ora in poi reggere lo Stato della Romania e che annulla e modifica la costituzione del 1923, ha come caratteristica principale l'accentramento di tutti i poteri dello Stato e anche dei poteri esecutivi nelle mani del Sovrano, il quale, a sua volta, delega tutti o parte dei poteri al Governo. Il Governo non sarà responsabile di fronte al Parlamento, ma solo di fronte al Sovrano e i suoi membri avranno una responsabilità individuale. Il Parlamento sarà formato di due rami: Senato e Camera.

Per la formazione della Camera il Governo risolutamente si è messo sulla via nuova e ha adottato, forse primo nel mondo, il sistema corporativo. I deputati, infatti, e anche quei senatori che saranno nominati con il voto di certe categorie di cittadini, per un periodo di nove anni, anzichè di sei come era nell'antecedente Statuto, saranno i rappresentanti delle forze produttive del Paese con la preminenza data agli agricoltori, i quali nell'economia romena sono la forza base del Paese.

Il plebiscito che dovrà ratificare la decisione di ieri è fissato per giovedì 24 febbraio. Il plebiscito darà certamente una larghissima maggioranza che, fin d'ora, si calcola si aggirerà sui tre milioni di voti. Gli elettori dovranno obbligatoriamente sfilare davanti alle autorità militari, in appositi centri elettorali, e dichiarare ad alta voce la loro volontà di approvare o di respingere la nuova costituzione.

I problemi di razza

Le altre caratteristiche della nuova costituzione, tutte in senso nettamente antidemocratico, sono: l'abolizione della giuria popolare nei processi criminali ,la proibizione assoluta ai funzionari dello Stato di partecipare direttamente o indirettamente alle controversie politiche, la limitazione del numero degli elettori ai cittadini maschi che hanno compiuto almeno 30 anni.

Per quel che riguarda poi le questioni razziali, la nuova costituzione stabilisce che nessun cittadini romeno potrà essere elevato alla carica di Ministro dello Stato se la sua famiglia non è stabilita legalmente in Romania da almeno tre generazioni. Si fa eccezione per gli ex Ministri. I cittadini stranieri non potranno possedere beni rurali.

Le reazioni provocate dal mutamento della costituzione nel partito estremista e quasi bolscevizzante di Maniu, al quale recentemente si è unito anche Titulescu, sono scarse. I partiti medi: il liberale, il democratico e il radicale dalle infinite sfumature, taccioni e probabilmente manterranno il più stretto silenzio anche nel futuro.

Il partito delle guardie di ferro (Tutto per la Patria), capeggiato da Cornelio Codreanu, che è cittadino romeno da una sola generazione e quindi con la nuova Costituzione si vede preclusa la via al potere, ha preso una sorprendente deliberazione: il suo capo, in una circolare diramata stasera, ordina l'immediato scioglimento del partito stesso e la chiusura di tutte le sedi, sciogliendo i gregari da ogni giuramento o impegno.

Un appello di Cristea

Il Codreanu in una dichiarazione diramata stasera alla stampa ha dichiarato che fra un mese si recherà, per stabilirvisi, a Roma, per curare le edizioni straniere del suo volume, che è una specie di «pendant» al celebre volume del Cancelliere Hitler, in cui il capo delle guardie di ferro racconta le traversie della sua vita e per preparare il secondo volume di un'opera dedicata ai suoi legionari.

Il Primo Ministro Patriarca Miron Cristea ha lanciato al Paese un messaggio nel quale, dopo aver detto che la nuova costituzione pone al di sopra di tutto la Nazione romena, invita il popolo ad accettare, raccolto intorno al trono, la nuova costituzione.

Il primo anniversario di fondazione del partito dell'unità nazionale polacca

VARSAVIA, 21

Ricorrendo oggi il primo annuale della fondazione del partito dell'unità nazionale, i giornali dedicano lunghi articoli all'avvenimento e rilevano la benefica influenza esercitata dall'attività del partito sulla vita pubblica polacca. L'ufficiosa *Gazeta Polska* sottolinea che l'attività del partito continuerà a basarsi immutabilmente sui tre principii fondamentali: nazionalismo positivo, giustizia sociale, organizzazione creatrice in tutti i settori della vita e del Paese.

Il capo del partito dell'unità nazionale Generale Skwarczynski ha tenuto un importante discorso al Congresso delle sezioni del partito convenute a Varsavia da tutte le provincie. Il Generale Skwarczynski, dopo aver rilevato la necessità assoluta della disciplina e della subordinazione gerarchica nell'interesse supremo del Paese, ha affermato che l'organizzazione di qualsiasi attività economica deve tendere esclusivamente alla difesa della Nazione. Parlando poi dell'esercito che garantisce la difesa della Polonia, egli ha rilevato che la guerra moderna esige uno sforzo gigantesco da parte del popolo intero e che, date le condizioni politiche attuali del mondo, sono necessarie forti disponibilità militari anche in periodo di pace.

L'oratore ha proseguito dicendo che l'economia e l'industria non debbono essere alla mercè di gruppi particolari, ma sottoposte alle necessità dello Stato e, circa la penuria delle materie prime, ha affermato che essa pone dinanzi alle nuove generazioni polacche il problema coloniale, poichè è una questione vitale per la Polonia quella di ottenere delle colonie. Trattando infine del problema ebraico, il Generale Skwarczynski ha detto che non sarà tollerata nessuna attività contraria agli interessi dello Stato e che una soluzione della questione ebraica in Polonia potrà ottenersi soltanto riducendo radicalmente il numero degli ebrei per mezzo dell'emigrazione.

La Principessa Eudossia partita per Coburgo

SOFIA, 21

Con l'odierno Oriente Express è partita la Principessa Eudossia di Bulgaria, che si reca a Coburgo per visitarvi il proprio padre, l'ex Zar Ferdinando, in occasione del suo settantesimo compleanno.

Civetteria di vecchi
Ci sono 4000 centenari in Bulgaria

SOFIA, 21

In Bulgaria le autorità hanno deciso di procedere a una revisione delle date di nascita di tutte le persone che asseriscono di avere superato i cent'anni. Si afferma infatti che il Paese vanti circa 4000 centenari, ma alla prova dei fatti in molti casi è risultato che molti di coloro che si proclamano tali non hanno superato nemmeno i 70 anni.

LOTTERIA DI TRIPOLI
I biglietti sono in vendita

Due condanne all'ergastolo
a componenti la «banda dei lupi»

MILANO, 21

Il processo contro i tre componenti la famigerata «banda dei lupi» ha avuto termine oggi davanti alla nostra Corte d'Assiste

Aperta l'udienza, il Presidente ha chiesto al gruppo dei difensori se avessero qualche cosa da aggiungere alle loro arringhe. Si alzava allora l'avvocato Gianturco, difensore del Giovanoli, che presentava un memoriale nel quale viene esclusa dai delitti attribuiti alla banda l'aggravante della premeditazione.

Successivamente la Corte si ritirava e alle 16.30 veniva emessa la sentenza: nessuna fucilazione: il Pinzi e il Giovanoli, suo diretto ed indivisibile complice, venivano condannati all'ergastolo, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla multa di 40 mila lire, alle spese e ai danni. Il terzo della banda, Mario Rabaglio, è condannato a trent'anni di reclusione, a 15 mila lire di multa, all'interdizione dai pubblici uffici e al pagamento dei danni verso le parti lese.

Le arringhe a Milano
per l'eredità Girola

MILANO, 21

E' stato ripreso questa mattina il processo Girola per l'eredità dei 17 milioni, con l'arringa dell'avvocato Massarenti, in difesa della signora Ida Stucchi Girola, madre del prof. Carlo Girola. L'avvocato Massarenti, essaminando minuziosamente i documenti presentati al processo, afferma che mai la signora Stucchi ha comunque mancato ai suoi doveri di madre verso la figlia Maria. Il difensore ha dato anche lettura dell'interrogatorio del fu cavalier Girola, in cui è detto tra l'altro: «Mia figlia, per cui ho speso dalle 20 alle 30 mila lire all'anno, è con me in disaccordo. I miei due figli non sono in buona armonia tra di loro, perchè il maschio è sfruttato dalla sorella che, tra l'altro, in un anno mi ha fatto spendere altre 30 mila lire in abiti. Nel pomeriggio l'avvocato Massarenti ha continuato la sua arringa sostenendo che la ritrattazione della dattilografa Canepa non fu veritiera e ha esaminato alcune testimonianze per dimostrare che il fu cav. Girola era completamente sano di mente.

Successivamente ha preso la parola l'avvocato Delitala, il quale ha trattato alcune questioni di diritto in difesa del prof. Girola. Il processo continuerà domani con le altre arringhe della difesa.

Notiziario istriano

POLA, 21

Attività municipale

Durante la settimana dal 7 al 13 febbraio, l'Ufficio annonario ha effettuato l'ispezione giornaliera di 150 posti al mercato delle vettovaglie, la rilevazione dei dati per il calcolo del numero indice per il mese, ed ha inoltre stabiliti giornalmente i prezzi del pesce al minuto, venduto dai produttori.

L'Ufficio di polizia urbana ha elevato 69 contravvenzioni, di cui 33 sulla legge stradale, 17 al regolamento di polizia urbana, 2 al regolamento d'igiene, 7 per importazione abusiva di latte in città, 1 al regolamento edile, 2 per mancata osservanza dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, 3 al regolamento tassa cani e 2 per vendita di generi alimentari in forma ambulante senza la prescritta licenza.

Bollettino meteorologico
21 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	ser., ag.	+8	+3
Roma....	aum.	ser., m.	+13	+2
Milano...	dim.	sereno	+9	0
Torino...	staz.	sereno	+10	—1
Genova..	dim.	ser., m.	+14	+6
Sanremo	staz.	ser., m.	+18	+9
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	var.	sereno	+9	+1
Bolzano.	aum.	sereno	+11	—5
Bologna	—	—	—	—
Firenze.	staz.	sereno	+10	+3
Rimini..	staz.	ser., m.	+7	+1
Ancona..	dim.	ser., m.	+8	+3
Napoli...	aum.	ser., m.	+10	+5
Foggia..	—	—	—	—
Bari......	dim.	ser., ag.	+11	+5
Lecce....	staz.	sereno	+11	+7
Taranto.	dim.	cop., ag.	+11	+5
Messina.	dim.	piov., m.	+12	+8
Palermo	aum.	nebb. cal.	+15	+6
Catania.	—	—	—	—
Cagliari.	dim.	piov., cal.	+9	+2
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli..	dim.	misto, ag.	+14	+11
Bengasi.	aum.	misto, ag.	+17	+12
Rodi.....	dim.	piov., m.	+16	+11

Provisioni del tempo per il 22 febbraio (Venezia Giulia). Afflusso di aria polare continentale relativamente fredda e asciutta. Venti forti a levante.

Inesorabile avanzata
dei giapponesi verso il sud
Luanfu e Chehsin occupate - Intense azioni aeree nipponiche lungo le linee ferroviarie

CANTON, 21

I bombardamenti aerei effettuati dai nipponici sulle ferrovie della rete cantonese ormai pressochè quotidiani, oggi sono stati più intensi del consueto.

Importanti conquiste

38 apparecchi imperiali nella mattinata e una trentina nel pomeriggio hanno lanciato il loro carico di esplosivi sulle opere principali delle ferrovie Canton-Kouloon e Canton-Hankou, danneggiandole ulteriormente. Particolarmente presi di mira sono stati i tratti delle due linee più prossimi a Canton le cui artiglierie antiaeree sono state attivissime durante i due attacchi, ma con risultato del tutto negativo.

Qualche bomba è caduta anche negli abitati della periferia e si teme vi sia qualche vittima. La popolazione cantonese è stata per tutta la giornata in preda a panico vivissimo al punto che fino ad ora tarda non ha voluto uscire dai ricoveri antiaerei, nonostante che i segnali annuncianti che ormai il pericolo era completamente cessato, fossero stati dati ripetutamente.

Quanto alle altre operazioni militari in corso attualmente, si rileva, negli ambienti militari cinesi, che l'occupazione di Poai (Chinghua), capolinea occidentale della importante arteria ferroviaria Taokoix-Chinghua, da parte delle truppe giapponesi nel corso della giornata di ieri ha un grave significato.

Infatti, grazie a questa conquista i nipponici possiedono virtualmente il controllo di tutto l'Honan settentrionale a nord del fiume giallo.

Verso Ling-Shih

Essi inoltre sono ormai in condizione di poter circondare lo Shansi meridionale da oriente a mezzogiorno. Frattanto le colonne giapponesi Kudo e Nakamura, che hanno attraversato la frontiera tra lo Shansi meridionale e la provincia dell'Hopei, hanno occupato Luanfu, città che costituisce la posizione chiave della direttrice Sinsiang-Ling, Shih, dalla provincia dell'Honan settentrionale allo Shansi meridionale.

Le altre forze nipponiche in marcia verso il sud lungo la parte meridionale della ferrovia Tatung-Pukow e che già hanno occupato Shehsin, si spingono verso Ling Shih, quindici chilometri più a sud e a 110 a mezzogiorno di Taiyuan. Infine le truppe giapponesi operanti nello Shantung meridionale che hanno respinto vari contrattacchi cinesi a Tsinjing ed hanno attraversato il grande canale, stanno ora battendosi a Kiansiang a 15 chilometri ad oriente da Tsining.

Soddisfazione a Tokio e nel Manciukuo
per il riconoscimento tedesco

TOKIO, 21

Il dott. Noebel, consigliere dell'Ambasciata germanica, si è recato dal Viceministro degli Affari Esteri, Horinuchi, e successivamente dall'Ambasciatore del Manciukuò, Yuam Chentuo, informandoli ufficialmente che il Führer, nel suo discorso di ieri al Reichstag, ha annunciato il riconoscimento del Manciukuò da parte della Germania.

Da parte sua il referente del Ministero degli Esteri del Manciukuò ha manifestato l'apprezzamento del suo Governo per la decisione tedesca.

Vane illusioni

Il riconoscimento del Manciukuo e le dimissioni di Eden hanno causato viva soddisfazione anche negli ambienti politici giapponesi. L'agenzia *Domei* annuncia che il Manciukuò parteciperà presto al patto anticomunista. Riguardo al riconoscimento tedesco l'agenzia Domei osserva che il Manciukuò riconosciuto dall'Italia, dalla Spagna, dal S. Salvador ed ora dalla Germania eleva la sua posizione internazionale mentre l'atteggiamento tedesco servirà a migliorare le relazioni nippo-tedesche. Riguardo alle dimissioni di Eden la *Domei* dice che la situazione nuova creatasi con la caduta della sua politica servirà a chiarire la situazione della politica inglese in Asia.

Si apprende intanto che il Viceministro degli Esteri giapponese ha ricevuto a colloquio l'Ambasciatore sovietico e successivamente l'Ambasciatore di Granbretagna, Craigie.

Quanto alla campagna bellica in Cina il *Nichi Nichi* commentando gli avvenimenti dice che mentre vanno rarefacendosi gli aiuti esteri e peggiora la condizione finanziaria cinese, Ciang Kai Scek non ha ancora riacquistato il senso della realtà e vanamente s'illude nel ritenere possibile una lunga resistenza. Il giornale aggiunge che è necessario che il Giappone si appresti a dare al Governo nazionale cinese un colpo di grazia. Il *Nichi Nichi* mette inoltre in rilievo l'importanza che hanno i mussulmani in E. O. Il giornale nota che è interessante il fatto che i mussulmani politicamente operano con un ideale di indipendenza e ne rileva la tendenza anti-comunista.

Secondo il corrispondente da Sciangai del predetto giornale, l'assistenza alla Cina da parte della Granbretagna è dovuta alle relazioni durate per anni fra questa e il Governo di Ciang Kai Scek, nonchè ad una inadeguata valutazione della forza del Giappone da parte britannica. L'Inghilterra avrebbe però ora compreso che è inevitabile l'abbandono della sua politica filo-cinese che significa per essa la perdita del mercato di Sciangai e dello Yang-Tse.

Un cavo Osaka-Mukden

Il corrispondente aggiunge infine che la Granbretagna ha ormai abbandonato la speranza di un'assistenza collettiva nella Cina con gli Stati Uniti, la Francia e l'Olanda, nonchè l'Urss, e che ha dato istruzioni al suo nuovo Ambasciatore in Cina di tentare di riconquistare i mercati di Sciangai e della valle dello Yang-Tse, cercando di accelerare la conclusione del conflitto nippo-cinese.

Si riceve da Osaka che stamane è stato inaugurato il cavo telefonico del servizio per lunghe distanze Osaka-Mukden e che copre una distanza di oltre 2000 km. Il costo dell'impianto è di circa dieci milioni di yen. Domani il servizio telefonico Osaka-Mukden sarà aperto al pubblico.

A tarda ora un'informazione ufficiale segnala che il sig. Hirao, ex Ministro dell'Istruzione Pubblica e direttore della compagnia «Manifatture di ferro del Giappone» ha accettato il posto di consigliere dell'Armata nipponica.

Le grandi manovre americane
nelle acque del Pacifico

WASHINGTON, 21

Il Ministero della Marina ha fornito oggi i primi particolari sulle grandi esercitazioni della flotta del Pacifico, le quali, come è noto, avranno inizio fra tre settimane. Esse si svolgeranno nello specchio d'acqua delimitato dalla costa californiana e dal meridiano delle isole di Midway a nord e dalla costa dell'Alaska e delle isole Aleutine a sud dalla retta Midway-Samoa. Vi prenderanno parte 150 navi da guerra e 500 aeroplani con un complesso di 3500 ufficiali e 55.000 uomini di equipaggio.

Cordell Hull difende la sua politica
di accordi commerciali

WASHINGTON, 21

Il Segretario di Stato Hull ha pronunciato un discorso in cui ha difeso la politica di accordi commerciali da lui promossa sottolineandone l'efficienza come elemento di benessere e di pacificazione

COMUNICATI
AVVISO

E' noto che, per disposizione di legge, un allievo che si ritiri dalla scuola pubblica entro il 5 marzo può presentarsi quale privatista agli esami di fine d'anno.

A tale proposito, ulteriori e più dettagliate informazioni si possono ricevere presso la Scuola Ruenkel, via Carducci N. 40 - Telefono 88-00.

Buda
OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

CUORE DEBOLE
Il CORDIVAL *RIVALTA* è un regolatore del cuore nell'*arteriosclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazioni e aritmie*. Non contiene digitale, nè strofanto. Dopo l'uso di poche gocce di CORDIVAL le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi così che il malato si sente sollevato ed in poco tempo riacquista la fiducia in una guarigione in cui non osava più sperare. Ricevendo L. 16 il flacone e L. 94 per sei flaconi spedisco franco. *Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9)*.
(Aut. Pref. Milano 42972. 6-7-37-XV)

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2 marzo
a FIUME: H. Quarnero 3-4 »
a UDINE: H. Italia 5-6 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Dott. Palminiello
Specialista malattie veneree-pelle - cure elettriche - diatermia - raggi ultravioletti
v. Carducci 32, I - ore 13-15, 18.30-20.30
Aut. Pref. Trieste 3219/32591

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Tel. 74-24 - Ore: 11.30-12.30, 18.30-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV).

Ambulatorio VASARI 5, pt.
Dott. Ugo Grünbaum
Orario 8-12, 14-20
Malatt. interne, bamb., pelle, ven., chir.
PRONTO SOCCORSO
Tel. 79-28 - Tariffe modiche - Tel. 68-40
Aut. Pref. Trieste 3219/617 - 1938-XVI

Dr. de NICOLA
SPECIALISTA MALATTIE DELLA
PELLE E VENEREE
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 98-77
Ricove: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27

INCROLLABILITA' DELL'„ASSE"

Il forte discorso di Hitler contributo alla pace europea

BERLINO, 21

L'intera Germania è ancora sotto l'impressione del discorso di Hitler, integralmente pubblicato ed esaltato dai giornali, i quali beneinteso non trascurano di dare anche ampio conto delle reazioni di là delle frontiere. Dall'Unione Sovietica si è cercato di disturbare la trasmissione radiofonica e si è ottenuto lo scopo almeno nei Paesi baltici e in talune zone della Polonia.

Per la prima volta le stazioni austriache hanno trasmesso la viva voce del Führer e le manifestazioni dei nazisti a Vienna e in altre città sono largamente descritte dalla stampa tedesca.

Compiacimento per le accoglienze italiane

Si registra con soddisfazione la eco italiana ed è naturale che il generale apprezzamento di «fortissimo discorso» nelle capitali occidentali è ragione di un compiacimento che in parte è anche sentimento di ottenuta rivincita. Gli avvenimenti del 4 febbraio infatti avevano dato la stura in Francia e in Inghilterra a speranze più o meno miseramente crollate. Mai Hitler è apparso tanto forte come ora; mai la Germania è sembrata più unita e compatta. Stato, partito, esercito, popolo, si fondono nel nazionalsocialismo e alla forza morale si accoppia quella delle armi.

Hitler non ha mancato di dire che ha dietro di sè una potenza militare formidabile, che deve consigliare prudenza a chicchessia. Egli ha riaffermato nettamente la politica di pace della Germania, ma non ha lasciato dubbi che se i vitali interessi tedeschi si trovassero a repentaglio, il Reich è pronto ad ogni cimento.

La stampa tuttavia bada di illustrare il discorso nel suo fondamentale aspetto di contributo alla pace, di manifesto desiderio di collaborazione. Queste eccellenti intenzioni non significano naturalmente che il Reich sia disposto a farsi pestare i calli, come è capitato spesso nel periodo lella sua impotenza militare, come non è disposto a subire supinamente la campagna di vituperi e di diffamazione di una parte della stampa estera.

Riavere le colonie

Il *Völkischer Beobachter* rileva come siano rimasti delusi i fabbricanti di false notizie, non contenendo il discorso alcun punto sensazionale atto ad alimentare le loro fantasie guerrafondaie. Il momento più suggestivo del discorso, secondo il *Völkischer Beobachter*, è stato quando Hitler ha parlato della fedeltà e dell'obbedienza delle forze armate. Le *Münchner Neueste Nachrichten* dopo aver con profondo sarcasmo attaccato la fallace istituzione ginevrina, osservano che la rapina e l'ingiustizia non potranno mai essere sanate da prescrizioni, sottolineando che il Führer, facendo le sue dichiarazioni a favore dei tedeschi all'estero, è apparso quale simbolo vivente dell'unità di tutti i tedeschi oltre i confini imposti da Versaglia. La *Münchner Zeitung* rileva la necessità assoluta che la Germania raggiunga la base coloniale, indispensabile alla vita del popolo tedesco. Commentando le frasi del Führer a favore dei tedeschi all'estero, il giornale constata che, da oggi tutti i tedeschi, anche se viventi oltre i confini della Germania, si trovano sotto la protezione del Reich. La *Fränkische Tageszeitung* sottilinea pure la necessità che siano restituiti al più presto e integralmente tutti i possedimenti coloniali rapiti alla Germania.

La *Münchner Zeitung* rileva che il discorso va giustamente considerato come un'ulteriore manifestazione dell'incrollabilità assoluta dell'asse Roma-Berlino.

Schuschnigg parlerà giovedì

Riunioni e cortei vietati per quattro settimane

VIENNA, 21

In seguito agli accordi presi durante i colloqui di Berchtesgaden, il Governo federale ha adottato una serie di misure intese a costituire la concentrazione di tutte le forze che dimostrino volontà nell'opera di ricostruzione. Per assicurare l'esecuzione tranquilla di queste misure e per eliminare tutti i perturbamenti, viene emanato, con decorrenza da domani 22 febbraio, un divieto generale di riunione che avrà la durata di 4 settimane. Durante tale periodo sono vietate tutte le riunioni e tutti i cortei pubblici ad eccezione di quelli del Fronte patriottico e delle sue opere sia che si svolgono all'aperto che in locali chiusi. Si annunzia intanto che l'assemblea federale è convocata per giovedì 24 febbraio prossimo venturo alle ore 19 in una seduta nella quale il Cancelliere Schuschnigg terrà il preannunziato discorso.

Questo discorso sarà radiodiffuso anche in Germania.

Sulle montagne che circondano Linz i nazionalsocialisti, in segno di gioia, ieri sera hanno fatto ardere molti fuochi e così a Wels e a Steyr.

La *Neue Freie Presse*, commentando il discorso di Hitler osserva che se esso può essere considerato una professione di fede della potenza tedesca, contiene tuttavia anche un vivo desiderio di pace e afferma che l'opinione pubblica internazionale resterà ancora a lungo sotto l'impressione di questo discorso durato tre ore.

La *Reichspost* scrive che se il Cancelliere Hitler, adoperando parole di gratitudine altrettanto solenni quanto cordiali, riscontra nel Cancelliere austriaco le stesse idee e desiderio di trovare insieme a lui una strada che giovi agli interessi dei due Paese e del popolo tedesco, non c'è austriaco che voglia negare la sua intera fiducia a una causa che il Capo dell'Austria ha approvato e sostenuto con tanta energia. Il negarla sarebbe ancora meno possibile — conclude il giornale — oggi che dalla bocca del Cancelliere tedesco abbiamo sentito l'allusione già fatta nel discorso di commiato del suo ex Ministro a Vienna von Papen, che gli accordi hanno anche lo scopo di sventare tempestivamente eventuali catastrofici sviluppi.

L'eco in Polonia delle amichevoli dichiarazioni

VARSAVIA, 21

Il discorso di Hitler è in primissimo piano su tutta la stampa polacca, che lo riproduce in riassunto di ampiezza eccezionale. Nei titoli e nella presentazione tipografica, i giornali di Varsavia sottolineano la straordinaria importanza delle dichiarazioni del Führer e rilevano, con compiacimento, il tono amichevole delle parole che il Cancelliere ha rivolto alla Polonia.

L'ufficiosa *Gazeta Polska* ammira la sincerità del discorso ed approva il tono deciso col quale Hitler ha affermato la necessità di combattere il pericolo bolscevico. Il *Kurier Porany*, organo vicino ai circoli governativi, in un commento editoriale scrive che la parte del discorso dedicato alla Polonia mostra come la politica d'intesa polacco-germanica inaugurata dal Maresciallo Pilsudski e dal Cancelliere Hitler si trovi sempre nella linea permanente della politica del terzo Reich.

Il giornale richiama l'attenzione sull'importanza delle dichiarazioni con le quali il Führer ha voluto marcare la stretta amicizia con l'Italia ed osserva che l'intima collaborazione italo-germanica costituisce il fattore più decisivo della politica europea. L'*Express Porany* deplora, in termini vivacissimi, i sistemi dei Soviet che hanno mobilitato tutte le loro stazioni radio per disturbare l'audizione del discorso.

Prudenti rilievi cecoslovacchi

Oggi Krofta parla alla Camera

PRAGA, 21

Il punto di vista ufficiale cecoslovacco sul discorso del Führer non sarà noto che domani, in occasione della riapertura della Camera, ma, a quanto si ritiene negli ambienti bene informati, è probabile che si vogliano attendere le dichiarazioni di Schuschnigg. In ogni modo nei suddetti ambienti si sottolinea che il discorso è una potente affermazione dell'hitlerismo e l'allusione ai dieci milioni di tedeschi viventi in due Stati vicini non impedisce che si possa trovare una formula conciliativa e che è interessante la circostanza che il Capo dello Stato tedesco non abbia fatto menzione diretta alla Cecoslovacchia.

La richiesta, da parte della Germania di colonie e non di crediti, è considerata comprensibile e naturale. I commenti della stampa sono sobri e prudenti e si riferiscono particolarmente alle parole di Hitler circa le minoranze tedesche. In un commento di ispirazione ufficiosa il *Pondeli* osserva che, se non si vuole ammettere di provocare una catastrofe per una disarmonia di dottrine, bisogna trovare una base di riconciliazione.

Si attende con interesse la seduta durante la quale il Ministro Krofta dovrebbe esporre la situazione internazionale con particolare riguardo ai recenti avvenimenti, nonchè al discorso di Hitler ed alla crisi inglese.

Le conversazioni anglo-irlandesi ritardate dagli eventi

DUBLINO, 21

Le conversazioni anglo-irlandesi sono state ritardate a causa della situazione politica inglese. I nazionalisti dell'Ulster hanno inviato un appello a De Valera perchè insista sulla questione dell'unione e risulta che De Valera non mancherà di sollevarla fino dalla prima seduta.

L'*Irish* manifesta il timore che abbiano a prodursi ulteriori dissensi in seno al Gabinetto inglese.

L'*Irish Times* sinora fautore della politica di Eden riconosce che il metodo voluto da Chamberlain rappresenta la via più saggia per l'Inghilterra. Nessun giornale fa considerazioni sulla situazione in cui viene a trovarsi la Francia.

Grande processo a Rouen per affari di contrabbando

PARIGI, 21

Alla Corte d'Assise di Rouen si è iniziato un processo che appassiona vivamente la cittadinanza. Davanti ai giudici sono comparsi una diecina di funzionari delle dogane e di importatori francesi imputati di corruzione e di frode per ingenti somme di denaro. Fra gli accusati figura la signora Marguet, soprannominata famigliarmente in tutti i porti della Manica «madre dei contrabbandieri».

Essa possiede a Parigi un lussuoso negozio per la vendita di apparecchi radio. Dall'America le giungevano di frequente casse di accessori per radio la cui importazione è strettamente limitata in Francia. Le casse giungevano sotto l'etichetta di «vasi da fiori» e i doganieri compiacenti, i quali ricevevano di volta in volta dalla generosa commerciante varii biglietti da mille, lasciavano passare la mercanzia senza sollevare obiezioni. La frode ai danni dello Stato, sia per gli apparecchi radio che per altre merci sottoposte a dazio, ammonterebbero a varii milioni.

Altri venti accusati compariranno separatamente davanti al Tribunale di Rouen.

Problemi della cultura

Gli autori e scrittori ricevuti da S. E. Alfieri

ROMA, 21

Il Ministro della Cultura Popolare ha ricevuto, accompagnato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti on. Pavolini, il Segretario nazionale S. E. Marinetti e il Direttorio del Sindacato fascista degli autori e scrittori, composto dai camerati Govoni, Sanminiatelli, Bovio, Ruggi, Cologrosso, Camiglia, Bonelli, Valeri, Gotta, Campanile. L'on. Pavolini e S. E. Marinetti hanno presentato e illustrato i voti adottati dal Direttorio durante la riunione svoltasi oggi a Roma e riguardanti principalmente la questione delle traduzioni e quella della critica. Sul primo punto, ferma restando l'utilità della traduzione intesa quale mezzo di conoscenza nel campo della cultura, si è, d'altra parte, segnalato il pericolo che può rappresentare il dilagare di opere di nessun valore letterario, scelte a solo titolo speculativo e rese in cattivo italiano da persone non sempre adatte a questo compito così delicato. In proposito il Direttorio auspica un preciso controllo da parte degli organi competenti sulla scelta delle opere da tradurre e la costituzione di un albo dei traduttori.

Sul secondo punto, riguardante la critica, salvo naturalmente la piena libertà di giudizio da parte dei critici, il Direttorio ha formulato il voto che nella stampa quotidiana e periodica la funzione critica venga in ogni caso affidata a persone che posseggano tutti i requisiti letterari per esercitarla autorevolmente, in modo che, senza decampare dalla necessaria obiettività, si rispettino la personalità e i precedenti artistici degli autori e, soprattutto, il prestigio universale della letteratura.

Il Ministro Alfieri ha dichiarato che già da tempo il Ministero ha adottato in merito opportuni provvedimenti che intende completare con un'adeguata azione diretta ad eliminare gli inconvenienti lamentati.

L'Ungheria sta per rivendicare il diritto alla parità militare

VIENNA, 21

Vivissima è l'attesa a Budapest per la decisione che verrà prendere la Commissione dell'esercito convocata per domani e alla quale si attribuisce l'intenzione di promuovere la parità militare dell'Ungheria. Con la seduta della Commissione vengono messi in relazione i colloqui avuti ieri dal Presidente del Consiglio Daranyi con il Ministro delle Finanze Fabinyi e con il Governatore della Banca Nazionale. Oggi Daranyi è stato ricevuto in lunga udienza dal Reggente Horthy, al quale ha riferito sui più importanti argomenti di attualità.

Il metropolita del Montenegro nuovo Patriarca serbo-ortodosso

BELGRADO, 21

Con decreto reale il metropolita del Montenegro Digiz è stato nominato Patriarca della Chiesa serbo-ortodossa.

Progressivo stroncamento in Teruel degli ultimi nuclei di resistenza

Migliaia di morti e prigionieri fra i miliziani 11 apparecchi rossi abbattuti dall'ala legionaria

SALAMANCA, 21

Il Gran Quartier generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Oggi è continuata la nostra avanzata nel settore di Teruel, vincendo la tenace resistenza nemica.

Oltre all'accerchiamento totale della città, le nostre truppe, continuando l'occupazione metodica dell'abitato si sono impossessate della Plaza De Toros e della maggior parte dei quartieri nuovi.

Si continua a procedere nella avanzata verso la città e a spegnere i focolai di resistenza dei reparti della divisione «Campesino», superstiti dalla quasi completa distruzione della loro unità.

Le forze nazionali hanno occupato la casa del sindacato, le alture che dominano la Rambla De Val De Olmos e altre posizioni montuose di grande importanza. Con l'appoggio della cavalleria le forze nazionali hanno raggiunto le vicinanze di Castralto.

Sono stati catturati oltre 1500 prigionieri e oltre mille uomini sono stati perduti dal nemico. E' stata pure raccolta un'ingentissima quantità di materiale da armamento.

Nel settore di Aravaca e in quello De La Serena sono stati respinti alcuni attacchi nemici.

Attività dell'aviazione: alle perdite subite dall'aviazione rossa e menzionate nel comunicato di ieri è da aggiungere un «Ratha». Oggi le nostre forze aeree hanno sostenuto due violenti combattimenti: nel primo sono stati abbattuti sei «Ratha» e un «Curtiss»; nel secondo un «Ratha» e tre «Curtis».

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Si è combattuto molto oggi intorno alla città di Teruel, nella località più meridionale dell'accerchiamento dove, fra le carettere di Cuenca e di Segunda, i nazionali avevano dato la mattina di domenica l'ultimo punto di sutura, congiungendo i reparti discesi dalla Muela con quelli provenienti da Valdecebro. Buona metà della divisione «Campesino», una parte della divisione «Carlo Marx» e i resti di due brigate «Lister», che erano rimasti imprigionati in Teruel e nei suoi immediati dintorni, ignorando la disperata situazione, hanno tentato di ostacolare l'avanzata dei navarrini e dei galiziani e hanno sparato tutto ciò che avevano ancora sottomano.

Umanità di Franco

Alcuni prigionieri fatti durante la notte scorsa hanno detto che l'alto Comando della «Campesino» aveva fatto giurare sabato nel pomeriggio quella parte della divisione che non aveva potuto abbandonare le posizioni di Santa Barbara, che avrebbe combattuto fino all'ultimo sangue. Il comandante avrebbe poi fatto sapere che nel caso di un accerchiamento, la divisione «Jubert», attestata nei pressi di Corbalan, avrebbe forzato le linee dei nazionali sulla strada e la avrebbe sottratta all'eventuale minaccia di essere fatta prigioniera.

Ma la divisione «Jubert», molto prudentemente non si è mossa dal suo posto, e forse è tuttora in attesa di un cenno di segnalazione che, dislocato com'è l'esercito del levante, non si sa da dove le potrebbe essere dato.

A Teruel si ignorava ancora stasera che essa era nelle mani dei nazionali ormai da 24 ore. Tutto intorno alle mura, fuori e dentro la città, i rossi da una parte e i nazionali dall'altra, avevano in questi 63 giorni di battaglia scavato camminamenti e trincee che corrono quasi parallelamente. I due avversari quindi si toccavano, ma quelli che sono al di qua della cinta, da ieri mattina sanno che il cerchio è chiuso, gli altri invece non sanno ancora di essere caduti in trappola e, pur intuendo che qualcosa è accaduto, sono convinti di poter ancora vincere il nemico.

Per questo nella città vecchia, che è ai piedi dell'altra moderna, ma quasi rovinata dai bombardamenti aerei e terrestri, si è combattuto tutta la giornata accanitamente contro i reparti che ieri avevano raggiunto il cimitero basso e che poi, arrivando fino alle prime case a nord est della città, si accingevano ad occuparla militarmente e in maniera definitiva.

L'artiglieria e l'aviazione non hanno colpito la città. La tattica della battaglia avrebbe forse richiesto un colpo finale, una scarica di granate e di esplosivi ai centri di resistenza rossa costituiti nel cuore dell'abitato. Sarebbe stata cosa di pochi minuti; ma il Generalissimo ha dato ordini precisi: «Si risparmi la città; ci può essere ancora una parte della popolazione civile che deve essere salvata. Si completi e si rafforzi l'accerchiamento e niente più». La battaglia quindi è proseguita con scontri all'arma bianca e con duelli a bombe a mano.

L'artiglieria nazionale e legionaria ha allungato invece il tiro in direzione di Puerto dell'Escandon ed ha continuato a battere la strada di Saguento. L'aviazione ha fatto altrettanto. Le colonne marxiste in fuga disordinata verso il mare non sfuggono all'infallibile bersaglio del fuoco legionario.

La portata dell'offensiva

Intanto Teruel appare agli osservatori nazionali in preda a convulsioni; sembra che essa sia agitata da un misterioso fenomeno tellurico. Gli scoppi avvenuti ieri e oggi fra le case del centro della città facevano pensare stasera che una parte della guarnigione si fosse ribellata all'ordine di continuare a resistere. Lo spettacolo che offre questa città così provata dalla guerra è impressionante.

Ma i nazionali infrangono ogni resistenza: sulle case e sulle colline che dominano la città veniva issata prima del tramonto la bandiera franchista. Ai 15 mila prigionieri fatti nei giorni scorsi oggi se ne sono aggiunti moltissimi altri; agli otto o novemila morti raccolti fino a ieri se ne devono addizionare ulteriori numerose centinaia che il nemico ha avuto nelle ultime 24 ore. Il materiale bellico è pure in quantità superiore a ogni previsione.

Due combattimenti aerei nel cielo di Castralvo sulla grande strada che porta a Valencia sono stati disastrosi per l'aviazione rossa che ha perduto vari apparecchi. L'attacco nemico era stato tentato da una quarantina di apparecchi.

La disfatta rossa sembra così aver toccato oggi il vertice massimo. La vera portata dell'offensiva è stata precisata dallo stesso Generalissimo Franco, che ha preparato il piano delle operazioni e le ha dirette, ad alcuni giornalisti che hanno avuto la ventura di avvicinarlo al Gran Quartier Generale nella zona di operazioni:

«La città di Teruel — ha detto il Caudillo — a noi interessava poco come località strategica, mentre per il nemico essa aveva assunto un'importanza capitale soprattutto dal punto di vista morale. Io ho ben capito la cosa e il colpo che le nostre ottime truppe hanno inferto ai marxisti è il più grande di tutta la guerra. La ragione di un successo così importante è stata la rapidità con la quale le due ali hanno operato sabato sera e domenica mattina. Questa vittoria è il principio della fine che è molto più vicina di quello che si crede».

Si apprende intanto, secondo quanto segnalano numerose informazioni pervenute da Barcellona e da altra località marxista, che il Gabinetto della Spagna rossa è da ieri sera pressochè ininterrottamente riunito. A quel che si sa gli sviluppi della battaglia di Teruel sono le cause di una così prolungata riunione e possono determinare mutamenti nella compagine ministeriale.

Mene di estremisti francesi contro il non intervento

PARIGI, 21

In una riunione del Fronte popolare a Tarbes sono stati pronunziati violenti discorsi contro la politica del non intervento in Spagna. Gli oratori hanno insistito sulla necessità di riaprire ufficialmente la frontiera verso la Catalogna ed è stato poi votato un o. d. g. in cui si reclama dal Governo di metter fine al non intervento per portare aiuto ai marxisti.

Butenko scriverà un libro sul fallimento del comunismo

ROMA, 21

Teodoro Butenko ha lasciato Roma. Prima di partire, ha confermato la sua intenzione di scrivere un libro sul fallimento del comunismo sia nella teoria sia nelle sue applicazioni pratiche in Russia.

Il figlio di Trotzki fu assassinato dalla Ghepeù

PARIGI, 21

Il periodico *Lutte ouvriere*» pubblica che il figlio di Trotzki, Leone Sedov, morto in una clinica di Parigi mercoledì scorso, non è morto di peritonite come si è voluto far credere, ma assassinato dagli agenti della Ghepeù.

Non si conoscono ancora i risultati dell'autopsia legale fatta eseguire dietro istanza dei familiari, ma il giornale scrive di poter affermare fin d'ora con certezza, che il figlio di Trotzki è stato vittima delle mostruose e sistematiche persecuzioni, tentativi di ratto, di assassinio, di attentati e di veneficio da parte della polizia di Stalin.

Trame di Mosca nel Belgio per instaurare un fronte popolare

BRUSSELLE, 21

Il giornale *Pays Reel* pubblica delle rivelazioni sul recente congresso socialcomunista belga, durante il quale furono organizzati dei gruppi volontari marxisti reduci dalla Spagna. L'animatore e fondatore di questi gruppi, il comunista Paul Nothomb, figlio del senatore cattolico, ha annunciato che gli ex combattenti rossi non sono smobilitati e costituiscono invece una agguerrita truppa di assalto di oltre tremila uomini pronti ad ogni evenienza.

Il deputato socialcomunista Brunfart ha dichiarato che i marxisti belgi debbono adottare la stessa tattica degli spagnoli repubblicani e istaurare un fronte popolare nel Belgio, mentre altri oratori hanno promesso che il bacino minerario industriale di Liegi fornirà numerose migliaia di soldati all'esercito belga rivoluzionario.

Dopo aver ricordato che da diciotto mesi, trafficanti importano armi straniere destinati ai comunisti belgi e francesi, il giornale si domanda se questo armamento non sia in diretto rapporto con le istruzioni di Mosca preconizzanti l'organizzazione militare del partito comunista nei differenti Paesi.

Un'inchiesta per l'incendio a bordo dello «Strasburgo»

PARIGI, 21

In meno di due mesi tre incendi sono scoppiati a bordo dell'incrociatore «Strasburgo» in costruzione nei cantieri di Saint Nazaire.

Malgrado le notizie rassicuranti pubblicate all'indomani di ogni incendio, l'impressione è vivissima, non soltanto fra i tecnici e gli operai, ma fra tutta la popolazione di Saint Nazaire, e ci si domanda se i tre incendi non siano stati appiccati da mani criminali.

Malgrado il silenzio mantenuto fino a oggi, l'ultimo incendio scoppiato tre giorni fa, ha causato circa un milione di danni. Un Commissario speciale è stato inviato a Saint Nazaire per aprire un'inchiesta.

I "Sorci Verdi„ sbarcano oggi in Patria

Le accoglienze dell'Urbe

ROMA, 21

Il comandante della motonave «Neptunia, la quale nella giornata di sabato è giunta regolarmente a Gibilterra proseguendo per Algeri, ha radiotelegrafato alla direzione della Società «Italia» a Napoli che se le condizioni del tempo non peggioreranno, poichè nel Mediterraneo imperversa un forte fortunale, contava di giungere a Napoli domattina alle ore 11. Dalla «Neptunia», come è noto, sbarcherà a Napoli parte degli equipaggi dei «Sorci verdi» con Bruno Mussolini nonchè il comandante Stoppani.

In tutti gli scali fatti dalla «Neptunia», nazionali e stranieri hanno fatto vibranti manifestazioni all'indirizzo di Bruno Mussolini e dei suoi compagni.

Gli equipaggi dei «Sorci verdi» giungeranno a Roma domani sera alle 20. La popolazione accoglierà gli intrepidi transvolatori con una vibrante manifestazione che adunerà al loro arrivo nel piazzale della Stazione di Termini una entusiastica folla di Camicie Nere e di popolo.

tenevano delle armi complete o parti di ricambio. Tanto materiale era coperto sotto un alto strato di polvere che ha indotto gli agenti a ritenere ch'esso fosse stato collocato nella cava da almeno un anno fa. Due arabi, abitanti nelle vicinanze, sono stati arrestati, ma, dopo uno stringente interrogatorio, sono stati rimessi in libertà, perchè la loro ignoranza sull'esistenza del materiale suddetto nella cava è stata esaurientemente accertata.

Un gruppo d'insorti arabi nel tardo pomeriggio ha assalito il posto di polizia di Beisan e vi hanno rubato cinque fucili e diverse uniformi, prima che gli agenti avessero modo di riaversi dalla sorpresa. In serata, infine, è stato annunciato ufficialmente che un soldato delle forze di frontiera della Transgiordania è stato ucciso nella regione a nord del largo Huleh, dove da vario tempo vige un rigorosissimo coprifuoco. *(United Press).*

Sottoscrizioni in Egitto pro vittime arabe della Palestina

CAIRO, 21

Il *Balagh* pubblica un comunicato dell'Associazione egiziana pro Palestina che invita gli egiziani a fare sottoscrizioni a favore delle famiglie delle vittime della Palestina.

L'*Ahram* ha da Gerusalemme che sono stati condotti ad Acca molti arabi arrestati, tra cui il direttore della Banca araba. Gli arabi hanno assalito nuovi centri ebraici e sabotato gli impianti telefonici. La colonia ebraica di Nassera è stata attaccata. Il giornale apprende che sono state adottate rigorose misure alle frontiere settentrionali della Palestina.

Il III avioraduno sahariano

23 equipaggi decollano oggi dal campo di Gadames

GADAMES, 21

Gli apparecchi che partecipano al terzo avioraduno sahariano, italiani ed esteri, sono ormai tutti allineati nel campo in attesa della partenza della prima tappa Gadames-Brak-Hon, che verrà data domattina alle 7.

Durante i giorni di sosta a Gadames sono state ultimate le prove di controllo per accertare le caratteristiche tecniche dei velivoli richieste dal regolamento, seguite da una prova pratica di navigazione. Quest'ultima prova è consistita in un circuito triangolare di circa 430 chilometri, i cui estremi erano i campi di Gadames, Bir Ghezeil e Bir En Masra: campi i due ultimi che si trovano in una zona assolutamente desertiva. Il circuito è stato scelto accuratamente in modo che presentasse particolari difficoltà e tali da richiedere dai concorrenti una navigazione vigile e sotto ogni aspetto accurata e di imporre il razionale uso degli strumenti di bordo.

Nel tardo pomeriggio sono intanto rientrati a Gadames i commissari dislocati nei campi del circuito e che per tre giorni hanno vissuto in tenda lontani da ogni centro e del tutto isolati, mancando loro per la stessa severità imposta alla prova, ogni contatto, anche quello radiotelegrafico, che avrebbe potuto rivelare l'ubicazione dei campi stessi.

I risultati ufficiali delle prove di ammissione non potranno essere noti prima di domani. Tuttavia da un primo esame dei dati sottoposti alla Commissione tecnica, sono chiaramente apparse le asperità del concorso, che hanno indotto alcuni concorrenti a perdere un tempo prezioso per la ricerca degli obiettivi e che contemporaneamente hanno messo in vivida luce le eccezionali qualità di taluni, e principalmente dei piloti dell'Aeronautica della Libia, primi fra tutti Maddalena, Vittembeschi e Frailich, i quali si può sin d'ora affermare inizieranno la gara con il vantaggio loro derivante dalla prova di navigazione superbamente superata.

Dei 26 concorrenti iscritti inizialmente al raduno, il tedesco Reichel non si è presentato, la marchesa Negroni si è ritirata per un guasto al motore a Tripoli e parteciperà alla gara come passeggera su un altro apparecchio, ed il concorrente Milanti si è ritirato a Gadames. In definitiva 23 equipaggi decolleranno domani dal campo di Gadames e precisamente: per l'Italia: Trossi, Mazzotti, Fougier, Chiericini, Parodi, Rampelli, Maddalena, Vittembeschi, Frailich, Lizzani, Leardi, Turba e Crainz; per la Germania: Richtofen, Rosenthal, Gisler, Scopke, Dempewolf e Kisch; per il Giappone Kato; per il Belgio D. Ahsore; per la Francia: Garric e Pepin.

Personalità arabe di Gerusalemme esonerate da alte cariche

Scoperta di un deposito di munizioni

GERUSALEMME, 21

In applicazione dei poteri straordinari recentemente assunti dall'Alto Commissario britannico e pubblicati sabato scorso in un'edizione straordinaria della *Gazzetta Ufficiale*, sono state oggi esonerate dalle cariche sin qui tenute sette influenti personalità arabe, tra cui sono Sheik Hassan Abusand, ispettore dei Tribunali religiosi, carica per importanza seconda soltanto a quella di Gran Mufti di Gerusalemme; Ahmed Alì Elussaui, stipendiato dal Governo palestinese come capo dei giovani esploratori arabi; Safouad El Husseini, amministratore dei beni Wakf, carica che è stata temporaneamente abolita, e due alti dignitari delle moschee gerosolomitane. Negli ambienti ufficiali si è d'opinione che i provvedimenti odierni sieno un severo colpo al movimento nazionalista arabo e al controllo indigeno dei beni religiosi mussulmani.

La polizia ha oggi scoperto nel cuore di Gerusalemme, esattamente nei pressi della torre di Davide, un vasto deposito di esplosivi e altro materiale per la fabbricazione di munizioni. Esplorando una cava abbandonata, gli agenti hanno rinvenuto nel fondo di essa diverse casse che, aperte, hanno rivelato contenere 5000 bossoli di cartucce di fabbricazione inglese e germanica, altrettanti detonatori, bombe cariche pronte per l'uso o involucri, innesti e altro per la loro fabbricazione. Alcune casse con-

A che pro vivere se non SI PUÒ MANGIARE„

Uno stomaco rovinato rende la vita impossibile, poichè niente agisce sul morale come delle cattive digestioni ripetute. I primi sintomi di mali di stomaco: flatulenza, bruciori, rinvii acidi, insonnia creano un'angoscia ben motivata. Infatti, l'ammalato si domanda, con ragione, se questi mali non sono precursori di gastralgia, di dispepsia, o d'ulcerazione stomacale. Al primo indizio di dolore prendete della Magnesia Bisurata. In tre minuti, la Magnesia Bisurata fa cessare tutti i malesseri e col "corazzare" le delicate mucose dello stomaco, elimina il dolore prodotto dalla soverchia acidità che si sviluppa in seguito ad una lenta digestione. Non dimenticate che dovete digerire in 2 o 3 ore. Se la digestione dura di più — ed i sintomi qui sopra descritti ne sono un avviso — vuol dire che il vostro stomaco funziona male ed una piccola dose di polvere o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata sono indispensabili. In vendita in tutte le Farmacie in polvere e tavolette a Lire 5.50 od in grandi flaconi economici a Lire 9.00. (Aut. Pref. Firenze N. 14473. Div. V. 14-4-1937-XV)

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

LIQUORE STREGA TONICO DIGESTIVO

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-59

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

La propaganda autarchica al confine

Un discorso dell'on. Coceani a Postumia

sull'indipendenza economica

Dopo gli entusiastici raduni di Monfalcone, di Udine e di Muggia, ha avuto luogo ieri sera a Postumia il quarto grande raduno per la propaganda autarchica con un fervido e importante discorso dell'on. dott. Bruno Coceani. Alla manifestazione hanno presenziato S. A. S. il Principe di Windischgrätz, il Podestà di Postumia comm. Zannoni, il vicesegretario del Fascio, il Comandante del Presidio nonchè tutte le autorità civili e militari della zona e una grande folla di cittadini di tutte le categorie fra cui i dirigenti le maestranze dell'industria del Postumiese. Salutato al suo apparire da una calorosa acclamazione, l'on. Coceani ha iniziato il suo discorso.

L'on. Coceani ha parlato sulla mistica dell'autarchia, in una vasta sintesi, con ricchezza e significazione di riferimenti all'inquietudine della vita politica d'oggi; sintesi nella quale l'oratore ha inquadrato e sviluppato il problema autarchico nella sua indissolubilità politica e economica. Non è pensabile infatti una Nazione politicamente indipendente, senza l'indipendenza economica e tale libertà, raggiungibile soltanto attraverso l'autarchia, rappresenta per l'Italia prima che una necessità pratica, una necessità morale. L'autarchia, osserva l'on. Coceani, non è un'ideazione dei regimi totalitari, ma il fatale svolgimento che la storia impone ai popoli fecondi in processo di evoluzione civile e di espansione, popoli insofferenti di servitù economica. La storia insegna, afferma l'oratore, che la servitù economica ha ritardato il cammino ascensionale del nostro Risorgimento, impedendo la libertà d'azione della nostra politica.

Autarchia dei popoli fecondi

Fin dall'avento del Regime fascista l'Italia era asservita all'estero industrialmente ed economicamente. La guerra europea, che secondo l'Inghilterra doveva essere guerra di giustizia, contro le sopraffazioni degli Stati egemonici opprimenti i piccoli Stati incapaci di difesa, ha dimostrato in maniera irrefutabile i caratteri e le conseguenze di tale asservimento economico esercitato dai Paesi detentori di materie prime, contro i Paesi economicamente poveri. I quali si trovarono in stato di minorità e quindi economicamente asserviti di tutto: dai mezzi di trasporto, ai generi alimentari, dal pane alla carne, dagli strumenti bellici ai medicinali. L'on. Coceani delinea il permanere della politica di asservimento economico nell'immediato dopoguerra.

Come naturale conseguenza e reazione alla schiavitù economica, nelle Nazioni povere, rimaste senza territori coloniali e mandati amministrativi, è nata insopprimibile e legittima l'aspirazione alla libertà e indipendenza economica, e quindi la lotta contro i Paesi abbienti che finora hanno signoreggiato i mercati internazionali: Stati Uniti, Inghilterra, Russia e Francia. L'on. Coceani afferma nel suo esordio che la sorgente dell'inquietudine mondiale sta proprio nell'Inghilterra, che pur occupando un quarto del mondo, conquistato con la violenza, continua non solo a detenere territori infiniti e ricchi di materie prime, ma rifiuta ai popoli poveri, di servirsi delle risorse in zone non ancora sfruttate. Di fronte alla quadruplice solidarietà politica degli Stati plutocratici detentori dell'oro e delle materie prime, si contrappone la triplice intesa delle Nazioni povere di materie prime, ed esorbitanti di popolazione condensata in un territorio nazionale incapace di sfamare e di dar lavoro ai suoi cittadini: La Germania, l'Italia e il Giappone.

La crisi europea

Contrapposizione drammatica di sistemi economici, di dottrine politiche, di concezioni spirituali che determinano l'esasperata e travagliata crisi dell'Europa contemporanea. Crisi iniziatasi nell'immediato dopoguerra, aggravata e complicata dalle egoistiche formulazioni del trattato di Versailles, maturatasi finalmente nelle ribellioni degli Stati nullatenenti e come l'Italia vittoriosi, contro gli Stati abbienti ermeticamente chiusi nei loro possessi attraverso le antiche conquiste e le nuove prede di guerra, e incapaci di operare nell'interesse della pace europea e in omaggio a una superiore giustizia, l'equa distribuzione di territori e mandati a quei Paesi dalla natura privati di materie prime e oppressi da necessità di espansione e di lavoro. Da questa lotta titanica tra Stati ricchi e poveri, che è ancora in pieno svolgimento, si è determinato il conflitto italo-inglese con la conquista italiana dell'Etiopia; è sorto il conflitto anglo-germanico ancora latente, con la formale richiesta del Reich, della restituzione delle Colonie tedesche; è nato il conflitto cino-giapponese, con la creazione del Manciukuo e la penetrazione del Giappone nella Cina settentrionale.

Mentre si svolge lo sforzo di espansione coloniale da parte degli Stati poveri come l'Italia e il Giappone, Germania e Italia si sono messe da qualche anno sulla strada dell'autarchia. L'on. Coceani ricorda che nel secondo anniversario delle sanzioni, il Duce ha ammonito gli italiani, imponendo loro di farsi una «mentalità autarchica». Anzi, ha detto loro di vivere intensamente nella «mistica» dell'autarchia. Il piano quadriennale germanico, che dovrà condurre il Reich alla totale indipendenza delle materie prime finora provenienti dall'estero, ha trovato eloquente esemplificazione alla grande esposizione di Düsseldorf, ove l'industria tedesca, mobilitata, come quella italiana in tutti i settori della produzione, ha dato esempio dell'eccezionale sviluppo scientifico e della geniale applicazione della chimica nella nuova creazione delle leghe metalliche che sostituiscono il ferro e l'acciaio mancanti e del meraviglioso impiego del carbone, del quale la Germania è non solo indipendente dall'estero, ma fornitrice a diversi mercati, nella fabbricazione della gomma, di prodotti farmaceutici e di sostanze combustibili, nonchè nell'impiego del vetro per la fabbricazione della seta ecc.

L'insegnamento della guerra

L'Italia, pur avendo conquistato l'Impero con un territorio immenso nel quale possono trovare sfogo i suoi bonificatori, ha da tempo iniziato la sua bella fervida battaglia autarchica per il conseguimento graduale ma sicuro dell'indipendenza economica, indispensabile, secondo la dichiarazione del Duce, all'organizzazione di una stabile difesa nazionale, qualora l'Europa dovesse slittare in un conflitto. Nessuna iniziative, osserva acutamente l'on. Coceani, ha trascurato Benito Mussolini per realizzare una feconda collaborazione fra i popoli: sua è la creazione dei protocolli di Roma per la conservazione della pace danubiana, sua la chiusura della tragica contabilità di guerra, l'accordo sul problema degli armamenti e infine la costituzione dell'asse Roma-Berlino, strumento sicuro del consolidamento europeo. Malgrado questa risoluta e leale volontà di pace, mentre le Nazioni si contendono le materie prime indispensabili agli armamenti, l'Italia non può trascurare di provvedere alla sua difesa armata, con una efficienza bellica proporzionata ai suoi bisogni. L'oratore ribadisce il concetto che se manca l'autonomia economica, manca anche la libertà politica, e precaria diventa la possibilità della resistenza.

La soluzione e le conseguenze catastrofiche dell'ultima guerra, hanno insegnato allo sguardo lungimirante del Duce, che la capitolazione degli Stati centrali non è stata determinata da insufficienza di spirito bellico, ma dalla schiavitù economica, dalla mancanza di materie prime per il proseguimento della lotta. Il problema dell'autarchia è dunque, secondo il concetto dell'on. Coceani, al primo posto della politica internazionale.

L'Inghilterra, prosegue l'oratore che nei primordi della sua vita economica è stata spinta dalla fame alla conquista violenta delle Colonie, alla signoria dei mari fuori della sua isola sterile; l'Inghilterra che pur dichiarando di aver condotto una guerra per la giustizia, si è impossessata di Colonie e di mandati a dismisura, non ha dimostrato di capire che fu la fame a spingerla fuori dell'isola incapace di sfamare i suoi cittadini; non ha capito che per le stesse ragioni l'Italia si è armata per la conquista di un territorio di espansione; che il Giappone è stato costretto, dalle stesse necessità di ristrettezza territoriale e di crescente popolazione, a penetrare in Cina; che la Germania, priva di materie prime, e di Colonie, deve obbedire al naturale imperativo categorico del possesso coloniale, se non vuole soccombere.

Il piano regolatore

Il problema dell'indipendenza economica, che viene gradualmente affrontato con l'autarchia, mette l'Europa in contrasto armato: minaccia di blocco, di sanzioni, di conflitti. «In un mondo come l'attuale - disse Mussolini - armato fino ai denti, deporre l'erma dell'autarchia significherebbe, in caso di guerra, mettersi alla mercè di coloro che possiedono quanto occorre per fare la guerra senza limiti di tempo e di consumo».

Perciò, prosegue l'on. Coceani, il 23 marzo dell'anno XV il Duce ha tracciato il piano regolatore dell'economia italiana, per il raggiungimento del massimo dell'autonomia economica. Questa autonomia, secondo le circostanziate illustrazioni e i precisi dati statistici del conferenziere, è stata realizzata attraverso gli sforzi e la capacità della nuova classe industriale italiana. Ancora all'inizio di questo secolo, dice l'on. Coceani, l'industria italiana era in parte al servizio di interessi stranieri, e la sua consistenza debolissima. Nel Fascismo essa ha trovato il suo potenziamento. L'oratore illustra i progressi enormi dello sviluppo industriale nel settore idroelettrico, nell'industria estrattiva, in quella dell'alluminio, nell'industria chimica, nel campo tessile, nell'industria alimentare. La battaglia del grano che ci assicura il pane, quella delle bonifiche che ha moltiplicato il territorio coltivabile dell'Italia fascista e le altre innumerevoli realizzazioni industriali che ci hanno emancipato dall'estero, testimoniano i meravigliosi progressi raggiunti nel campo tecnico, ma indicano pure la miracolosa trasformazione morale degli italiani di Mussolini.

Intelligenza e fede hanno superato tutte le difficoltà. Il genio, conclude l'oratore, ha rettificato le ingiustizie create dall'avarizia della natura, che ad alcuni Paesi ha regalato abbondonanza di materie prime e ad altri le ha negate del tutto.

Il discorso dell'on. Coceani, ripetutamente interrotto da applausi, accompagnato sempre dall'intenso interessamento e dal più vivo consentimento delll'uditorio, è terminato con un'entusiastica ovazione al Duce.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio federale

Domani alle 17, alla Casa del Fascio, si riunirà il Direttorio federale.

Pro attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore delle attività assistenziali del Partito: dal personale militare e civile dell'Ufficio tecnico del Genio navale della R. Marina lire 334. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G.I.L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della G. I. L.: Vizzini Giuseppe, versando l'importo di lire 500.

Onorificenze jugoslave ai capi della Corte d'Appello

Su proposta di S. E. Stojadinovic, Capo del Governo jugoslavo, il Consiglio di Reggenza jugoslavo ha conferito l'onorificenza di grande ufficiale dell'Ordine di S. Sava a S. E. Giuseppe Paolo Gaetano, Primo Presidente della Corte di Appello e a S. E. Maria Francesco Natta, Procuratore Generale del Re.

La conferenza su Ada Negri stasera all'Ass. Artiste e laureate

Rammentiamo che la gentile signora Giacinta Rigo Gallina, nota per la sua competenza nel campo letterario, terrà oggi, alle 18.30, nella sala del Dopolavoro del C. R. F. «Luigi Razza», piazza Verdi 2, gentilmente concessa, per le socie e simpatizzanti dell'Associazione artiste e laureate, l'annunciata conferenza su Ada Negri.

L'assemblea dei cacciatori

Ieri, alle 19, ha avuto luogo il preannunciato congresso provinciale dei cacciatori, nella sede della Società Ginnastica Triestina. Sono intervenuti alla riunione, in modo plenario, tutti i presidenti delle varie sezioni.

Ha aperto la riunione, con il saluto al Duce, l'ispettore sportivo federale, che ha recato al Presidente dell'associazione e agli intervenuti il saluto del Segretario federale. Il presidente dell'associazione ha ringraziato l'ispettore sportivo e si è quindi rivolto agli intervenuti per ricordare loro il particolare significato della riunione ed entrando subito nell'argomento. Ha ricordato che il giorno 25 febbraio avrà luogo a Roma la riunione del Comitato per la riforma della legge venatoria, al quale sarebbe opportuno presentare i voti che le associazioni delle quattro provincie giuliane nutrono riguardo al problema delle riserve sociali.

Si sono aperte quindi le discussioni, alle quali hanno partecipato alcuni degli intervenuti. E' stato messo in evidenza, durante le discussioni, il non lieve apporto che le provincie giuliane arrecano, per mezzo della caccia, esplicata nelle riserve sociali, alla battaglia che il Regime ha intrapreso per l'autarchia economica. Si sono messe in relazione e si sono confrontate le riserve di caccia istituite nel nuovo Impero italiano con quelle eventualmente destinate ad essere abolite nelle nostre provincie. La totalità dei presidenti delle diverse sezioni s'è trovata d'accordo a sottoporre la questione alle superiori gerarchie.

Il presidente dell'associazione ha quindi reso noto all'assemblea le direttive impartite dal Generale Vaccaro alla Commissione di riforma: tra l'altro dell'istituzione di una fascia di caccia libera per i cacciatori non abbienti e cioè «pedoni», intorno a tutti indistintamente i capoluoghi di provincia. Tale provvedimento, ottimo nella sua concezione per la maggior parte d'Italia, nelle provincie giuliane andrebbe studiato sotto un aspetto particolare, non essendoci nei nostri capoluoghi dei cacciatori non abbienti che non abbiano già ricevuto la loro sistemazione nelle riserve economiche.

Da ultimo è stato trattato il problema riguardante il calendario venatorio il quale dovrebbe tener conto della specie di selvaggina in relazione al ciclo biologico. E' stato quindi inviato al Commissario della Federazione della caccia il seguente telegramma riassumente in sintesi i punti trattati dall'assemblea:

«Generale Vaccaro, Federazione caccia, Roma. Cacciatori triestini riunitisi vigilia conclusione lavori Comitato riforma legge caccia, constatata ottima prova data finora dalle riserve sociali, qui integralmente attuate, affidasi V. E. per tutela loro mansioni e vivissimi desideri intesi mantenimento ed estensione tale sistema venatorio».

La riunione s'è chiusa con il saluto al Duce fondatore dell'Impero.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

V Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi 22 ore 18.30, istruzioni sottufficiali, sala convegno, e telemetristi, sala adunata, (IV settore). Domani 23 ore 19 istruzioni aerofonisti, addetti p. v. di batteria e grafisti tavolo indicatore, sala adunata, (IV settore).*

G. U. F.

Convocazione fiduciari sportivi. *Per questa sera alle 21 tutti i fiduciari sportivi sono convocati in sede (via Rossini 4).*

G. I. L.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. *Domani mercoledì, dalle 19.30 alle 20.30 nella sede dell'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma n. 28 primo piano) avrà luogo la decima lezione d'arte musicale con la prima lezione del ciclo di sonate sostenuto dalla violinista Lidia Bullaich Zeller e dalla pianista Lidia Piani Nordio con il programma precedentemente annunciato. Tutte le fasciste e le GG. FF. sono invitate ad intervenire.*

Corso per assistenti di colonia. *Sono aperte le iscrizioni per un corso di assistenti di colonia, per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma n. 28 primo piano) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 18.30.*

Corso di puericoltura. *Oggi 22 corr. alle 18.30 lezione di coltura fascista tenuta dalla professoressa Maria Sicherl. Indi avrà luogo la lezione di puericoltura tenuta dalla dott. Zanutti Peri. Tutte le iscritte sono invitate ad intervenire.*

Un fondo pro scarcerati intitolato all'avv. Robba

Nel trigesimo della morte dell'avv. Pompeo Robba, i colleghi della difesa penale hanno aperto una sottoscrizione a favore del Patronato pro scarcerati del quale il compianto valoroso avvocato era stato benemerito socio. L'importo, aumentato con contributi ulteriori, dovrà costituire, nel lodevole intendimento dei promotori, la base di un fondo intangibile intitolato a Pompeo Robba. Con gli interessi ricavati dalla pia fondazione verrà ogni anno beneficiata la famiglia di un detenuto o di uno scarcerato.

La conferenza Vlach al Dopolavoro Ponziana

Stasera il dott. Vlach terrà al Dopolavoro Ponziana la conferenza rinviata venerdì scorso sul tema «Maternità». L'ingresso è libero a tutti.

Posteggi per le feste di Carnevale. Con giovedì 24 avrà inizio l'occupazione dei posteggi lungo il viale XX Settembre per la vendita ambulante di oggetti carnevaleschi. Gli interessati dovranno presentarsi oggi nell'ufficio del Sindacato venditori ambulanti, via S. Zaccaria 6 per ritirare il nulla osta per il rilascio del posteggio.

Veglionissimo del Dopolavoro «Lucchini». Nella sala Tersicore, il solerte comitato feste del Dopolavoro «Lucchini» terrà sabato 26 un grande veglionissimo con sorprese e scherzi.

Un'accademia del nudo e del costume istituita dal Museo Revoltella

Il curatore del Museo Revoltella rendendosi conto di un bisogno realmente sentito dall'ambiente artistico cittadino e per continuare una nobile tradizione del Circolo Artistico, ha deciso di istituire col generoso contributo di vari Enti cittadini e mecenati privati una scuola del nudo e del costume. Il corso serale sarà inaugurato entro il mese di marzo e sarà accessibile agli artisti inscritti al Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti e ai cultori d'arte, verso presentazione di un gruppo di disegni che verranno giudicati da apposita commissione.

Le iscrizioni sono aperte presso la Direzione del Museo Revoltella già da ora: dalle 10 alle 12 dei giorni feriali. Tassa d'iscrizione lire venti.

ASTERISCHI

Il lungo periodo di bora

Ciò che più sorprese i triestini negli ultimi inverni, che ebbero tutti temperamento mite, fu la grande discrezione della bora, che si sfogava di solito in pochi giorni, e non regalava i lunghi periodi ventosi così caratteristici degli inverni nostri. Tutto faceva credere che anche quest'anno la sarebbe andata così. Invece febbraio fu un mese non di freddo eccezionale, almeno fino ad oggi, ma di bora sì. Sui ventun giorni trascorsi, se ne ebbero sedici con massime orarie di bora superiori ai quaranta chilometri, e cioè piuttosto forti, e talvolta con raffiche di notevole violenza. Ieri erano nove giorni consecutivi di bora che regolarmente, almeno a certe ore, per lo più di sera e di mattina, superava la media. Una filza così lunga di giornate ventose non si era avuta più dal dicembre 1935 (a velocità pressochè uguali): e si capisce che i cittadini, ormai disabituati, incomincino a dire che la bora ha abusato.

Onorificenze

Con recente motu proprio sovrano è stata conferita al dott. Giordano Manzutto, per le particolari benemerenze acquisite nei vari incarichi che ricopre a Trieste e in Istria, la commenda della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

— Su proposta di S. E. Stojadinovic, il Consiglio di Reggenza jugoslavo ha insignito il comm. prof. Piero Gall dell'Ordine di S. Sava di terza classe. Vivi rallegramenti.

— Su proposta di S. E. Stojadinovic, il cav. uff. Giovanni Andrea Perco, direttore delle RR. Grotte di Postumia è stato insignito dell'Ordine della Corona jugoslava per meriti speciali nel campo turistico. Vivi rallegramenti.

Un triestino in una giuria milanese

Della giuria per il concorso della scenografia ai Prelittoriali dell'Arte di Milano, inaugurati ieri dal Duca di Bergamo, fa parte anche il triestino Guido Marussig, chiamatovi dal Federale di Milano Rino Parenti. Il Marussig, come è noto, si occupò anche di scenografia, esordendo coi bozzetti di scena per la «Nave» di Gabriele d'Annunzio.

Una culla

La casa di Oreste Cuppo è stata allietata dalla nascita di un bel Balilla, a cui è stato posto il nome di Giampaolo. Vivi rallegramenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 e 22 febbraio 1938-XVI

Nati vivi	27
maschi 17, femmine 10.	
Nati morti	1
Morti	28
Matrimoni	—

I rapporti dei Fanti e dei Volontari a Postumia

Domenica scorsa hanno avuto luogo a Postumia i rapporti annuali del Nucleo dell'Associazione del Fante e della sezione dell'Associazione volontari di guerra, presenti il colonnelol Isasca, il Comandante il 24.o Reggimento Fanteria «Como», anche in rappresentanza del Comandante il Presidio, il comm. Zannoni, Podestà di Postumia, il vicesegretario del Fascio Rosin per il segretario, il magg. D'Amore del 24.o Fanteria, il capitano Traldi per la Guardia di Frontiera, il Centurione Castaldo per il Comando di Coorte della M. V. S. N., il Centurione Robles per la «Gil», ed i rappresentanti delle varie Associazioni d'arma. Da Trieste erano intervenuti: per l'Associazione del Fante il presidente provinciale cap. Mattiussi col vicepresidente cap. Ferrarese ed i consiglieri ten. Marconi, ten. Cosma e Innocente Loi; per i volontari il segretario cav. Binetti.

Numerosi fanti e volontari di tutte le classi e di tutte le guerre, formato un corteo con i vessilli sociali in testa, si sono recati alla Caserma del valoroso 24.o Fanteria «Como», ove — ricevuti dal colonnello Comandante il Reggimento e da un folto gruppo di ufficiali — hanno deposto un mazzo di fiori, sostando in religioso raccoglimento davanti alla lapide che ricorda gli eroi caduti del Reggimento. Indi il corteo ha raggiunto la Casa della «Gil» dove il ten. Cappellano don Venturini ha celebrato la Messa al campo, alla quale hanno fatto seguito i due rapporti. Dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce, il presidente provinciale del Fante cap. Mattiussi ha dato la parola al capo nucleo ten. Anelli, il quale fece una efficace relazione sull'attività del nucleo nell'anno XV. Il cap. Mattiussi, applaudito, ha avuto parole di elogio per quanto è stato fatto e di incitamento per l'attività futura, che dovrà potenziare appieno questo nucleo che si trova ai confini della Patria. Indi è stata consegnata in forma solenne la tessera sociale al col. Isasca. Ha seguito il rapporto dei volontari, con una brillante relazione del magg. Zannoni, pienamente approvata.

Indi volontari e fanti si sono riuniti in un rancio che è stato onorato dalla presenza delle autorità e di numerosi ufficiali, e che si è svolto nella consueta atmosfera di vivissimo cameratismo e fu chiuso da applaudite patriottiche parole del colonnello Isasca. Prima che la riunione si sciogliesse, fanti e volontari hanno avuto l'onore di ricevere la visita del vicesegretario del Partito prof. Zangara, del Federale comm. Grazioli e dell'ispettore di zona cent. Campana, ch'erano di passaggio per Postumia e che sono stati accolti al canto degli inni della Rivoluzione e della guerra, sollevando vivissimo entusiasmo.

Decesso. Viva impressione e largo e profondo rimpianto suscitò ieri la notizia della morte del cav. Antonio Fogazzaro, avvenuta domenica sera. Il defunto era altrettanto conosciuto per la sua laboriosità quanto per la straordinaria bontà e cordialità del carattere, che lo rendevano caro a quanti venivano a contatto con lui. Nella gioventù s'era iniziato nei commerci e aveva fondato una sua casa commerciale; cessata questa, la sua intraprendenza s'era rivolta ad altre due aziende, che continuò a condurre fino alla morte. Alla fine del 1918 egli aveva sposato la signorina Maria Zampieri, la figliola di Riccardo Zampieri, e da allora si era tutto dedicato agli affetti della famiglia, in cui, tenerissimo marito e padre, aveva trovato una fonte perenne di felicità. Era uomo intelligente e piacevole, e fino a pochi giorni addietro si era abituati a vederlo in tutti i ritrovi sociali accanto alla consorte. Non mostrava i suoi sessant'anni. Ammalò improvvisamente, per l'aggravarsi d'un male che covava in lui da parecchio tempo; fu necessaria un'operazione chirurgica che riuscì bene, ma dopo pochi giorni sopravvenne una polmonite fulminea, e l'uomo, dall'aspetto così vigoroso, fu schiantato. Alla vedova, ai due figli giovinetti, alle famiglie Fogazzaro e Zampieri e alle altre famiglie congiunte, esprimiamo tutta la nostra partecipazione al loro amarissimo lutto. I funerali seguiranno stamane alle 10 da piazza Scorcola. La «Dante Alighieri» invita i suoi soci a parteciparvi.

Condoglianze. Ci giunge da Firenze la notizia che il prof. Alessandro Francini Bruni, che per molti anni fece parte di quella famiglia giornalistica, è stato colpito da una gravissima sventura: la morte della sua eletta consorte, signora Clotilde, donna di esemplari virtù, che tutta la vita consacrò alla famiglia e ad opere di bontà. Al prof. Francini Bruni, il quale prima della guerra appartenne alla redazione del *Piccolo* e dopo venne a Trieste a tenere brillanti conferenze, ed è legato pertanto alla nostra città da molto affetto, ai suoi figli e agli altri congiunti, porgiamo le condoglianze più vive.

Al Dopolavoro XXX Ottobre. Questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sede sociale di via Tiziano Vecellio 4, trattenimento.

Nominatività delle azioni del Credito Italiano

A sensi del provvedimento dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, in data 30 dicembre 1937-XVI pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 10 gennaio scorso, le azioni del Credito Italiano che entro il 28 febbraio corr. non risultassero ancora trasformate in nominative, saranno ritirate dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale, presso le casse del Credito Italiano, a datare dal primo marzo 1938-XVI.

Il ritiro sarà effettuato contro pagamento di L. 274.50 per cadauna azione (L. 250 in linea capitale e L. 24.50 per interessi) ed i titoli dovranno essere consegnati con cedola n. 43 e seguenti.

CARNEVALE

DEI GRANDI E DEI PICCOLI

Penultima settimana di Carnevale. Nelle sedi dei vari Dopolavoro cittadini e nelle sale private fervono i preparativi per gli ultimi balli e per le tradizionali veglie.

Questa sera avrà luogo in Sala Massima il ballo del G. R. F. «Quis contra nos?».

Domani, pure in Sala Massima il settimanale ballo del C. C. «Saturnia».

Il «Ballo delle bambole» al Ridotto del Politeama si svolgerà giovedì dalle 16 in poi; pure giovedì ci sarà il «Ballo azzurro» alla Società Dalmatica, dalle 17 alle 21; il Pubblico Impiego organizza per giovedì due balli: uno nel pomeriggio dalle 16.30 per i bambini dei soci e un altro dalle 21.30 in poi; al Dopolavoro Postelegrafonico i bambini hanno convegno alle 16, ora in cui anche la Società Ginnastica aprirà i suoi battenti al solito gai mondo infantile.

Sabato invece avranno luogo le seguenti veglie: la «Veglia dei cooperatori» del Dopolavoro Cooperative nella palestra della Ginnastica; nella sala «Tersicore» il «Veglionissimo» del Dopolavoro Lucchini; al C. A. I. la «Sagra dei valligiani»; dalle 17 in poi alla Società Dalmatica il ballo dei bambini; al Dopolavoro «G. Boscarolli» una veglia danzante dalle 21 in poi; alla Sezione B del «Dimm» il «Ballo di beneficenza» che si svolgerà in Sala Massima; al Dopolavoro Chimici, dalle 21 in poi, la «Grande veglia dei milioni»; all'«Adria» il ballo «Come tu mi vuoi»; il ballo dei bambini al Dopolavoro Ferroviario dalle 15.30 alle 20 nella sede di Piazza Vittorio Veneto; pure al Dopolavoro

UNA DATA: SABATO 26 CORR.
UN AVVENIMENTO: BALLO DELLA STAMPA AL SAVOIA

Ferroviario una veglia dalle 22 in poi; dalle 21.30 in poi nelle sale della Sezione A del «Dimm» il tradizionale «Ballo degli studenti nautici».

Lunedì alle 18 si svolgerà al Dopolavoro Chimici il ballo dei bambini; martedì alla Dalmatica ci sarà l'ultima veglia di Carnevale, mentre sabato 5 marzo è la data stabilita per il ballo dei canottieri della Ginnastica.

I palchi per la Cavalchina della Croce Rossa Italiana

Coloro che non hanno ancora ritirato i palchi prenotati per la Cavalchina della C. R. I. del 28 corrente, sono invitati a farlo infallibilmente entro domani 23, poichè la mattina del 24 i palchi non ritirati dovranno venir messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

L'odierno ballo del "Quis?,,

Questa sera, nella lussuosa e signorile sala massima, in una festa di luci e di colori, avrà luogo la preannunciata grande veglia danzante organizzata dal solerte Comitato del G. R. F. «Quis contra nos?».

La veglia, che per la distinzione dell'ambiente e per le tante attrattive in programma attirerà senza dubbio l'attenzione degli amanti di Tersicore, avrà inizio alle ore 21 e sarà allietata dal brioso ritmo di una scelta orchestrina ricca delle più recenti creazioni della stagione.

Gli inviti sono già stati diramati, ed ancora in piccolo numero sono a disposizione degli interessati, i quali potranno richiederli, anche telefonicamente, alla Segreteria del Gruppo, via S. Cilino 40 (tel. 6373) dalle ore 10 alle 12 di oggi.

La Sagra dei valligiani del C.A.I.

Pure quest'anno, prima che il Carnevale se ne vada, la sagra dei valligiani, la tradizionale festa alpina, organizzata dalla Sezione di Trieste del «Cai» a favore del Fondo Rifugi alpini, vedrà il suo incontrastato successo nella magnifica cornice della sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali, gentilmente concessa.

Per norma, sono stati inviati gli eleganti inviti a tutti gli assidui che negli scorsi anni appoggiarono e frequentarono questa caratteristica manifestazione, quindi tutti coloro che intendono parteciparvi quest'anno, sono pregati di richiedere tempestivamente, per tramite di un socio alla segreteria sociale, l'indispensabile invito, senza del quale è impossibile intervenire alla festa.

Per informazioni e richieste, rivolgersi via Milano 2, tel. n. 52-40.

Il ballo dei canottieri della Ginnastica

Sabato 5 dalle 22, nella sala maggiore della Ginnastica Triestina, avrà luogo il massimo avvenimento mondano di Trieste sportiva. Quest'anno è intenzione dei simpatici canottieri della vecchia e gloriosa società triestina che il loro ballo superi tutte le precedenti edizioni e rimanga lieto e durativo ricordo nella mente degli intervenuti, per la particolare cura e signorilità che darà il tono all'attesa serata che com'è noto coincide col 75.o anno di fondazione della Società Ginnastina Triestina.

Gli inviti che costituiscono una delle tante sorprese prestabilite dal Comitato sono stati già diramati agli interessati.

Il ballo dei nautici. Anche questo anno, il tradizionale ballo degli studenti nautici avrà luogo il 26 corrente alle 21.30 in poi, nelle fastose sale della Sezione A del «Dimm». Lotterie, giochi di società, «cotillons» allieteranno la simpatica riunione che ha avuto sempre il più largo consenso. Per richieste d'inviti rivolgersi alla segreteria del «Dimm», Sezione A, seralmente, dalle 19 alle 20.

Veglia dei cooperatori alla Ginnastica. Per sabato 26, il Dopolavoro Cooperative Operaie annuncia ai propri collaboratori, soci e familiari, che terrà, nella bella palestra della Società Ginnastica Triestina, l'annuale grande veglia danzante dei «cooperatori», con le più ricche e svariate sorprese, regali alle dame e scherzi carnevaleschi.

Sabato grasso al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo, dalle 22 in poi, grande veglia danzante, durante la quale i convenuti passeranno di sorpresa in sorpresa. A questa divertente manifestazione carnevalesca sono invitati tutti i dopolavoristi.

Ultimo di Carnevale in Val Rosandra. Il Dopolavoro Mutua impiegati organizza una divertente carnevalata notturna nella Val Rosandra con canti montanari e musiche carnevalesche a suon di fisarmonica. Per la prima volta il nostro Carso può dire d'aver festeggiato anche l'ultimo di Carnevale con i suoi fedeli escursionisti che in tutte le occasioni procurano di frequentarlo. Partenza dalla sede alle 21 sostando a Capodistria, Bagnoli ed escursione alla cascata della Val Rosandra. Quota lire 5. Prenotazioni in via Palestrina 3, secondo.

"Come tu mi vuoi,, all'Adria

Il telefono dell'Adria continua a trillare: «Quale costume ci consigliate? c'è libertà completa?...». La risposta chiarificatrice è sempre il pirandelliano «Come tu mi vuoi». Si avvicina l'attesissima festa in Sala massima e il pubblico manifesta così la sua impazienza e il suo interesse oltrechè con continue richieste di informazioni, anche con quelle di inviti per la grande veglia mascherata di sabato grasso. Seralmente il Comitato organizzatore è a disposizione del pubblico dalle 19 alle 20 in galleggiante sociale (telefono 5033). Gli inviti sono stati tutti diramati. Coloro che per disguido non li avessero ancora ricevuti, sono pregati di richiederli a tempo, perchè alla sala si accederà solamente verso invito.

"Gli scarponcini,, al Fascio Femminile

Sabato 26, dalle 16 alle 18 per i piccoli e dalle 18 alle 21 per i più grandi, avrà luogo il tradizionale ballo dei bambini, organizzato dal Fascio Femminile. Tutti i bambini triestini sono invitati a partecipare a questa graziosa manifestazione che avrà luogo in sala Duca d'Aosta (gentilmente concessa).

Poichè il ricavato andrà a favore dei bimbi che delle montagne forse non conoscono che il nome, siamo certi che i piccoli invitati non mancheranno d'intervenire numerosi a questa festa danzante che oltre a procurar loro un sano godimento, darà loro la soddisfazione di compiere un'opera buona.

Ballo dei bambini al Dopolavoro Ferroviario. I bambini del Dopolavoro Ferroviario avranno anche quest'anno il loro ballo carnevalesco, che si svolgerà sabato prossimo dalle 15.30 alle 20 nella sede «Vittorio Veneto». Il programma di questo divertentissimo convegno indetto per il mondo piccino, comprenderà una serie di piacevoli scherzi, di divertimenti e uno spettacolo variato in cui si esibiranno due noti personaggi dello schermo.

Tesori

Da secoli, forse da... sempre, gli uomini cercano il bene supremo che ha nome felicità: qualcuno rinuncia alla felicità terrena per assicurarsi quella dell'al di là, ma i più si affannano alla caccia dell'oro che dovrebbe procurare ogni gioia. E intanto si logorano spesso la salute o trascurano i beni modesti ma reali che hanno a portata di mano per correr dietro a dorate farfalle: le chimere.

E siccome è difficile mettere insieme una fortuna col lavoro o comunque occorre del tempo, così chi ha fretta — e chi non ha fretta ora? — cerca tesori nelle nuvole come fecero gli alchimisti e fanno ahimè! troppi inventori, o cerca in terra e magari sotto terra.

Chi non ha avuto sentore di un favoloso tesoro? «A... c'è una pietra segnata con croce e serpe; cerca tante braccia avanti e tante sotto e troverai di molte gioglie e oro e argento che ci vogliono carra a portarli. E cava sicuro che il luogo non è guardato». Questa ultima frase vuol dire che nessuno venne ucciso espressamente sul posto per obbligare lo spirito a far buona guardia. Costumi gentili del tempo!

Oro sintetico, elixir di lunga vita, panacea per tutti i mali, Eldorado... goals impossibili! e dire che ci sono tanti tesori di luce, di fiori, d'azzurro; tesori d'arte e di bellezza che poche anime elette si godono mentre sono a portata di tutti: tesori di tenerezza e di bontà in quasi tutte le case... E c'è persino un tesoro che si può comprare con poche lire al chilo, lo zucchero!

Esso è davvero prezioso come alimento perchè viene assimilato per intero e trasformato rapidamente (15 minuti circa) in calore ed energia vitale, senza affaticare per nulla l'apparato digerente. Per il suo valore dinamogeno lo zucchero è l'ideale dei ricostituenti ed eccitanti, mentre è materiale di risparmio per eccellenza.

Ben a ragione quindi il medico raccomanda la terapia zuccherata nelle lunghe convalescenze, quale tonico del cuore, lassativo blando ecc.

Tutti sanno poi che lo zucchero è amico fedele degli sportivi, dei lavoratori, delle nutrici e dei bimbi. Tante doti lo renderebbero prezioso anche se fosse dato come medicina e forse amaro, e invece..!

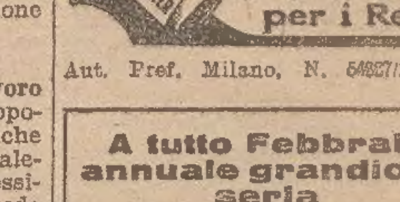
Spesso insospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.

Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: L. 7.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/41). Fabbricate in Italia



Pillole **Foster** per i Reni

Aut. Pref. Milano, N. 64827/1936-XIII

A tutto Febbraio annuale grandiosa seria liquidazione
LA VITRUM di M. Martini
UDINE

L'Influenza vi minaccia
Evitate **il Contagio** con le
PASTIGLIE VALDA
in scatole

Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1938-XVI

Il bambino goloso...

— Perchè piange il tuo fratellino?...
— Perchè il medico gli ha dato un cioccolatino «ARRIBA» e lui ne vorrebbe ancora...

Aut. Pref. Trieste - 28 marzo XV N. 3219/7519.

TEATRI E CONCERTI

La terza di "Boris Godounow„ domani al Verdi

Con la direzione del maestro Piero Fabbroni, protagonista Luigi Rossi-Morelli e la partecipazione di tutti gli altri esecutori, si darà domani, alle 20.30 precise, la terza rappresentazione dell'opera in quattro atti e otto quadri «Boris Godounow» di Mussorgsky, nell'edizione orchestrata di Rimsky-Korsakoff.

Procedono alacremente le prove di scena e d'orchestra dell'opera «I maestri cantori di Norimberga», sotto la direzione del maestro Franz von Hoesslin, che andrà in scena alla fine di questa settimana, ed avrà un complesso artistico di eccezionale importanza. Le parti dell'opera saranno sostenute dai seguenti artisti: la soprano Maria Laurenti, il tenore Ettore Parmeggiani, la soprano Ebe Ticozzi, il baritono Augusto Beuf, il baritono Mariano Stabile, il baritono Leone Paci, il basso Giuseppe Flamini e il tenore Luigi Nardi.

Il tenore Parmeggiani si è ormai specializzato da parecchi anni nel ruolo wagneriano ch'egli assolve con molto prestigio. Augusto Beuf è un baritono di magnifiche possibilità interpretative e il suo Hans Sachs ha trovato presso i pubblici più esigenti d'Italia, largo consenso e fervide lodi. Lo stesso vale per la soprano Maria Laurenti che interpreterà Eva e che è stata applaudita esecutrice di questa parte alla «Scala». Infine Beckmesser avrà per interprete Mariano Stabile, l'artista tanto prediletto dal nostro pubblico. E' la prima volta che Stabile sostiene questa difficile e complicata parte. E' superfluo ricordare che la direzione e la concertazione dei «Maestri Cantori» da parte del maestro von Hoessling conferisce a questo spettacolo un alto rilievo.

Il Trio vocale romano alla Società dei Concerti

Il Trio vocale romano, l'unico complesso del genere, crediamo, oggi attivo in Italia, fu ascoltato ieri sera con curiosità e godimento molto vivi. L'eletto uditorio, fra il quale abbiamo visto il Podestà Salem, s'è trovato di fronte a dei cantanti di grandi esperienze e dotati di forti qualità interpretative. Omogeneità, sicurezza, vivacità, calore e grazia di canto dànno una impronta nobilissima a ogni loro esecuzione. La voce del contralto Mugnaini spicca nel complesso con una sua vibrazione robusta; e il canto del soprano Lamenuzzi, che si mantiene inoffuscato nel registro medio e giunge facile e pronto fino al si bemolle acuto, illumina la linea emergente d'una composizione contribuendo al suo risalto plastico. Cotesto senso sviluppatissimo del rilievo ben disegnato, dell'accento vivamente scolpito, è espresso con altrettanta efficacia dal basso Bandini, che ha una voce di bella risonanza, pieghevole anche alle esigenze più capricciose dell'opera buffa.

Terzetti e duetti del Seicento e del Settecento s'avvicendarono nel programma con altri brani romantici e moderni. Fra la musica antica italiana, v'è molto da mietere in questo campo, e il Trio s'è imposto per ora una selezione ricavata tanto dallo stile vocale da camera quanto dall'opera. Per il pubblico forse non tutti i lavori giungevano ugualmente interessanti. Convien per esempio tener presente il momento storico per poter valutare come si deve i canti del Monteverdi, certo non avvicinabili per potenza commotiva ai madrigali, ma pur concepiti con preveggente consapevolezza dello stile armonico e della vita ritmica che dentro pulsa. Si pensa qualche momento a Jannequin e in genere alla canzone francese, misurandone l'intensità dell'effetto; ma nel Monteverdi tutto è più semplice e più immediato. Un'altra composizione intensa, ma questa volta curata amorosamente nel suo delinearsi melodico, è «Dormite, begli occhi», che è in sostanza un madrigale. Un esempio di villanella elaborata, che in certo modo s'avvicina alla forma dotta coltivata accanto alla popolaresca, è «E viver e morire», freschissima nella revisione del Liuzzi. Vorremmo ancora tradurre tante altre vivaci impressioni, ma ci limitiamo di riferirle a quelle pagine che ci hanno parlato più al vivo. E subito viene Mozart con due terzetti amabili; piccole, minuscole composizioni, al cui contatto sprizza tuttavia una scintilla. E ancora ricordiamo il «Gondoliere» di Schubert, dove è già una ricchezza più cospicua, che fa pensare al lied «Da cantarsi sull'acque».

La schiera dei moderni è stata preceduta dal Grecianinoff, le cui colorito «Campane a festa», con la squillante distribuzione vocale e il fasto dell'accompagnamento pianistico hanno creato un momento di luminosità dopo tanto squisito gioco di mezzeluci. La lucentezza, pregio incontrastato della musica moderna, ha poi dilagato con il brano del Massarani, con gli echi dell'Albanese, il cui effetto è tutto nell'arioso riprodursi d'un disegno melodico attraverso il persistere di un'armonia, con la «Ninna nanna» del Castelnuovo-Tedesco, delicatissima nella trasparenza delle due voci intersecanti la figurazione del pianoforte.

Il complesso romano, applaudito insistentemente, è stato festeggiato alla chiusa con speciale simpatia. Molto efficace la collaborazione pianistica di Nora Ruspanti.

V. L.

La nuova varietà al Filodrammatico

Con vivo successo ha debuttato ieri al cineteatro Filodrammatico la nuova Compagnia artistica della quale fanno parte parecchi apprezzati elementi, alcuni dei quali già favorevolmente noti al nostro pubblico. Con particolare simpatia sono stati applauditi i ginnasti-acrobati Quattro Bogino, i fantasiosi danzatori Catchuscia e Dimo, l'attrazione Anatole, il bravo tenore Cesare Falcini, squisito interprete di canzoni, i briosi attori comici Berardi e Bruno nonchè un numeroso pittoresco corpo di ballo. Da oggi le repliche.

Il concerto di Cesare Barison nella Galleria del Tergesteo

Davanti a una folla imponente fra cui è stato notato l'ispettore provinciale del Dopolavoro, cav. Fregonese, si è svolto domenica mattina nella galleria del Tergesteo il concerto di Cesare Barison, che ha ottenuto un novello grande successo. L'eletto violinista ha impressionato con la sua arte squisita cui son familiari gli accenti più intimi, le espressioni più delicate, di che diede massimamente conferma ai brani di minor estensione, suonati con alata leggerezza del fraseggio, e che lasciarono l'uditorio deliziato. Non meno efficace risultò l'interpretazione delle opere più sviluppate, fra cui la Ciaccona del Vitali e la fantasia di Rimski-Korsakoff, dove il Barison sa imporsi per il vigore dell'arcata, la calda accentuazione, il giusto risalto dei valori architettonici. Di brano in brano il pubblico lo seguì con aumentata partecipazione, e dopo la brillantissima esecuzione della sonatina del Paganini e i brani di chiusa esso gli disse con applausi fragorosi tutto il suo entusiasmo. Morosina Barison s'ebbe pure la sua parte di consensi per il chiaro e vigile accompagnamento al pianoforte. Successo insomma imponente, due bis d'aggiunta, ed esito altrettanto consolante pér gli organizzatori di questi concerti domenicali, cui il pubblico interviene di volta in volta in numero crescente.

v. l.

L'odierno concerto pro Fascio Femminile

Stasera alle 21 nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali in piazza Unità 6 (gentilmente concessa), avrà luogo il concerto pro Fascio Femminile sostenuto dalla soprano signora Laura Gasperini e dal violinista Rodolfo Grandi, col seguente programma:

Prima parte: 1. Nardini: Sonata in re maggiore - adagio, allegro con fuoco, larghetto, allegretto grazioso. 2. Sarasate: Romanza andalusa; Paganini-Kreisler: Capriccio n. 20; Capriccio n. 13; Novacek: Perpetuo mobile (violino e piano).

Seconda parte: 1. Verdi: «Forza del Destino», Pace mio Dio; «Ballo in Maschera», Morrò. 2. Puccini: «Tosca», Vissi d'arte; «Turandot». 3. Debussy: «L'Enfant prodigue», recitativo ed aria di Lia.

Al pianoforte la prof. Luciana Annieri e il prof. Dario De Rosa. Ingresso compreso il posto lire 3.

Recite di filodrammatici

«Luce che torna» al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani alle 20.30 la filodrammatica sociale diretta da Renato Bellemo reciterà nella propria sede di via S. Marco la commedia drammatica in tre atti di R. Melani «Luce che torna». Avrà per interpreti i migliori filodrammatici del complesso. I posti si possono prenotare ancora stasera.

«L'avvocato difensore» al Dopolavoro «Beltrame». Domani, alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro «G. Beltrame», diretta dal cav. A. Pittani, rappresenterà in occasione del XXV anno di attività dei signori Ferdinando Alberti e Aldo Prezzi, la commedia «L'avvocato difensore», tre atti brillanti di Mario Morais. La serata si preannunzia riuscitissima, per la partecipazione di tutti i migliori elementi della filodrammatica beltramina. Sono invitati tutti i soci e i dopolavoristi. Soci ingresso libero.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. Ore 16.45: Succ. della Comica Comp. di riviste Bacot-Aliberti. Sullo schermo G. O'Brien in «La locomotiva 2423». Domani un film Metro con E. Lowe, V. Bruce in «Volontà occulta».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «La casa dalle 1000 candele», con Phillips Holmes, Rosita Moreno e Mae Clarke.
NAZIONALE. 16.15: Grande successo: «Regina della notte», con V. Bruce, M. Douglas. Imminente: Tyrone Power, Sonja Henie nel capolavoro 20th Century Fox: «Scandalo al Grand Hotel».
EXCELSIOR. Dalle 15: II settimana del trionfale succ. de «La lucciola» il più grande film Metro della stagione», con Jeannette MacDonald, Allan Jones.
PRINCIPE. 16: «Pugno di ferro», grande film poliziesco ricco delle situazioni più emozionanti. Interprete principale James Cagney.
FILODRAMMATICO. 15.45: Un dramma titanico di anime e di elementi: «Femmina dei porti», con R. Dix, D. Del Rio, C. Morris. Varietà grandioso succ. «Compagnia Artistica».
ITALIA. 16: «I fanciulli del West», irresistibile comicità con Stan Laurel, Oliver Hardy. Inoltre: «Armonie giocondo». Ultimo giorno.
REGINA. 16: «L'inafferrabile spia» (M.lle Docteur) di Pabst, con D. Parlo e P. Blanchar. Domani: «Tre ragazze in gamba».
IMPERO. 16: «Turbine bianco», romanzo d'amore in ambiente di lusso, Sonja Henie, Don Ameche. Cap. Fox.
REALE. 16: Ultime repliche «La canzone del cuore», con Gigli. Imm.: «La danza degli elefanti».
GARIBALDI. 16: «Charlie Chan alle Olimpiadi», con Warner Oland. Domani: «Fuoco liquido», L. 1.
NOVO CINE. 16: «Saratoga» con Clark Gable e Jean Harlow. Metro. Lire 1.
MASSIMO. 15.30: Ult. giorno: «Il castello in Fiandra», M. Eggerth. L. 1.
MODERNO. 15.30: «Il mistero della Rocca Rossa», con Giorgio O'Brien. Tra giorni un grandioso film Fox a colori: «Sangue gitano».
ODEON. 15.30: «La ragazza di Parigi» con Lily Pons, la celebre cantante.
ARMONIA. 15.30: «Amanti di domani» Grace Moore, G. Grant. Nuovo var.
AZZURRO. 16: «La donna del mistero», con M. Barrie e Gilbert Roland.
SAVOIA. 15.30: «Ramona», con Loretta Young. Un grande film a colori.
POPOLO. 15.30: «Il gatto e il violino», Jeannette MacDonald, R. Novarro. A colori, musicato e cantato. Metro.
VITTORIA. 16: «Pensaci Giacomino», di Pirandello, con Angelo Musco.
CENTRALE. 15.30: «Nata per danzare» con Eleanor Powell. Ult. giorno.
ADUA. 15.30: «La figlia della Jungla» c. Dorothy Lamour. Topolino. Grande
VENEZIA. 15.30: «Pierpin piccola donna», bella commedia. Segue Charlot.
BELVEDERE. 15.30: «Porto» con Irma Gramatica. Canta Enzo De Muro-Lo Manto.
ARGENTINA. 15: «Senza rimpianto» e. E. Landi, e comica con Sh. Temple.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE RIVIERA (ex Konder) Barcola, tel. 57-32. Ore 21: Tratten. danzante. Giovedì 16.30 tè danzante.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
SALA ODEON (via S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante. 21: Trattenimento. Orchestra Mazza.

L'Accademia corale della G. I. L. al Dop. Pubblico Impiego

Questa sera alle 21, nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego, in via Coroneo 15, l'eccellente complesso corale della G.I.L., diretto dal chiaro maestro Valdo Garulli, e il pianista prof. Bruno Bidussi, daranno l'annunciato concerto vocale e strumentale col seguente programma, che sarà preceduto da una prolusione del maestro Garulli sul madrigale e la canzone popolare:

Parte I: 1) Prolusione del maestro Garulli sul madrigale e la canzone popolare; 2) Blanc: «Giovinezza», a 4 voci miste; 3) Vecchi: «Se pensando al partire», madrigale a 4 voci miste; 4) Banchieri: Mascherata di villanelle», canzonetta a 5 voci miste; 5) Palestrina: «Ah, che quest'occhi miei», canzonetti a 3 voci miste; 6) Monteverdi: «Lasciatemi morire», madrigale a 5 voci miste; 7) Scandello: «Bonzorno, madonna», madrigale a 4 voci miste; 8) Lasso: «O occhi, manza mia», canzonetti a 4 voci miste; 9) a) Galuppi: Andantino in la e Sonata in la, per pianoforte; 10) Beethoven: Rondò op. 51 N. 2, per pianoforte.

Parte II: 11) Chopin: a) Valzer in do min., b) Notturno; 12) Liszt: Visione (pianoforte); 13) «La montanara», canzone popolare a 5 voci miste; 14) G. B. Pratella: «Il ballo della veneziana», canzone popolare romagnola a 5 voci miste; 15) G. Tufachi: «Canto abruzzese», a 5 voci miste; 16) G. Puccini: «Inno a Roma», per coro a 6 voci miste.

L'ingresso è riservato ai dopolavoristi del Pubblico Impiego e, compatibilmente con i posti disponibili in sala, saranno ammessi anche i dopolavoristi degli altri sodalizi.

La conferenza sui "Maestri cantori„ dell'Istituto di cultura fascista

Giovedì alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» il chiaro maestro Vito Levi terrà una conferenza, illustrata da esempi musicali, su «I maestri cantori» di Riccardo Wagner. Collaborerà al pianoforte il maestro Luigi Toffolo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La riunione puglistica a Milano — Spoldi liquida in 2'14" il campione di Spagna

MILANO, 21

Rubio, campione di Spagna dei pesi leggeri, non ha resistito che 2'14" di fronte al nostro Spoldi. Un diretto al viso lo ha mandato al tappeto per il conto totale, dopo che Spoldi l'aveva inviato ginocchioni per due volte consecutive.

Ecco i risultati della serata: Pesi medio leggeri: Ribolli di Milano batte Guindani di Milano per abbandono alla sesta ripresa. Pesi leggeri: Clavari di Roma batte Giacomelli di Ancona ai punti in 8 riprese. Pesi leggeri: Spoldi di Milano batte Rubio campione di Spagna per fuori combattimento alla prima ripresa. Pesi medio massimi: Rossi di Roma e Bassi di Milano incontro nullo in otto riprese.

L'incontro di Locatelli a Londra — Squalificato per colpo basso nella settima ripresa

LONDRA, 21

Questa sera nello stadio di Camdem Town il pugile italiano Locatelli si è incontrato con Gio[illegible] Odwell. Il campione italiano, che nelle prime sei riprese si era mostrato superiore per stile, forza fisica ed impeto combattivo, è stato alla settima ripresa squalificato per un colpo basso. (Radio Stefani).

L'italo americano Mann prossimo avversario di Louis

NEW YORK, 21

L'italo-americano Nathan Mann ha completato oggi la sua preparazione per l'incontro di 15 riprese che egli sosterrà mercoledì sera contro Joe Luis. Sebbene il negro sia nettamente favorito sulla carta, tutti i giornalisti sportivi concordano nell'ammettere che l'incontro sarà del massimo interesse perchè il Mann, oltre ad essere nelle migliori condizioni fisiche, ha cospicuamente migliorato la sua tecnica ed è di un'agilità sorprendente. Qualcuno azzarda anche la ipotesi che l'incontro possa riservare delle grosse sorprese per Louis.

L'attesa per l'incontro di calcio fra l'Olanda e il Belgio

ROMA, 21

Il 27 febbraio prossimo un grande incontro internazionale di calcio verrà disputato tra le rappresentative del Belgio e dell'Olanda. L'incontro è attesissimo dagli sportivi dei due Paesi e sarà arbitrato dall'inglese Tompson.

Bollettino della neve

ROMA, 21

La Direzione generale per il turismo comunica il Bollettino della neve del 21 febbraio 1938-XVI: Asiago: temp. —3, neve cm. 85 farinosa, cielo sereno; Cavalese: temp. —2, neve cm. 10 farinosa, cielo sereno; Cortina d'Ampezzo: temp. —3, neve cm. 30 farinosa, cielo sereno; Pocol: neve cm. 60 farinosa; Madonna di Campiglio: temp. —6, neve cm. 50 farinosa, cielo sereno; Campo Carlomagno: neve cm. 100 farinosa; Merano: temp. —5, neve cm. 50 variabile, cielo sereno; Misurina: temp. —10, neve cm. 65 farinosa, cielo sereno; Predazzo: temp. —5, neve cm. 12 farinosa, cielo sereno; San Martino di Castrozza: temp. —4, neve cm. 30 farinosa, cielo sereno; Passo di Rolle: temp. —8, neve cm. 90 farinosa, cielo sereno; Sappada: tempo. —10, neve cm. 40 gelata, cielo sereno.

Premiazione della gara «Gildo Invernizzi». Giovedì sera, alle 21, nella sede sociale del Dopolavoro Cooperative Operaie, verrà tenuta la premiazione della gara svoltasi domenica per il trofeo «Gildo Invernizzi». Possono intervenire soci e dopolavoristi.

Soggiorno a Sauris del Dop. Cooperative Operaie. La sezione sciatori del Dopolavoro Cooperative Operaie organizza, con partenza il giorno 25 corr., un soggiorno sciatorio alla volta di Sauris di Sopra (metri 1400) che per le buone condizioni della neve e per le belle escursioni che vi si possono fare, offre la possibilità di salire sino alle Casere Rezzo, Sella Tragonia, Forcella Vinadia ecc. La quota di partecipazione è di lire 190 per il viaggio e pensione facoltativa. Per maggiori informazioni e iscrizioni, rivolgersi presso la sede di via Raffineria 6, seralmente.

Gruppo palla a volo del Pubblico Impiego. Tutti i giocatori maschili facenti parte al Gruppo sono convocati in sede sociale per questa sera, alle 19.30, per importanti comunicazioni.

Una gita della S. S. Ponziana a Fiume. Domenica prossima, la S.S. Ponziana si porterà a Fiume per giocare con la squadra calcistica di quella città, la partita di campionato nazionale di serie C. In tale occasione, la Direzione dei biancocelesti organizza una gita in autocorriera con partenza da Trieste alle 10 di domenica, e ritorno da Fiume alle 19. I soci ed i simpatizzanti che desiderano partecipare alla gita, possono prenotarsi in sede dalle 19 alle 20, da oggi a tutto giovedì.

La Nuova Zelanda ritirata dalla Coppa Davis

ROMA, 21

In seguito ad indisposizione del suo giocatore Stedman, la Federazione di tennis della Nuova Zelanda ha ritirato la sua iscrizione nella Coppa Davis. In seguito a ciò l'Ungheria sarà assente al terzo turno.

Bilanci e statuti delle Federazioni e delle società sportive

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica la seguente convocazione di rappresentanti delle Federazioni sportive:

Tutte le società sportive debbono redigere i propri bilanci su formulari-tipo da prelevare presso i rispettivi Comitati di zona. I Comitati di zona sono invitati ad inviare un proprio rappresentante presso l'Ufficio sportivo federale, per il ritiro di detti bilanci-tipo e per le istruzioni del caso, dalle ore 15 alle 20 di ogni martedì 22 corr. Le sezioni dopolavoristiche affiliate a Federazioni del «Coni» ritireranno i formulari al Dopolavoro provinciale.

Per il tramite dei Comitati di zona perverranno alle Società pure delle schede che dovranno essere riempite e restituite con urgenza all'Ufficio sportivo federale.

Le Società che non vi hanno ancora provveduto, sono invitate a far pervenire con sollecitudine all'Ufficio sportivo una copia aggiornata del proprio statuto sociale.

Giuliani all'esame di promozione ad arbitri zonali di pallacanestro

ROMA, 21

La Federazione italiana pallacanestro ha ammesso a sostenere gli esami di promozione ad arbitro di zona i seguenti fascisti: Velicogna Ferruccio di Trieste; Brighi Augusto di Trieste; Oscarre Rossi di Fiume; Piemonte Erminio di Trieste; Radini Rocco Giuseppe di Trieste; Sepich Giovanni di Fiume; Suttora Bruno di Trieste.

Gli interessati conosceranno, tramite comunicato ufficiale dell'Ufficio tecnico federale, giorno, località e orario stabiliti per la sessione di esame.

La classifica del campionato provinciale di sci per Avanguardisti

Organizzato dal Comando federale della G. I. L., si è svolto domenica a Valbruna il campionato provinciale di sci per Avanguardisti, al quale hanno partecipato 58 concorrenti del capoluogo, di Monfalcone e di Postumia. Favorita da una giornata di sole e da neve ottima, la manifestazione sciatoria ha avuto svolgimento regolarissimo, con ottimi risultati tecnici. Ecco la classifica:

Gara di discesa semplice, m. 600 (concorrenti 17): 1) Ragusin Nandi in 29" 3/5; 2) Scamperle Armando in 30" 2/5; 3) Avanzo Nino in 32" 1/5; 4) Waschl Oliviero; 5) Stravisi Tullio.

Gara di discesa obbligata m. 600 (concorrenti 17): 1) Avanzo Nino in 41" 4/5; 2) Ragusin Nandi in 43" 1/5; 3) Brunner Franco in 45" e 1/5; 4) D'Ambrosi Dario; 5) Waschl Oliviero.

Gara staffetta 3 x 2 km. concorrenti 11 staffette): 1) Postumia (Av. Morellin, Gombach, Solagna) in 39' 19" 1/5; 2) Liceo Oberdan (Av. Guastalla, Nieder, Nogara) in 41' 49" 3/5; 3) Liceo Dante (Av. Valmarin, Rotteri, Vinci); 4) Liceo Oberdan (Av. Zeleo, Lazzini, Budinich); 5) Liceo Petrarca (Av. Tomasi, Poillucci, Molini).

Classifica per Legione: 1) Legione Av. F. Rismondo punti 206; 2) Legione Av. A. Ivancich punti 145; 3) Legione Av. G. Boscarolli punti 97; 4) Legione Av. G. Blasina punti 64; 5) Legione A. E. Toti punti 27.

Classifica per Istituti: 1) Liceo scientifico Oberdan punti 148; 2) Liceo Ginnasio Alighieri punti 107; 3) Liceo Ginnasio Petrarca punti 100; 4) Istituto tecnico da Vinci punti 51; 5) Istituto Enenkel p. 27.

Alla Legione Rismondo, prima classificata, è stata assegnata la Coppa federale G. I. L. e al Liceo scientifico Oberdan, primo classificato, la targa federale G. I. L. Ai quattro concorrenti primi classificati di ogni gara, sono state assegnate medaglie di vermeil, argento e bronzo.

Il Dopolavoro commercio industria sulla Marmolada. La Sezione escursionisti-sciatori del «Ditci» organizza per i giorni 18, 19 e 20 marzo un'escursione sciatoria alla Marmolada (m. 3202). I partecipanti soggiorneranno 2 giorni in uno dei ben attrezzati rifugi del passo Fedaia (m. 2057) che verrà raggiunto con gli sci da Sottoguda in circa 3 ore di facilissima salita. Dal rifugio gli sciatori potranno salire alla capanna Marmolada (m. 3250). Dalla cima al passo di Fedaia con una discesa di ben 1250 metri di dislivello gli sciatori potranno dedicarsi alle più inebbrianti volate. Il trasporto verrà effettuato con un comodo e velocissima automezzo attrezzato che in poche ore porterà i partecipanti a Sottoguda. La partenza da Trieste seguirà il giorno 18 sera alle ore 21 dalla sede ritornando domenica verso le ore 23. Le iscrizioni dei posti ancora disponibili si accettano seralmente in sede B (via S. Nicolò 6) dove sono esposti il programma e le condizioni.

Cronaca giudiziaria

Truffe e rapine che sfumano

(Corte d'Assise) E' terminato ieri sera il processo a carico di Domenico Buttolo di Domenico, di 46 anni, residente a San Canziano Grotte, e Giuseppe Giovannini di Giacomo, di 33 anni, abitante in via Commerciale 80, accusati di rapina per aver il 28 luglio 1936, sulla strada di S. Pietro del Carso, aggredito tale Luca Smerdel allo scopo di impossessarsi di due cavalli e relativo carro nonchè di un portafoglio; di lesioni gravi per avere, nello stesso incontro, gettato dal carro lo Smerdel il quale in seguito alle ferite riportate subì l'indebolimento permanente del braccio destro; infine di truffa per avere raggirato lo Smerdel coll'indurlo a firmare una cambiale facendogli credere trattarsi invece di una ricevuta per la riconsegna del carro e dei cavalli.

Nella mattinata avevano deposto vari testimoni dopo di che, chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. cav. uff. Lutri aveva pronunciato una requisitoria per chiedere le seguenti pene: quattro anni, otto mesi e 7000 lire di multe per Buttolo e tre anni, sei mesi e 5000 lire di multa per Giovannini, colpevoli di rapina in merito ai cavalli e al carro e di lesioni lievi; chiedendo inoltre l'assoluzione, per insufficienza di prove, per quanto riguardava la rapina del portafoglio e la truffa.

In seguito aveva parlato l'avv. Moro, seguito nell'udienza pomeridiana dagli avvocati Camber e G. Zennaro.

La Corte, vagliate le varie tesi e tenendo conto delle risultanze di causa, ha concluso coll'emettere la seguente sentenza: ritenuti gli imputati colpevoli di sole lesioni, ha appioppato al Buttolo un anno e due mesi di reclusione, al Giovannini otto mesi di reclusione. Inoltre, modificata la rubrica del reato di rapina in merito ai cavalli, in esercizio arbitrario delle proprie ragioni, ha ritenuto non doversi procedere per mancanza di querela; ha ritenuto pure di pronunciare sentenza di assoluzione per la rapina del portafoglio per non avere gli imputati commesso il fatto. Infine ha assolto gli imputati dalla truffa perchè il fatto non costituisce reato. Avendo gli imputati, col carcere preventivo, espiato la pena, ha ordinato la loro immediata scarcerazione se non detenuti per altra causa.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Lutri; consigliere relatore cav. uff. Guerrazzi; difesa avvocati Moro, Camber e G. Zennaro; cancelliere dott. Farina.

L'odierno processo in Assise

Stamane altro processo per rapina. Imputato è il bracciante Olivo Mattich di Giovanni, di 32 anni, abitante in via Crosada N. 14. Il Mattich, il 24 maggio 1937, recatosi ad Albaro Vescovà, data la scalata al muro di cinta, penetrò nella villa di Clotile Rusconi vedova Depangher, allo scopo di commettere un furto. Impadronitosi di una baionetta trovata appesa ad un muro, il Mattich si mise a rovistare le stanze della villa, facendo saltare le serrature dei cassetti. Senonchè, per i rumori prodotti, si vide affrontare da certi Giovanni Zuppin e Corrado Bertocchi nonchè dalla cameriera Olimpia Zuppin, contro i quali vibrò alcuni colpi di baionetta che, per fortuna, andarono a vuoto. Arrestato e interrogato dal giudice istruttore, il Mattich incolpò la Zuppin quale correa nella rapina. Per questi fatti il Mattich, oltre alla rapina, dovrà rispondere di tentate lesioni personali aggravate, della contravvenzione dell'arma nonchè di calunnia.

L'imputato sarà difeso dall'avv. Matosel-Loriani.

Forbiciate tra vicine

(Tribunale penale) I cosiddetti rapporti di buon vicinato... hanno dato luogo nell'estate scorsa ad una violenta baruffa che avrebbe potuto avere serissime conseguenze. La signora Raffaela Pazienza, indignata perchè un bambino della coinquilina Pierina Viti, sceso in cortile, aveva imbrattato un lenzuolo steso ad asciugare, uscì di casa, e diede un sonoro scappellotto al piccolo disattento, la madre del quale non esitò ad uscire a sua volta e, munita di forbici, tagliò addirittura la corda che sorreggeva tutta la biancheria distesa, in modo da farla cadere sul terreno bagnato di recente dalla pioggia. Fu il segnale della zuffa poichè la signora Pazienza, perduta... la pazienza e il controllo di sè medesima, si slanciò contro la Viti, sembra munita di coltello, col quale inferse alcuni colpi producendo alla sua avversaria ferite fortunatamente lievi.

Rinviata a giudizio per rispondere di lesioni aggravate con arma, la signora Pazienza negò di aver brandito il coltello e prospettò l'ipotesi che le ferite fossero state prodotte dalle forbici che appartenevano alla sua avversaria. Però le prove furono contrarie, onde la parte civile, rappresentata dall'avv. Svilocossi, e il P. M. chiesero la condanna.

Il difensore avv. Turola, analizzando il movente, prospettò al Tribunale la soluzione più mite e infatti il Tribunale inflisse il minimo della pena: 3 mesi e 15 giorni, accordando tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; parte civile avv. Svilocossi; difensore avv. Turola; cancelliere Piuch.

Francesca di Porto Venere

(Pretura penale) Il sig. Giovanni, trovandosi in casa un giorno dello scorso settembre, si vide capitare davanti un tale il quale, sciolto di lingua, cominciò a decantargli le bellezze letterarie e linguistiche di un romanzo uscito da poco dai torchi di una tipografia milanese.

— Io so che voi siete un lettore appassionato perciò vi offro l'abbonamento ad una pubblicazione del massimo interesse.
— Di che si tratta?
— Di un romanzo! Di un grande romanzo di cappa e spada; romanzo che non esiste l'eguale.
— Titolo?
— Ah! Il titolo è fantastico. Esso dice tutto...
— Insomma qual'è?
— Francesca di Porto Venere!
— Uhm! Un titolo assai scorbutico!
— Lo dite voi! Ma provate a leggere le prime pagine. Vi sentirete subito avvinto alla lettura, schiavo dei personaggi. E' un libro giallo, giallissimo. E' il classico libro che non vi farà dormire!...
— Ohimè! Ed io che ho bisogno di tanto sonno!
— Ma vi è di più!
— Dite!
— Dulcis in fundo! Vi è il regalo per voi.
— E perchè proprio per me?
— Perchè voi siete il quindicesimo lettore del libro!
— E allora?
— In compenso vi compete un magnifico orologio da polso.
— Oro vero?
— Certo, però, previo pagamento di sei lire e cinquanta.
— Non è caro.
— Allora? Affare fatto? Sì? Bene!

E, intascate le sei lire e cinquanta, il tizio se ne andò senza più ritornare.

Il sig. Giovanni, saputo che il romanzo era stato editto dalla casa Marioni di Milano, scrisse subito per avere nuove in merito all'orologio. Com'era facile prevedere gli fu risposto che doveva trattarsi del tiro di qualche lestofante...

Fatta la denuncia, il tizio, tale Simone Po, di 38 anni, venne subito rintracciato e rinviato davanti al Pretore.

— Ma io avevo l'orologio! — si è giustificato il Po — solamente avrei dovuto recarmi a prenderlo nel mio domicilio di Udine.
— Perchè non siete andato?
— Che volete. Il sig. Giovanni mi diede sei lire e cinquanta; il viaggio fino a Udine costa trenta e più lire: tirate le somme ho capito che anzichè guadagnare ci rimettevo...
— Potevate chiarire la faccenda.
— E lo so. Ma non ci si pensa. Del resto non avevo nessuna intenzione di truffare il prossimo, tanto più che mi sono affrettato a restituire l'importo al sig. Giovanni.

Le ragioni edotte dal Po potevano essere vere: l'intenzione dolosa non era provata per cui il giudice ha assolto con formula dubitativa.

Pretore dott. Amodio; difesa dott. F. Presti; cancelliere Zanni.

Un mulo contro il tram

Ieri, alle 13, un incidente tranviario, causato da un mulo recalcitrante attaccato ad un carretto, che si cacciava, in via dell'Istria, davanti al tram della linea n. 1, l'appuntato dei carabinieri, Francesco Rossi, della tenenza di Cologna, veniva colpito al gomito destro. E' ricorso alle cure ospedaliere.

400.000 m. q. di sterpaglia in fiamme — Vasti incendi nel Monfalconese

Dopo oltre sei ore di intenso, faticoso lavoro, lottando col freddo e la bora, i pompieri sono riusciti ieri, nel pomeriggio, a domare il vasto incendio di sterpaglia sviluppatosi ieri mattina, verso le 10, alle falde di Monte Radio ed ai lati della strada di Napoleone.

Come abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie* di ieri, l'incendio che, nel corso della mattinata, si era ulteriormente propagato, distruggendo anche moltissimi pini, verso le 13 poteva considerarsi spento; senonchè a quell'ora saltò fuori il vento che, portando le faville da una parte all'altra del terreno montuoso, quasi tutto piantato a sterpi e rovi, ha attivato altri focolai d'incendio. Si è pertanto reso necessario l'invio sul posto di una squadra di soccorso che, agli ordini del vicecomandante Uxa, ha dovuto lottare col fuoco durante buona parte del pomeriggio. Le due squadre non hanno infatti potuto far ritorno in città prima delle 16.30.

Il vasto incendio — il più vasto dell'annata — si è sviluppato sopra una superficie complessiva di ben 400 mila metri quadrati. Esso ha distrutto anche numerosissimi giovani pini, sicchè oltre ad aver costituito una bella fatica per i pompieri, ha causato anche danni non indifferenti al patrimonio boschivo della regione.

— Notizie da Monfalcone informano che anche in quella zona si sono verificati vasti incendi di sterpaglia.

Durante le giornate di ieri e di ieri l'altro, quei vigili al fuoco hanno avuto continuo lavoro. Un primo incendio si sviluppò alle 18 presso il monte Rocca ove il fuoco s'era esteso su una estensione di circa 3000 metri quadrati. Poco dopo i pompieri dovevano recarsi verso le bonifiche del Brancolo dove v'era un incendio visibile a grande distanza. Le fiamme, che si erano estese a oltre 100 mila metri quadrati sono state spente dopo lunghe ore di faticoso lavoro.

— Un altro vastissimo e pericoloso incendio si è sviluppato poi ieri, poco prima di mezzogiorno sul Monte Cimone. I pompieri hanno dovuto lottare a lungo con le fiamme che si erano estese a più di 200 mila metri quadrati di terreno fitto di sterpaglie, rovi e altre piante e disseminato di proiettili esplosivi. L'opera ardua e snervante di estinzione è durata per più di 5 ore.

Carro che si rovescia. Nell'aiutare a rimettere in carreggiata un carro carico di legna che si era rovesciato sulla strada per S. Antonio in Selva, Pasquale Dossena, di 32 anni, abitante al n. 20 di via Donadoni riportò lo schiacciamento del setto nasale.

Una caduta. Francesco Bencich, di 50 anni, abitante al n. 4 di via Bellinzona, è caduto e si è ferito alla testa. E' stato trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena.

Baruffa. Ieri sera in via del Veltro, in una baruffa, Geromina M., di 28 anni, riportava una graffiatura alla gamba destra, e certo Carletto, rimaneva ferito alla tempia destra e all'occhio destro.

Lesioni accidentali. Il settantenne Valentino Danelut, abitante in via N. Cigotti n. 3, uscendo ieri, nel pomeriggio, dal portone di casa, mise un piede in fallo e cadde, producendosi una ferita lacero-contusa all'occipite. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

— Una disgrazia dello stesso genere è toccata pure, nel pomeriggio di ieri, alla casalinga Laura Zudenigo, di 38 anni, abitante in via E. S. Piccolomini n. 8 la quale, nell'uscire di casa, è scivolata in modo da prodursi una contusione escoriante alla mano sinistra. Anche lei ha avuto le necessarie cure all'ospedale Regina Elena.

— Ieri sera è stato, infine, accolto all'ospedale Regina Elena tale Antonio Trippar, di 34 anni, abitante in Chiadino in Monte n. 132, il quale, cadendo nell'atrio della Stazione centrale, s'è fratturato la gamba destra. I medici lo hanno giudicato guaribile in non meno di cinque settimane.

Sifilide e sua cura

La Chemioterapia moderna trova nel SIGMARGYL un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Questo trattamento è illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, via Napo Torriani 3, Milano.

(Aut. Pref. Milano N. 54953 - 3-1-1935).

Falegname che precipita in un burrone

Il falegname Giovanni Stocchi, di 26 anni, abitante a Duttogliano n. 19, recandosi ieri nel pomeriggio a piedi nella vicina località di Rovine, sbagliò strada e, volendo attraversare un tratto di terreno molto accidentato cadde in un buco profondo circa una diecina di metri. Benchè avesse riportato una vasta lesione al cuoio capelluto e contusioni alla spina dorsale, il giovane ebbe tuttavia la forza di recarsi a Duttogliano e, di là, proseguire a piedi fino a Trieste, ove si recò a farsi medicare all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo, avendogli riscontrato lo scollamento di una parte del cuoio capelluto, lo hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno del pio luogo, giudicandolo guaribile in circa tre settimane.

Lo strano caso di un ragazzo

Ieri sera veniva accolto nell'ospedale Regina Elena, un ragazzetto, Carlo Vatta, di 12 anni, abitante al n. 344 di Santa Maria Maddalena inferiore, il quale era in grave stato per una lesione al collo che il medico non riusciva a stabilire, mentre il Vatta, altro non diceva se non che, ieri l'altro di ritorno dall'aver assistito alla partita di calcio allo Stadio del Littorio, si era sentito male al collo. Il Vatta è stato accolto con prognosi riservata.

RADIO

Programmi del 22 febbraio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Cherci-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 14.5: Musica varia e Cronache del turismo. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Scene eseguite da Balilla e Piccole Italiane di Milano. — 17.15: Concerto della pianista Gerö Fossel. — 18.45: Prof. Cesare Frugoni, direttore della Clinica medica della R. Università di Roma: «Vita moderna e malattie del ricambio». — 19.30: Dischi di musica varia. — 20.30: Musica varia: Orchestra d'archi diretta dal m.o Tito Petralia. — 21: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: «Donata», opera in tre atti, libretto e musica di Gaspare Scuderi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo Benvenuti Giusti.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Concerto del violinista Arrigo Serato e del pianista Renato Josi. — 22.10: Concerto della Banda dell'Accademia di Musica del Foro Mussolini diretta dal m.o Emilio Tufacchi. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.30: Concerto del Gruppo corale di Anagni del Dopolavoro provinciale di Frosinone diretto da Paolo D'Avoli. — 20.30: Concerto sinfonico diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi. — 21.15: Selezione di operette antiche e moderne direttore d'orchestra m.o Cesare Gallino. — Dopo la selezione: Musica da ballo.

13 - Aut. Prefettura Bologna n. 25060 - 5-8-1935-XIII

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 30-44

NEI DOPOLAVORO

«Mutua Impiegati». Domenica gita sciatoria a Luico con salita al Monte Mataiur e pranzo dal sacco; lire 12. Secondo automezzo gita a Predmeia con giro sciistico alla Valle degli abeti, ghiacciaia, rifugio Stella, Piccola Lasna e Predmeia.

«G. Beltrame». Giovedì ripresa dei trattenimenti settimanali dalle 20 alle 23.30. Sabato, dalle 21 alle 4, veglia mascherata.

«Dimm». Sezione B. Questa sera trattenimento dalle 21. — Sezione C. Domani trattenimento. Sabato l'attesa veglia «Una notte in Giappone». Omaggio floreale alle signorine, ricchi premi per la lotteria, ecc.

«Ferroviario». I filarmonici oggi nella sala di musica di piazza Vittorio Veneto, per una prova d'archi che avrà luogo alle 21 precise.

«Commercio e Industria». Questa sera alle 20.45 nella sede del Tergesteo prova dell'orchestra dei filarmonici.

«Dalmazia». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 6.30 da piazza Verdi. Iscrizioni presso il negozio Sportman, via Dante 5. L. 11.

«G. Boscarolli». Aperte iscrizioni seguenti sezioni: escursionismo, boccie, palla a volo e palla al cesto. Seralmente prenotazioni per la tessera dell'O. N. D.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO (C. A. I.)

Giovedì alle 20.45 conferenza, relatore il comm. avv. Carlo Chersi su: «Gli umoristi della montagna», proiezioni. Venerdì alle 22 avrà luogo la «Sagra dei valligiani» nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali.

CORRISPONDENZA APERTA

Mario. 1) e 2) Se avessi letto regolarmente il giornale, non ci faresti ora quelle domande. Lo spazio non ci consente di accontentarti. 3) L'Unione Cinematografica Educativa.

La bionda domestica. Le domestiche sono obbligate all'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia e contro la tubercolosi fino al compimento del sessantacinquesimo anno di età. L'informazione da te avuta è del tutto errata.

Un'assicurata, Fiume. 1) Se sei ricoverata in un sanatorio per conto dell'I.N.F.P.S., hai diritto per il figlio di età inferiore ai 15 anni compiuti ad un sussidio di lire 4 o di lire 6 (a seconda del contributo a suo tempo versato) per un periodo massimo di sei mesi, periodo che può eventualmente essere prorogato. 2) Quei due cantanti sono nati entrambi nel 1890.

Geometra. Col titolo di studio di geometra puoi aspirare all'ammissione all'Accademia di artiglieria e genio. Lo importo complessivo è di lire 5300 annue. All'Accademia occorre fare due anni.

Marinara B. S. Il Regio Ufficio di Collocamento per la Gente del Mare prevede l'iscrizione del personale femminile nei servizi vari, e precisamente nelle categorie: infermiere, cameriere, stiratrici, lavandaie, parrucchiere, manicure, venditrici, musicanti e nurse. Trattandosi però di personale che non segue l'ordine cronologico del turno, ma viene assunto a libera scelta dell'armatore, anche l'iscrizione del turno è subordinato alla richiesta da parte di una Società di Navigazione.

Autodidatta. Abbiamo già risposto il 7 gennaio che in questa rubrica non diamo più informazioni di carattere medico. — *Automobilista.* Bagna la tela a caldo in una soluzione di acetato di alluminio al 5-10 per cento. Dopo asciutta, falla passare attraverso una soluzione di sapone resinoso.

Ignorante maleducata. Sta tranquilla che nulla c'è di male nè di villano in quanto hai fatto, e credi pure che i medici sarebbero ben lieti se tutti i loro clienti chiedessero: quale è il mio dovere?

Giovanni Nacc. Presso la nostra Amministrazione (via Silvio Pellico 6, II) potrai consultare le collezioni del «Piccolo» degli ultimi mesi. — *Zuccoliniana.* Rivolgiti all'Ufficio Anagrafico.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro.

DECESSI (20-21 febbraio 1938-XVI): Sanna Antonio Maria, a. 72; Posari Francesco, a. 72; Teichmann ved. Trampus Maria, a. 77; Slama Albino, g. 9; Fogazzaro Antonio, a. 63; Urdini ved. Milli Maria, a. 76; Zadnik Antonio, a. 55; Gratton dott. Antonio, a. 55; Nuvoli Salvatore, a. 37; Prestros ved. Klun Antonia, a. 84; Bogatec Giovanni, a. 72; Pangossi Luigi, a. 55; Cian Francesco, a. 71; Radig Giuseppe, a. 71; Conzales Giorgio, m. 9; Micheluzzi Sergio, m. 8; Pungerter Angelo, a. 38; Degrassi ved. Mondo Francesca, a. 69; Gherlani Simeone, a. 72; Durnik Giovanni, a. 20; Cossutta Emilio, a. 26; Krisiack ved. Rauber Maria, a. 76; Valle Acchio, a. 1; Reiz Carla, a. 2; Bencina Laura, a. 8; Bernardi Bruno, g. 1; Glavina Anna, g. 1.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	19	21
Rendita 5%	93.30	93.50
Rendita 3½%	73.30	73.40
Redimibile 5%	93.60	93.80
Redimibile 3½%	70.20	70.50
Obbligaz. Tre Venezie	88.95	88.95
Buoni Tes. nov. 1940	102.30	102.35
Buoni Tes. nov. 1941	103.—	103.—
Buoni Tes. nov. 1943	92.70	92.70
Buoni Tes. nov. 1944	93.80	93.80
I. R. I.	465.50	464.50
Elettr. Ferr. Stato	471.50	470.50
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5-6%)	436.—	436.—
Fond. Tre Ven. 4%	418.—	416.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4410.—	4405.—
Assicuratrice Italiana	600.—	602.50
Infortuni	2065.—	2065.—
Riun. Adriatica I serie	2040.—	2040.—
Riun. Adriatica II »	2010.—	2010.—
Gerolimich	178.—	177.—
Istria-Trieste	282.—	282.—
Lussino	344.—	344.—
Martinolich	98.—	98.—
Meridionali	831.—	841.—
Premuda	725.—	725.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	413.50	413.50
Tram	190.—	190.—
Ampelea	444.—	444.—
Arrigoni e C.	206.—	206.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo	94.—	94.—
Istriana Cementi	138.—	138.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	205.—	205.—
Terni	308.75	310.—

CAMBI: Londra 95.45; New York 19; Francia 62.50; Belgio 323; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 442; Amsterd. clearing 1064.96; Amsterdam 1064; Polonia 359.35.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La Mazurka di Papà

Vittorio De Sica
Umberto Melnati
Elsa De Giorgi

OGGI AL FILODRAMMATICO

Un dramma titanico di anime e di elementi

FEMMINA DEI PORTI

Un film che rinnoverà le emozioni e il successo di «FEMMINE DEI MARI». - Principali interpreti:
RICHARD DIX - DOLORES DEL RIO
CHESTER MORRIS

Nella varietà:
Successone della **Grande Compagnia Artistica**
ATTRAZIONI - CANTO - DANZE - COMICITA'

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

BONNE tedesco italiano, cameriera raccomandabile, cuoca capace, domestica bene cucinare, ragazzetta pratica offronsi. Zeidler, Machiavelli 7, telefono 7784. 13291 A

CUOCA cameriera, ragazze raccomandate, prestaservizi offronsi. Battisti 13, telefono 6527. 13299 A

CUOCA capace tutti lavori offresi. Coroneo 3, porta 21. 63061 A

PRESTASERVIZI ragazza offresi tutto giorno. Mazzini 24, primo, sinistra. 32661 A

PRESTASERVIZI pratica offresi pomeriggio, anche singoli pomeriggi. Settefontane 6, portinaia. 63037 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi prestaservizi tutto il giorno oppure stabile. Rivolgersi via Fabio Severo 45, portinaio. 62990 A

RAGAZZA friulana capace tutto fare offresi. Via Aldraga 5, primo (piazza Barbacan), presso Contoianis. 63012 A

RAGAZZA 17-enne volonterosa, pratica tutti lavori casa, offresi. Via Campo Marzio 16 (fondo Pilatura), custode. 62992 A

RAGAZZA 22-enne friulana capace offresi. Ghega 9, portinaio. 22623 A

RAGAZZA 17-enne brava lavori di casa offresi piccola famiglia. Via Economo 16. 13302 A

RAGAZZA giovane offresi. Via Scipio Slataper 22, secondo. 13271 A

RAGAZZA friulana 16-enne offresi servizio stabile. Slataper 22, primo. 32660 A

VEDOVA indipendente capace tutti lavori casa, lunghi attestati, offresi intera giornata oppure ore combinarsi. Capacissima uffici. Piazza Caduti Fascisti 4. Pelosi. 63016 A

22-ENNE prestaservizi intera giornata offresi. Caccia 13, primo. 63030 A

50-ENNE offresi prestaservizi ore da combinarsi. Via Trionfo 3, pianoterra, Aimi. 63010 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi prontamente, ottime paghe. Torrebianca 24. 32655 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, signorine. 13286 B

CAMERIERA, ragazze oneste raccomandate, prestaservizi cercansi. Battisti 13, telefono 65-27. 13299 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Coroneo 4, porta 9. 63011 B

DOMESTICA cercasi tutto fare, pratica cucina, piccola famiglia. Rivolgersi Barozzi, Crispi 4. 32619 B

DONNA cercasi tutto fare, per aiuto quattro giornate al mese. Indirizzo Piccolo. 32656 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via Vasari 8, pianoterra. 32662 B

PRESTASERVIZI giovane tutto fare cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 63047 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi tutto il giorno. Codelli, piazza Oberdan 4. 32653 B

PRESTASERVIZI tutto fare, sappia cucinare, inutile senza attestati. Carducci 40, terzo, sinistra. 13284 B

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, brava cucinare, onesta, ottime referenze, cerca coniugi soli. Scala Belvedere 4, porta 18. 63024 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 12 per raffinata pulizia camere. Indispensabili attestati. Riccardo Pitteri 5, porta 5. 63015 B

PRESTASERVIZI dalle 8.30 alle 17 cercano coniugi; presentarsi con attestati ore 9, viale XX Settembre 76, primo. 63043 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi. Presentarsi dopo le 9. Dagortino, via Galilei 18, terzo. 63014 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, per mattinata cercasi. Piccardi 32, porta 5. 32640 B

RAGAZZA cercasi, sappia bene cucinare e disimpegnare tutti lavori domestici. Via Valdirivo 40, latteria. 32628 B

RAGAZZA per bambino, fidatissima, pomeriggi cercasi. Piazza Carlo Alberto 1, primo. 63056 B

RAGAZZA per famiglia cercasi. Via B. d'Alviano 44, panetteria. 63055 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA terza Diesel scoppio, cauzione 10.000, offresi. Cassetta 13292 C, Unione Pubblicità. 13292 C

CORRISPONDENTE contabile, referenze, cauzione, offresi. Cassetta 13292 C. Unione Pubblicità. 13292 C

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese offresi miti pretese. Cassetta 12700 C. Unione Pubblicità. 12700 C

FALEGNAME giovane, capace, offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 63053 C

GIOVANE presenza, pratico affari, corrispondente dattilografo, auto propria, occuperebbesi decorosamente. Ottime referenze. Cassetta 13248 C, Unione Pubblicità. 13248 C

INFERMIERA giovane pratica assistenza malati, iniezioni o ambulatorio offresi. Cassetta 13132 C, Unione Pubblicità. 13132 C

PRATICANTE ufficio, 18-enne, dattilografa, cerca posto. Offerte Cassetta 4321 C. Unione Pubblicità. 4321 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, permanenti 10, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6799 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite tinti, ossigenati, lunghi. Liquidi oleosi viennesi. Specialista permanentista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 13283 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

SARTA in tappezzerie confeziona tendaggi, copertori trapunti tutti disegni, piumini, cuscini, abat-jour. Girotti, Piccolomini 15. 13282 CC

SARTA uomo rivolta confeziona cochielli. S. Giusto 12, secondo, Domaggio. 13269 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti ballo passeggio 25. Zovenzoni 5, primo. 13311 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi 9. Via Parini 5, drogheria. 13316 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A professionista competente affiderebbesi espletamento pratica pensioni di guerra. Precisare pretese. Cassetta 13242 D. Unione Pubblicità. 13242 D

AFFIDIAMO ovunque ambo sessi facilissimi lavori ottimo guadagno giornaliero. Richiederci programma gratuito. Irani, Campomarzio 69, Roma. 5163 D

APPRENDISTA per negozio mercerie cercasi. Indirizzo Piccolo. 6798 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Indirizzo Piccolo. 32643 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via Carducci 14. 32649 D

COMMESSA disposta viaggiare, pratica confezioni signora, seria, ottime qualità morali, cercasi. Offerte con referenze. Cassetta 13136 D, Unione Pubblicità. 13136 D

CONTABILE aiuto, anche signorina, purchè esperta, preferibile ramo spedizioni, dattilografia, conoscenza tedesco, offerte con referenze e pretese, inutile offrirsi se non aventi requisiti richiesti. Cassetta 13152 D, Unione Pubblicità. 13152 D

DATTILOGRAFA capace tutti lavori ufficio, conoscenza tedesco, cercasi. Dettagliare offerte referenze: Cassetta 13279 D, Unione Pubblicità. 13279 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Impero 14, primo. 13290 D

GARZONA e principiante cercansi per negozio ricamo. Battisti 13. 63050 D

GARZONA fioraia 14-enne cercasi. Marchi, XX Settembre 5. 63052 D

GILETTAIA brava e lavorante sarta uomo cercansi. Via Machiavelli 13. 13275 D

GIOVANE impiegato bancario pratico ufficio sviluppo desideroso migliorare posizione scriva con referenze Cassetta 01234 D, Unione Pubblicità. 01234 D

GIOVANE praticante ufficio, conoscenza italiano tedesco, volonteroso, cerca ditta commerciale. Offerte Cassetta 13259 D, Unione Pubblicità. 13259 D

INDOSSATRICI assoluta bella presenza assumonsi. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 13308 D

INDUSTRIA in provincia cerca perito industriale età inferiore ai 30 anni, con almeno due anni di pratica stabilimento. Gradirebbesi offerta scritta di proprio pugno, fotografia, indicazioni grado militare raggiunto, cognizioni lingue, copia attestati studio e attività, referenze. Indicare stato di famiglia, stipendio richiesto premettendo alloggio gratuito nello stabilimento compreso riscaldamento luce. Scrivere Cassetta 13245 D, Unione Pubblicità. 13245 D

LAVORANTI capacissime sarta donna assumonsi. Presentarsi dopo le 9. Santa Caterina 7. 13309 D

LUCIDATRICE provetta per negozio cercasi. Zanchi, S. Lazzaro 1. 62993 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Madonna Mare 2, secondo. 63025 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi. Settefontane 10. 32642 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em., sartoria Steiner. 63060 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace cercasi. Caprin 8. 13278 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante, pratica permanenti, cercasi urgentemente. Istituto 36. 13273 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 32639 D

SARTA uomo per pomeriggio cercasi. Antonio Caccia 15, interno. 32654 D

SIGNORINA perfetta tedesco cercasi pomeriggio due bambini. Offerte Cassetta 13264 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA apprendista banconiera cercasi. Indirizzo Piccolo. 32627 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA, salotto, ingresso libero, riscaldamento, cerca 1.o marzo statale stabile paraggi piazza Goldoni, Carducci, Mazzini, Imbriani. Cassetta 13249 E, Unione Pubblicità. 13249 E

CAMERE due attigue, mobiliate, possibilmente con salottino, preferibilmente centro, ingresso libero, cercansi. Piacanica, Cesare Battisti 6. 32659 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, tratto piazza Sansovino-Stazione Centrale tranvia 1, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 13247 E, Unione Pubblicità. 13247 E

CAMERINO con letto chiaro, cerca donna. Cassetta 13243 E, Unione Pubblicità. 13243 E

MOBILIATA paraggi Università commerciale cercasi. Cassetta 13267 E, Unione Pubblicità. 13267 E

STANZA grande, studio, alloggio, vitto, conforto, cerca in villa Barcola, altrove, persona sola. Offerte: Orell, piazza S. Giovanni 6. 63028 E

STANZE due vuote comodo cucina cerca pensionata, oppure condividere quartiere con signora sola. Offerte Cassetta 13252 E, Unione Pubblicità.

STANZETTA mobiliata con vitto, unica subinquilina, cerca impiegata. Offerte Cassetta 13246 E, Unione Pubblicità. 13246 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 63017 F

A. A. CAMERA o camerino mobiliati soleggiati affittansi distinto. Piazza Cavana, chiosco giornali. 6797 F

A. A. ELEGANTE, bagno, affittasi distinto. Tarabochia 3, porta 9. 63064 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, riscaldamento, presso persona sola. Milano 7, quarto. 32618 F

A. A. MATRIMONIALE lussuosa affittasi, con vitto. S. Nicolò 12, secondo. 32652 F

A. A. MOBILIATA 1, 2 persone, vitto, ingresso scale. Trento 12, terzo, destra. 32650 F

A. A. MOBILIATA due letti affittasi. Crispi 4, porta 14. 63042 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Istituto 34, secondo, sinistra. 32621 F

A. A. STANZETTA bellissima mobiliata affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 13306 F

A. BELLISSIMA grande indipendente 130 affitta persona sola. Crispi 26, primo. 13303 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso libero, centro, stufa, telefono, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 32630 F

A. MATRIMONIALE bella, vitto, affittasi anche amici distinti. Lavatoio 5, terzo, destra. 13298 F

A. MOBILIATA vitto famigliare 290 affittasi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 13314 F

A. MOBILIATA elegante, bagno, affitta persona sola, distinti. Piccolomini 2, mezzanino. 32624 F

A. MOBILIATA una-due persone affittasi piazza S. Giovanni. Rivolgersi via Ginnastica 1, portineria. 63054 F

A. STANZA mobiliata unico subinquilino affittasi. Valdirivo 15, primo. 63004 F

CAMERA mobiliata elegantissima, ingresso scale, affittasi. Canova 21, primo, porta 8. 63058 F

CAMERA cucina presso persona sola assente affittansi. Rivolgersi Milano 35, primo. 13295 F

CAMERA mobiliata quasi ingresso libero, Viale Regina Elena 23, mezzanino, Starina. 63044 F

CAMERA vuota, vista, senza cucina, affittasi. Giulia 15, porta 18. 32638 F

CAMERA vuota affittasi ingresso libero. Piazza Impero 8, primo. 32636 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona dabbene presso distinta. Maurizio 12, terzo, sinistra. 63006 F

INGRESSO scale, mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 83, secondo, porta 12. 63036 F

MATRIMONIALE o solo, centralissima, casa signorile, bagno, vitto ottimo, affittasi. S. Nicolò 30, porta 3. 62995 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, comodo cucina, affittansi. Cassa Risparmio 3, primo. 63020 F

MATRIMONIALE moderna indipendente affittasi. Via Torricelli 7, primo, porta 5. 32648 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina, anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 63051 F

MOBILIATA bene, bellissima, volendo vitto, affittasi persona distinta. Timeus 16, porta 7. 63029 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2, secondo, sinistra. 32637 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi distinto, oppure amici. Rapicio 4, terzo. 63031 F

MOBILIATA affittasi, ingresso libero, pure giornata. Via Maiolica 15, terzo. 63021 F

MOBILIATA chiarissima presso distinta persona sola affittasi discreto. Cereria 10, secondo, sinistra, portarsi direttamente, dalle 10-14. 32633 F

MOBILIATA vuota, massima pulizia, tranquillità, affittasi. Giulia 6, porta 7.

MOBILIATA grande, soleggiata affittasi distintissimo stabile, preferibile ufficiale superiore. Carducci 30, mezzanino, destra. 62902 F

MOBILIATA, volendo vitto o comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 32656 F

MOBILIATA dirimpetto Stazione Centrale affittasi. Ghega 1, quinto, ascensore. 13272 F

MOBILIATE due, ariose, vitto. Machiavelli 13, porta 20, angolo Roma. 63057 F

STANZA entrata libera, eventualmente salotto, ascensore, termosifone, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63038 F

STANZETTA mobiliata pulitissima, ingresso semilibero, affittasi. Scussa 7, porta 18. 13297 F

VUOTA grande, indipendente, affittasi. Mazzini 41, primo. 63023 F

VUOTE due affitta distinta, volendo comodo cucina, a coniugi o sola. Ruggero Manna 12, portinaia. 32629 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 32644 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro n. 16. 20000 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 32622 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Fonterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INGLESE, croato, tedesco, Stenografia. Interessante, rapido, economico. Cassetta 20000 G, Unione Pubblicità.

PROFESSORE regio istruisce studenti medie inferiori, superiori latino, greco, italiano, tedesco, francese. Preparazione seria, condizioni mitissime. 18-20. Rossetti 13, II, 8. 76 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MATRICOLA smarrita giovedì sera paraggi Cavana. Pregasi rinvenitore portarla via Rena 7, secondo. 62998 H

OCCHIALINO ciondolo coperto in onice (nero), smarrito. Generosa mancia portando via Chiadino 1. 32555 H

OROLOGIO tascabile signora smarrito Cine Italia. Caro ricordo. Generosa mancia riportandolo M. Luzzatto 19, portinaia. 63022 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE PIDLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. APPARTAMENTO soleggiato 4 camere, bagno, conforto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63003 I

APPARTAMENTO da 2-3 stanze affittansi per luglio. Informazioni: Irneri, Dante 7, tel. 3779. 32463 I

APPARTAMENTO interno composto 3 stanze, cucina, con ascensore, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere Geppa 4. 62984 I

APPARTAMENTO 5 stanze e accessori, terzo piano viale XX Settembre 1, affittasi. 32523 I

APPARTAMENTO 5 stanze e accessori affittasi. Via Carducci 20. 32524 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista mare, 2 stanze, poggiuoli, stanzetta, cucina, 185 mensili, luglio. Scorcola Coroneo 757 (Molingrande prolungata). 32625 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi luglio. Parini 9. 32626 I

APPARTAMENTO quarto piano, centro, 4 stanze e accessori, ascensore, affittasi 1.o aprile. Telefonare 32-5-44. 63007 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, accessori, affittasi via Giulia 26. 32651 I

LOCALE un vano e retrobottega affittasi subito. Via Vasari 1. 32658 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 13293 I

LOCALE affittasi d'Azeglio 21. Informazioni Irneri, Dante 7, tel. 3779. 32462 I

QUARTIERE in villetta, camera, cucina, ripostiglio uso ambiente bagno, con giardino, affittasi prontamente. Via Crispi 62. 13318 I

STANZE uso ufficio affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 32525 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 locali modernamente mobiliato cercasi, posizione centrica, conforto, affittanza aprile per un anno. Rivolgersi Cassetta 13251 L, Unione Pubblicità. 13251 L

APPARTAMENTO distinto cerca bancario, soleggiato, paraggi Stazione, Commerciale, Scorcola, 4 stanze, stanzetta, bagno, termosifone, accessori, 1.o luglio. Inviare offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 13268 L, Unione Pubblicità. 13268 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA persiano, nuova, vendesi straoccasione. Devidè, Imbriani 9. 13230 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, puleggie, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 31657 M

ARGENTERIA «S. Marco» vendesi occasionissima. Oreficeria Tofolon, viale XX Settembre 1. 63063 M

CARROZZELLA sport, prezzo occasione vendesi. Piccardi 28, tel. 92-33. 63032 M

GIACCA pelo per signorina vendesi. Via Milano 11, porta 7. 63008 M

GRAMMOFONO, dischi, abito, soprabito, giacca signorina snella vendonsi. Pondares 8, Marussi. 63000 M

MACCHINA Singer vendesi. Ginnastica 40, secondo, sinistra, dalle 9-12.

MACCHINA Singer garantita 120, altra rientrante seminuova, vendonsi. Bosco 12. 13296 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 13287 M

MACCHINE nuove, usate, garantite, ricco assortimento, cent. 80 giornalieri. Tuliak, Imbriani 12. 13313 M

PELLICCIA e vasi artistici vendonsi giornata. Occasione. Via Ginnastica 45, secondo. 13274 M

PROIETTORE con sonoro occasione vendesi, dalle 10-12. XX Settembre 87, Odinal. 63034 M

RADIO perfetta recente vendesi prezzo mitissimo, giornata. Sonnino 4, secondo. 13307 M

RADIO primaria marca, corte medie, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 13285 M

SCALDABAGNO vasca gas buonissimo stato occasione vendonsi. Alessandro Volta 4, mezzanino, destra, dalle 12-16. 62997 M

SMOKING ottimo stato statura media vendesi. Indirizzo Piccolo. 32632 M

TAPPETI orientali 4 finissimi antichi perfetti, varie dimensioni, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 63035 M

TURBINE due asse verticale adatte cascata due metri potenza 35 e 40 HP. vendonsi. Indirizzare richieste: Vittorio Tomsic, Villa del Nevoso. 13263 M

VESTITO completo, tight usato, frack nuovo persona forte, orologio artistico campana, esclusi rivenditori, vendonsi. Zanetti 2, pianoterra, destra.

VOLPE argentata, pelliccia Broktail capretto castoro talpa vendonsi occasione. Maurizio 10, primo, destra. 13277 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA sport chiusa, ottimo stato, acquistasi. Gavardo 3, terzo. Fich, tel. 26-677. 63027 N

CASSA controllo, cassaforte, affettatrice cercansi se occasione. Lavatoio 4, portinaia. 62996 N

DISCHI studio lingua inglese cercansi. Indirizzo Piccolo. 63045 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 13270 NN

A. A. A. PREZZI d'inventario, approfittate negozio mobili Türk, Battisti 12. 13088 NN

A. CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Viale XX Settembre 32, secondo sinistra. 13305 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali 1150! 1550! 1750! Salotti 550! Crispi 39. 62908 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: assortimento mobili moderni, unica fonte economica. Visitateci. 63041 NN

ARMADI, Singer, libreria, specchio, tavolo, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 13280 NN

ARMADIO camera, armadio cucina vendonsi. Valdirivo 32, primo, ore 10. 63026 NN

ARRIVI cucine, matrimoniali, pranzo lusso, comuni, prezzi fabbrica. Risparmierete esclusivamente Tarabochia 6. 13288 NN

ATTACCAPANNI, vasca bagno, lavabo, mobili diversi vendonsi, Indirizzo Piccolo. 63005 NN

CAMERA matrimoniale tre porte, noce in pannelli vendesi occasione. Madonnina 14. 32620 NN

CONTROFINESTRE, forno gas portatile 51 per 32, letto, susta usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63018 NN

CUCINA e camera ordinate vendonsi per mancato ritiro. Via della Guardia 15, falegname. 13310 NN

LETTO ottone, due armadi, sgabelli, lettino bambino, vendonsi. Esclusi rivenditori. Piazza tra i Rivi 2, porta 8. 32646 NN

MATRIMONIALE nuova, panniforti, vendesi occasione partendo. Mancia mediatore. Indirizzo Piccolo. 62994 NN

MATRIMONIALE, salotto stile 900, cucina gas moderna, tutto se privi vincoli pagamento acquistansi occasione. Cassetta 13255 NN, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE ultimo modello, massima garanzia, vende falegname straoccasione. Rigutti 49. 13281 NN

MATRIMONIALE noce bellissima, cucina vera occasione vendonsi. Madonnina 21. 13304 NN

MATRIMONIALE chiara, suste, materassi, cucina moderna, occasione sposi, mobili singoli vendonsi. Negozio via S. Maurizio 11. 13315 NN

MATRIMONIALE tre porte lussuosa, noce Caucaso, vendesi occasione, con garanzia. Vasari 15, falegname. 13317 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi rarissima occasione. Via Carducci 32, secondo. 13319 NN

PIANOFORTE «Boesendorfer» mezza coda ottimo stato vendesi. Lazzaretto Vecchio 8, dalle 15 alle 16. 32635 NN

PRANZO, noce, intagliata, diversi vendonsi urgentemente partenza. Passeggio S. Andrea 102. 63062 NN

STANZA pranzo, specchi, cristalli, tavolo, sedie vendonsi. Vicolo Ville 8. 32641 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro brillanti, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 13289 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILE conduttore commissionato cercasi, conoscenza lingue. Presentarsi con attestati portiere Albergo Continentale. 32631 P

ASSUMIAMO dappertutto fiduciari solvibili, vantaggiosissima posizione indipendente. Mondialbrevetti «Imex», Verona. 5165 P

PERSONA colta aspetto distinto cercasi, facile parole, per visitare uffici. Retribuzione immediata. Presentarsi in giornata dalle 15-17, Gevata, via Mazzini 20. 32647 P

Nelle prime ore del giorno 19 spirava dopo brevi sofferenze

Elena Zucca Comenda

Ne dànno il doloroso annuncio a quanti la conobbero e l'ebbero cara, a tumulazione avvenuta, i figli **FILIBERTO** con la moglie **MARIA, MARIO** con la moglie **AURORA,** i nipotini e i parenti, ringraziando tutti coloro che presero così viva parte al loro dolore.

Trieste, 22 febbraio 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Il 19 corrente, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente a Fiume, dopo lunghe sofferenze

PIETRO ILLINCICH

lasciando nel più profondo dolore le sorelle **VALERIA in VOLARIC** (assente), **CARLA, LUIGIA ved. DRESSI,** i fratelli **ERMANNO, FERDINANDO** (assente) e **FRANCESCO,** assieme alle cognate, cognati e nipoti.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio le congiunte famiglie **ILLINCICH, VOLARIC, DRESSI** e **ILLENI.**

Fiume-Trieste-Spalato, 21 febbraio 1938 - XVI.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le innumerevoli prove di affetto e cordoglio manifestateci in occasione del nostro dolore per la perdita della nostra adorata

GEMMA

e nell'impossibilità di poter adeguatamente ringraziare tutti, porgiamo con questo mezzo i sensi della nostra profonda riconoscenza a quanti in vari modi parteciparono al nostro lutto.

Vada un grazie speciale all'esimio medico cav. dott. Bruno Sambo, alle autorità cittadine, alla ditta Salvetti ed a tutto il suo personale, nonchè all'avv. cav. Francesco Lugnani e a don Roberto, dott. Galletti che con toccanti parole rievocarono le virtù e la bontà della defunta.

Pirano, 21 febbraio 1938-XVI.

Famiglie VIDALI, CURZOLO, CHIEREGO

20-35 giornaliere guadagneranno ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5070 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 63013 Q

BICICLETTA passeggio uomo ragazzo, vendonsi occasione. Piazza Impero, chiosco giornali. 13301 Q

BICICLETTA usata per trasporto e tenda per sole cercansi. Telefono 40-33. 13276 Q

MOTO Velocette vendesi prontamente. Fabbro, argenteria, via Roma 9. 62991 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. SOCIO capitalista, disponente 60-70 mila lire, cercasi per industria panificazione A. O. Massaua-Assab, capitale, lauti utili assicurati. Informazioni presso Volpi, S. Apollinare 2. 63039 R

BAR centrico, piccole spese, piccolo capitale, rende 50 giornaliere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63049 R

FINANZIAMENTI, compartecipazioni importi rilevanti; cessioni quote, aziende. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 63009 R

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

IMPORTANTE ditta grossista alimentari esistente 40 anni, con magazzino e ufficio completamente arredati, vaste relazioni estero e interno, cedesi per ritiro commercio ad ottime condizioni. Cassetta 13265 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIETTO redditizio cedesi 3500 causa altro lavoro. Rivolgersi Piccardi n. 45. 32645 R

NEGOZIO d'angolo centralissimo, con diverse vetrine, vendesi. Offerte Cassetta 13257 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO barbiere centrica posizione, piccole spese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 13294 R

OFFICINA fabbro meccanico, latteria attivissime, straoccasione. Palma, piazza Goldoni 10, primo. 63002 R

SALONE barbiere parrucchiere vendesi causa malattia, piccolo prezzo. Gatteri 11. 63048 R

3000 cercansi urgentemente prima ipoteca. Palma, piazza Goldoni 10, primo. 63001 R

35.000, 70.000, 130.000 disponibili per prime ipoteche città. Via Giulia 35, primo, sinistra, telefono 25857, dalle 12 alle 15. 63033 R

35.000 ipoteca primo rango cercansi. Cassetta 13262 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO 3 camere e accessori, riscaldamento, ascensore, costruzione nuova, acquistasi pagamento venticinquennale. Preferibilmente ultimo piano, posizione soleggiata. Offerte dettagliate Cassetta 16000 S, Unione Pubblicità. 16000 S

GORIZIA vendesi casa 10 vani 41.000 lire. Via Cappuccini 2, Croce d'Oro. 13260 S

MUTUI in ammortizzazione da lire 300 mila in poi offronsi anche su costruzione. Offerte Cassetta 13254 S, Unione Pubblicità. 13254 S

STABILE esente imposte vendesi occasione lire 250.000. Offerte Cassetta 13253 S, Unione Pubblicità. 13253 S

STABILE città rendita 34.000 vendesi. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 13266 S, Unione Pubblicità. 13266 S

STABILE signorile città, conforto, vendesi 620.000, eventualmente saldoprezzo 40.000, costruzione solida, rende oltre 6 netto. Evasione a ciascuna offerta purchè indichi importo disponibile. Mediatori assolutamente esclusi. Cassetta 13256 S, Unione Pubblicità. 13256 S

VILLA 2 quartieri 3 stanze accessori, termosifone, cemento, posizione incantevole, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 32683 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 11889 U

30-ENNE parastatale, ottima posizione, possidente, bellissima presenza, alto, triestino, residente dintorni Viareggio, sposerebbe subito signorina con capitale disponibile, disposta trasferirsi. Cassetta 13261 U, Unione Pubblicità. 13261 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

MASCHERE assortimento domini. Piazza Goldoni 10, primo. 13312 V

MASCHERE assortite costumi bambini domini seta: Maiolica 16, secondo, destra. 63040 V

Oggi al Politeama Rossetti

la «Repubblic Picture» presenta il giallissimo della stagione:

La casa dalle 1000 candele

con **Phillips Holmes — Rosita Moreno**
Mae Clarke

Un giallo avvincente, in cui il brivido si accompagna all' emozionante, in una riuscitissima fusione.

Segreto di donna

Leone Sazi

29

— Domani venite a prendermi presto, con la macchina del capitano. Andremo a casa e torneremo subito.

— E' inteso.

. . . .

Il giorno dopo, Mario fece un'accurata revisione della macchina e la rese degna di trasportare la piccola. Senza il minimo incidente, condusse la fanciulla al piccolo appartamento che i Gérardet abitavano a Parigi. Maria Antonietta salì, seguita dal fedele meccanico, che tremava. I domestici non conoscevano la consegna e bastava una parola imprudente per rovinare tutto.

— Bisogna che le sia accanto per impedire un cataclisma e per fare tacere i chiacchieroni.

Infatti appena i domestici, chiamati per aiutare la fanciulla, aprivano bocca, egli interveniva e tagliava la parola. Lui solo aveva il diritto di parlare.

Tutto fu preparato rapidamente, e Mario cominciava a respirare. Carico di pacchi e di valigie egli, che aveva fretta di uscire di casa, disse alla fanciulla:

— Ora, signorina, bisogna partire; si fa tardi. Devo andare anche a Mantes dal mio capitano che è inquieto quando ritardo.

— Andiamo subito. Voglio solo vedere se c'è posta per il signor Gérardet.

— Non ce n'è; le lettere vanno alla fabbrica.

Maria Antonietta era già entrata nello studio e Mario, dalla porta, aveva visto sullo scrittoio alcuni fogli dei giornali.

Un brivido percorse le sue spalle.

— Ah, Vergine Santa, — pregò — risparmiaci questo colpo di vento!

— Ecco i giornali. Li prenderò; domani Andrea li leggerà con piacere.

— No, signorina, no. Lasciateli, datemi retta. Sono vecchi, ne prenderemo dei nuovi per strada. Andiamo...

Uno dei giornali era piegato in modo che il titolo, in grosse lettere, si leggeva:

—«Arresto del capitano di Canastel!».

Naturalmente questo saltò agli occhi della fanciulla che rapidamente aprì il giornale gridando:

— Il capitano è arrestato!

Mario lasciò cadere i pacchi di cui era carico.

— Guarda un po'! Proprio quello che non doveva leggere!...

Cercò di togliere il giornale dalle mani di Maria Antonietta.

— Basta, Basta! Non leggete più.

Maria Antonietta volse verso Mario i suoi occhi lucenti sotto le sopracciglia aggrottate in una ruga di collera, di energia:

— Il capitano arrestato per tentato assassinio...

— Comprendete bene che sono storie di giornali...

— Mario, perchè non me l'avete detto? Perchè mi avete mentito affermando che era a Mantes?

— E' la verità. Il capitano è a Mantes.

— In prigione?

— No, in una buona camera, all'ospedale, ben curato. Ed io lo vedo ogni giorno e gli porto le vostre lettere. Ebbene, signorina, — riprese, ricordando le parole di Martino Numa — poichè sapete, è meglio che io vi dica tutto...

Era lui che tremava, era lui che aveva la gola serrata, che parlava a sbalzi, con gli occhi pieni di lacrime.

— Tacendo, obbedivo alla consegna... Perchè voi avevate, accanto alla signora, già troppo dolore per potere sopportare anche questo... E poi Martino Numa sperava di agguantare il vero colpevole prima che voi e la signora e il signor Gérardet arrivaste a sapere l'arresto. Invece avete saputo troppo presto; allora io sono incaricato di dirvi tutto, perchè siete calma, ragionevole, perchè avete un cuore magnifico. Perchè, infine, siete più coraggiosa di qualunque donna, più energica di un uomo e degna davvero del mio capitano.

Mario si asciugò gli occhi col dorso della mano.

— La prova è che fra la piccola e il meccanico, sono io che piango. — ed aggiunse — E se continua così, sarete voi a consolarmi, a farmi coraggio!

Allora la piccola mano di Maria Antonietta che stringeva nervosamente la spalla del meccanico, si distese e diede due o tre piccoli colpi cordiali come faceva spesso il capitano.

— Va bene, ragazzo mio, — disse — ora ti ascolto.

Queste parole, dette con quella intonazione, fecero passare nel piccolo studio come un riflesso dell'anima di Pietro.

Mario fece allora il racconto degli avvenimenti che si erano svolti al castello dopo la partenza dell'autoambulanza.

— Ascoltatemi, signorina, — disse con la sua voce cantante — io non giudico il giudice, ma credo che egli sia partito in una cattiva corrente d'aria. La sua inchiesta sembra ben fatta ed egli ha raccolto tutte le prove; la ferita della signora è uguale a quella che il capitano ha fatto a Giustino. Questo a dir poco è incomprensibile, anche se è esatto.

— Con che cosa sarebbero state fatte queste ferite?

— Con l'anello, è stato controllato dal giudice. Volevo che il giudice arrestasse anche me, ma ho avuto il torto di essere a Montmartre in quel momento.

— Mi spiegherete più tardi questo. E poi?

— Poi il giudice, che non fuma, non ha voluto ammettere che il capitano sia andato nel roseto solo per fumare la pipa. Egli cercava un altro motivo.

— Ah! Un altro motivo? Vedeva un'altra ragione?

— Sì, signorina. E il capitano, finalmente, ha confessato che è stato lui a fare il colpo dello studio...

Maria Antonietta sussultò:

— Ma è falso, ma è pazzo! E' impossibile, è impossibile!

— Sì, signorina, ma per questa confessione il giudice ha arrestato il capitano. — e concluse — Nessuno ci capisce niente! Ora voi sapete tutta la verità, tutto...

Maria Antonietta rimase silenziosa per qualche momento, poi disse con voce decisa, tranquilla:

— Mario, avete ragione. Io non porterò questi giornali. E' inutile che mia sorella e Andrea conoscano questa nuova tristezza. Non bisogna turbare la loro felicità, adesso...

— Sì, signorina, ma voi, ora?

— Io so. Ecco tutto! Ma non dirò nulla. Nascondete quei giornali perchè non cadano sotto gli occhi del signor Gérardet, quando ritorneremo qui... Andate tutti i giorni a vedere il capitano?

— Sì, e tutti i giorni egli mi dà la lettera.

— Va bene. Ora non gli direte che io so, ma gli annuncerete la mia visita per domani.

Mario ebbe un sorriso di gioia:

— Andrete a vederlo? Oh, come sarà felice, due volte felice!

— Non è tutto, Mario. Voi farete in modo che quando ritornerò alla clinica, Martino Numa venga da me.

— Va bene.

Ed egli riprese le sue valigie ed i suoi pacchi e mise tutto nella macchina. Maria Antonietta scivolò accanto a lui e silenziosamente ritornarono alla clinica.

. . . .

Per ricevere convenientemente la fanciulla, il capitano si era alzato, vestito, fatto bello. Malgrado la consegna del giudice istruttore, egli aveva abbandonato la sua camera, senza scorta di agenti, ed era andato nel salottino allo stesso piano che il direttore aveva messo a sua disposizione.

Mario portava due panieri pieni di bottiglie di spumante, sigarette e dolciumi, tutto ciò che occorreva per rianimare il bel capitano ferito e ringraziare le gentili infermiere per le buone cure che gli avevano prodigate.

— Mia piccola Manon!

— Mio buon Pietro!

Il capitano si era alzato e andava verso di lei con le mani tese.

— Presto, presto, sedetevi! — disse la fanciulla, e lo obbligò a riprendere il suo posto sulla poltrona, ad allungare la gamba su di una sedia. Poi anch'essa sedette accanto a lui.

Mario si ritirò per mettersi di guardia nel corridoio ed impedire che qualche intruso entrasse nel salottino.

— Dammi notizie di Nelly e di Andrea. Parlami della vita della casa, della famiglia...

Maria Antonietta diede tutti i dettagli che egli desiderava e che essa sola poteva apportargli. Gli disse anche che il dottor Lebrun Chatellier aveva impedito a tutti i visitatori che erano venuti ad offrire i loro omaggi, di vedere la malata.

— Al suo risveglio, — domandò Pietro — Nelly ha avuto la fantasia, come laggiù al castello, di domandare la pupa, vi ricordate?

— No, non ha nemmeno accennato ad una bambola.

— Questo prova che la sua intelligenza è tornata intiera e sana.

— Assolutamente... Nelly, dopo averci abbracciato sorridendo, ha solo reclamato la sua collana.

— La sua collana?

(Continua)

Propr. letteraria e Riproduz. vietata